

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin minaccia l'Occidente
sull'utilizzo di bombe a grappolo

AGLIASTRO / PAG. 12



L'INFRASTRUTTURA IN SLOVENIA

Bruxelles stanZIA 250 milioni
per la Capodistria-Divaccia

MANZIN / PAG. 13



GOVERNO

IL CASO LOMBARDO / PAG. 2

Giustizia e mafia
Meloni smentisce
il ministro Nordio
E lui si allinea



Giorgia Meloni e Carlo Nordio

LE TASSE CAPURSO / PAG. 4

Fdi e Forza Italia
bocciano
l'ipotesi condono
«Salvini sbaglia»

REGIONE

WELFARE D'AMELIO / PAG. 7

Card da 382 euro
per comprare
beni alimentari
a 13 mila famiglie



Spesa al supermercato

Il concerto. La data zero del tour della band di fama internazionale



Damiano, Victoria e Thomas durante un momento della data zero del loro tour al Rocco. Ad acclamarli spettatori da tutto il Nordest e non solo

In 25 mila allo stadio per il rock dei Måneskin

Grandi hit e corse senza sosta sul palco del Rocco. Damiano scherza sul caldo. «Dura cantare oggi»

LO SHOW DEL SAL / PAG. 18

Il frontman incanta
mamme e figlie
in total white
Victoria scatenata



I LOOK CODAGNONE / PAG. 19

Piercing, glitter
e vestiti zebra-
ti «Siamo tutti hot,
la vita è una festa»



CRONACA

Migliora il ragazzo
folgorato dai cavi



SARTI / PAG. 11

Cade nel canalone
e muore a 68 anni



SEU / PAG. 11

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI



P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. **389.5020447** dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 339.6931345
OBBLIGO DI MASCHERINA

Lo scontro politico

La presidente del Consiglio: «Sulla giustizia le priorità sono altre». Il ministro si allinea subito
Dopo le polemiche la leader potrebbe partecipare alle commemorazioni di via D'Amelio

Giorgia Meloni gela Nordio sul concorso esterno Valuta se andare Palermo

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A POMPEI

Ecosì è stata poco più che una suggestione. Una gustosa disputa intellettuale tra giuristi che si è sciolta al sole sahariano di metà luglio, durata tre giorni e finita tra le rovine di Pompei. Il governo non toccherà il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. Giorgia Meloni lo ha assicurato al termine della visita degli scavi archeologici, nel giorno dell'inaugurazione della tratta veloce Roma-Pompei, e il ministro della Giustizia Carlo Nordio si è allineato. E forse non poteva andare diversamente a pochi giorni della commemorazione della strage di via D'Amelio, a Palermo.

Era stato lui, l'ex magistrato, punto di riferimento degli ultragarantisti d'Italia, ad accendere la polemica, propo-

nendo di toccare un reato che l'antimafia considera cruciale per combattere la cintura protettiva di complici e colletti bianchi al soldo della criminalità organizzata. «Comprendo benissimo sia le valutazioni che fa il ministro Nordio, sempre molto preciso, sia le critiche che possono arrivare – spiega la premier – però mi concentrerò su altre priorità».

Ci aveva provato, Meloni, a frenare in altro modo le intenzioni del Guardasigilli, mentre dalla Sicilia arrivavano scandalizzate le reazioni delle vittime di mafia, e dei parenti dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, massacrati da Cosa Nostra nel 1992. Aveva fatto scendere da Palazzo Chigi il mite sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, anche lui magistrato, per giurare che mai il concorso esterno sarebbe stato toccato. Aveva ordinato ai parlamentari di Fratelli d'Italia di fare tutto il possibile per ricordare le radi-

IL DDL NORDIO

Misure approvate in Consiglio dei ministri

- ABUSO D'UFFICIO**
Cancellazione del reato d'abuso d'ufficio (reato dei pubblici ufficiali)
- TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE**
Aumenta la pena minima da 1 anno a 1 anno e 6 mesi
- INTERCETTAZIONI**
Pubblicazione vietata se non citate in motivazioni o dibattimento
- LIMITI ALL'APPELLO DEL PM**
In alcuni casi il pubblico ministero non potrà fare appello contro le sentenze di proscioglimento per i reati
- CUSTODIA CAUTELARE**
L'applicazione viene decisa in modo collegiale
- CONCORSI DEI GIUDICI**
Entro 8 mesi – invece di 9 – dall'ultima prova scritta dovrà essere definita la graduatoria. Mentre entro 10 mesi – attualmente sono 12 – i vincitori di concorso dovranno iniziare il tirocinio negli uffici giudiziari

Le ultime proposte del ministro

- Modifica del reato di "concorso esterno" in associazione mafiosa
- Separazione delle carriere tra pm e giudici

Fonte: Public Policy

WITHUB



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

ci della destra che affondano nella lotta antimafia e nella severità delle norme contro i padrini delle mattanze. Ma niente: Nordio ha continuato a parlare e a immaginare come cambiare il codice e quel reato.

Fino a ieri. Dopo che Meloni lo ha confessato pubblicamente, il ministro, in poco più di un'ora, si è adeguato con una nota: «Con lei siamo e siamo sempre stati in perfetta sintonia. Il problema del concorso esterno è essenzialmente tecnico e mira semmai a rafforzare la lotta contro la criminalità organizzata. Ma la sua revisione non fa parte del programma di governo». Tra i due c'è ancora da gestire come andrà cambiato l'abuso d'ufficio in Parlamento, se sarà cancellato come pre-

vede la riforma Nordio, o solo modificato come vorrebbe il Quirinale. Da Palazzo Chigi giurano che il ministro era stato preparato. Ci sono stati contatti e telefonate con Meloni, anche nelle ultime ore, prima del viaggio a Pompei. E in fondo non poteva fare altro la premier. Sono giorni che vive con apprensione l'anniversario della morte di Borsellino e degli uomini della sua scorta.

Il 19 luglio è una data fondativa, nella biografia di Meloni. Ha sempre raccontato di aver deciso che la sua vita sarebbe stata l'impegno politico proprio quel giorno, di fronte alle immagini televisive del cratere di Palermo. Quest'anno però non aveva previsto di andare alle celebrazioni. Fino all'al-

Ilario Lombardo

INVIATO A POMPEI

Va bene: la battuta su quando c'era Lui, in questo caso Lei, i treni arrivavano in orario e talmente tanto abusata che qui la scriviamo un po' per cronaca, perché è la prima cosa che ti viene in mente quando sali su un treno ad alta velocità che ti porta puntuale a destinazione. Certo, poi alzi la testa, guardi il monitor interno che dice dei treni in partenza da Napoli – più 21 minuti di ritardo per Reggio Calabria, più 54 minuti per Siracusa – allora ti ricordi che non sempre a bordo c'è un presidente del Consiglio.

Giorgia Meloni è qui, annunciata all'ultimo, nel silenzio assoluto della comunicazione di Palazzo Chigi, perché questo è il treno che inaugura la tratta rapida Roma-Pompei. In un'ora e cinquanta minuti, più qualcosa in pullman, sei dal Colosseo al Lupanare. Al momento, però, più che un treno è un'idea di treno, visto che ne è previsto uno ogni trenta giorni, la terza domenica del mese. Un po' come il Binario 9 ¾ di Harry Potter a King's Cross, il binario immaginario non visibile ai babbani che porta alla scuola dei maghi di Hogwarts.

Tutto è pronto a Termini, già alle 9 del mattino. Il treno speciale per Pompei è fermo al binario 1. Manca ancora mezz'ora alla partenza. «Signori dovete salire sopra, ora» avvertono. I giornalisti sono alla stazione



Giorgia Meloni, con Sangiuliano e l'ad delle Fs Ferraris, in occasione del primo viaggio del Frecciarossa per Pompei. I giornalisti in attesa e la premier arrivata a Pompei

**IL REPORTAGE**

Il treno “immaginario” senza Santanchè e i giornalisti rinchiusi dentro i vagoni

«Salite a bordo, è un ordine». Impediti video e foto. Le opposizioni: fascismo alla Orban

NICOLA FRATOIANNI
SEGRETARIO
DI SINISTRA ITALIANA

Brutto segnale impedire alla stampa di fare il proprio lavoro

OSVALDO NAPOLI
SEGRETARIA NAZIONALE
DI AZIONE

Metodi che ricordano l'epoca del fascismo quando i giornalisti subivano vessazioni

centrale di Roma invitati da Trenitalia, per raccontare il primo viaggio del treno veloce per il sito archeologico campano, uno dei più famosi del mondo. Ci sono alcuni inviati, anche di testate straniere, in pantaloncini, pronti ad affrontare i 40 gradi di torrido tour tra gli scavi. Qualcuno, previgente, ha portato i cappellini di paglia. Una signora indossa una maglietta con la Venere di Botticelli in minigonna jeans: è il logo, molto discusso, della campagna pro-

mozionale “Open to Meraviglia” voluta dalla ministra del Turismo Daniela Santanchè. «Ma dov'è?» chiede la signora, tedesca. Ci doveva essere anche lei, ma alla fine ha disertato, forse per evitare di esporsi alle domande sulle inchieste che la coinvolgono.

Non tutti sanno che sul treno c'è la premier Meloni e per questo motivo la sicurezza si fa più severa. I giornalisti vengono invitati ripetutamente a restare dentro il vagone. Nes-

suna possibilità di fare una foto, di esercitare il più semplice esercizio di cronaca. I cordoni rossi di Trenitalia delimitano l'area delle delegazioni di governo, ma non basta. I carabinieri e gli addetti dell'azienda delle ferrovie si fanno più inflessibili. «Salite!» ordinano. Telegiornali, quotidiani, agenzie si ammassano sulle scalette. «Non potete stare qua», intimano. Un carabiniere, uno dei due che presidia l'uscita della carrozza 4, azzarda: «È un or-

La rabbia dell'Antimafia

Amarezza e incredulità per le nuove iniziative legislative in cantiere
Dopodomani a Palermo si commemora Borsellino e il clima è già teso

IL CASO

Giuseppe Legato

Se non è rabbia è diffidenza, amarezza. Incredulità. L'altalena degli stati d'animo dell'antimafia siciliana alla vigilia delle commemorazioni, dopodomani, del magistrato Paolo Borsellino, non è una premessa idilliaca per il governo guidato dalla premier Meloni che del "giudice" assassinato da Cosa Nostra 57 giorni dopo il collega Giovanni Falcone, ha sempre rivendicato un ispiratore della sua "scelta" politica.

La ventilata modifica del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, rilan-

La proposta del Guardasigilli ritenuta inconcepibile nel merito e nel metodo

ciata dal ministro Carlo Nordio nonostante le bordate, tutt'altro che amiche, di Matteo Salvini e del sottosegretario Alfredo Mantovano (oltreché di una serie di autorevoli voci di procuratori in prima linea nella lotta al crimine organizzato), salvo arrendersi (ieri) al fotofinish dopo il "muro" eretto a Tunisi dalla premier, è ritenuta inconcepibile nel merito (in sé e per sé) e nel metodo (soprattutto legato alle tempistiche delle esternazioni di Nordio).

E – in questo senso – il perentorio giudizio del professor Nando Dalla Chiesa aiuta a comprendere il termometro delle sensibilità: «Un autogol così clamoroso era difficile immaginarlo» dice. «La Meloni assicura che ha imparato a fare politica partendo dagli insegnamenti di Borsellino e il suo ministro le smonta il diritto dell'antimafia». Ancora: «Ci sono molto magistrati bravi che non hanno un'idea di che cosa sia la mafia, non gliela insegnano all'università e nemmeno dopo. E se gli capita un'inchiesta, per la sola circostanza di averla condotta, credono di averne le coordinate. Mettersi a discutere come se il diritto sulla mafia possa venire dall'empireo è la cosa peggiore che un magistrato possa fare. C'è, invece, una storia che evidentemente non si conosce». In definitiva: «Non si possono dire certe cose la settimana prima che si ricordi Borsellino».



L'albero «Falcone» in via Notarbartolo a Palermo e una delle tante manifestazioni in ricordo delle stragi

LE VOCI CRITICHE



NANDO DALLA CHIESA
Il concorso esterno un ossimoro evanescente? Stupefacenti le parole di Nordio, mi chiedo che spessore ci sia dietro questa elaborazione

Ossimoro, evanescente: così Nordio aveva rubricato il concorso esterno in associazione mafiosa nei giorni scorsi. «Quando sento fare certi giochi di parole – racconta Dalla Chiesa – mi chiedo di cosa stiamo parlando, di qua-



SALVATORE BORSSELLINO
Per il fondatore del movimento delle Agende rosse Giorgia Meloni deve andare a Palermo solo dopo aver bloccato le iniziative annunciate dal Guardasigilli

le spessore ci sia dietro quell'elaborazione. E davvero stupefacente». Sull'annuncio di Meloni di voler partecipare («come tutti gli anni») alla commemorazione di via D'Amelio è lapidario: «Mantovano, che ho conosciuto



DARIO MONTANA
Per il fratello del commissario della Mobile freddato dalla Mafia nel 1985 «il governo sta portando indietro di 20/30 anni il dibattito giuridico del nostro Paese»

quando ero in Parlamento e pur col quale vi erano posizioni diverse, ne avrebbe diritto. Vediamo se la premier userà questa occasione per chiederla con le domande di esenzione dal diritto e con la cancellazione della storia

giuridica dell'antimafia». Con una premessa in coda: «Non si giochi con il nome di Borsellino».

Salvatore, fratello di Paolo, fondatore del movimento delle Agende Rosse, è – se possibile – ancora più diretta: auspica una rimozione di Nordio da ministro: «Mi auguro che quando la Meloni verrà qui lo faccia dopo aver preso decisioni su di lui, bloccandolo, perché pare davvero voler demolire la legislazione voluta da Falcone e da mio fratello. Scegliere queste tempistiche per certe esternazioni - aggiunge - che vanno esattamente nel senso contrario del ricordo di un impegno costato la vita, è inammissibile». Borsellino parla di aspettative tradite: «Le parole di Nordio seguono alla nomina a capo della commissione parlamentare antimafia di Chiara Colosimo della quale non si possono negare i contatti amichevoli con un terrorista (il neofascista Luigi Ciavardini). Ecco, se non ci sarà chiarezza su tutto questo contesteremo alzando le nostre agende rosse, in maniera pacifica perché il patrimonio di Falcone e Borsellino non si custodisce così».

Dario Montana, fratello del commissario della squadra Mobile ucciso da Cosa Nostra il 28 luglio del 1985, è netto: «Questo governo e questo ministro stanno riportando indietro di 20/30 anni le lancette del dibattito giuridico e dell'evoluzione del nostro Paese. Il concorso esterno non è né ossimoro né invenzione, ma un reato che viene perseguito con la combinazione di una serie di norme che sono già nel nostro codice penale. In questo paese – aggiunge - bisogna fare i conti con l'etica e la selezione del personale politico e invece che pensare a separare le carriere di giudici e pm si dovrebbe ci si dovrebbe occupare di inserire nella Costituzione quello che l'Europa ci chiede da tempo: il diritto alla verità. Per noi ancora negato». L'avvocato Fabio Repici, legale di Salvatore Borsellino e dei figli della sorella del giudice, Adele, nel processo, su cui pende Appello, per il depistaggio di via D'Amelio, invoca impegno governativo «su altri temi allontanandosi da campagne innocentiste. Piuttosto che essere presenti per fare dichiarazioni di cerimonia - dice - sarebbe il caso di schierarsi accanto a chi lotta per l'accertamento di verità e giustizia». —

tro ieri l'intenzione era quella di inviare solo un video per la giornata conclusiva del convegno del partito, il 21 luglio. Ora però le polemiche politiche e le pressioni dell'opinione pubblica la starebbero convincendo a cambiare idea rispetto ai piani iniziali annunciati dal partito. Non è ancora confermato ma Meloni potrebbe partecipare alla fiaccolata di mercoledì. Le hanno detto che potrebbe ricevere qualche fischio, che qualcuno potrebbe protestare contro le riforme sulla giustizia annunciate dalla destra: «Non sono mai mancata alle commemorazioni di Via D'Amelio - è la risposta di Meloni - e non lo farò neanche questa volta». — I. LOMB.

dine». Sta passando il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. I carabinieri e la security si fanno più solerti.

Un dipendente di Trenitalia con radio trasmittente e posa da bodyguard si fionda per chiudere le porte. I giornalisti vengono respinti dentro. Blindati, impossibilitati a mettere il collo fuori per fotografare a 200 metri di distanza l'arrivo della presidente del Consiglio, circondata comunque dalle sue guardie del corpo. Persino la Rai protesta. Per le immagini ci sono i collaboratori dello staff e i canali ufficiali di Palazzo Chigi. I giornalisti sono bloccati all'interno. Lontani. «E il Tg1 parla di Sanremo o di una sfilata - attacca Osvando Napoli, di Azione - Sono metodi che ricordano l'epoca buia del fascismo, quando i giornalisti subivano tali vessazioni». Anche Nicola Fratoianni di Sinistra italiana interviene in difesa della stampa: «Non siamo l'Ungheria di Orban, ma evidentemente funziona così quando i giornalisti non sono in linea con il nuovo italico Istituto Luce di Meloni&Sangiuliano». Non andrà meglio dopo, quando verranno tenuti fuori dagli scavi di Pompei, recintati sotto il sole che sale oltre i 40 gradi, per oltre trenta minuti, in attesa del punto stampa. Dentro, Meloni visita la Casa delle Nozze d'Argento, mentre la sorella Arianna - presenza fissa della Grande Famiglia che si divide tra governo, partito e viaggi istituzionali - fa selfie a ogni pietra. —

IL CASO DEL PENTITO BAIARDO

Giletti: fu il pm Nino Di Matteo a convincermi ad andare in procura

Nell'autunno 2022 fu Nino Di Matteo, pm antimafia allora componente del Csm, a convincere il conduttore televisivo Massimo Giletti a rivolgersi alla Procura di Firenze per raccontare che Salvatore Baiardo gli aveva mostrato una vecchia foto a suo dire di Silvio Berlusconi con il boss mafioso Giuseppe Gravano. Giletti si era recato al Csm e Di Matteo, avendo ritenuto il suo racconto credibile, lo aveva avvertito

della estrema delicatezza della questione e della necessità di portarla a conoscenza della Procura che indagava sulle stragi del 1993. Lo stesso Di Matteo mise immediatamente a conoscenza il procuratore di Firenze dell'accaduto. È stato lo stesso Giletti a ricostruire la vicenda negli interrogatori resi a Firenze. In quello del 21 aprile, appena successivo alla chiusura della trasmissione "Non è l'arena" su La7

mentre preparava una puntata su Dell'Utri, Giletti non riesce a trattenere l'emozione davanti ai pm, che ne danno atto a verbale. La Procura di Firenze ha perquisito invano la casa di Baiardo, già condannato in passato per aver favorito i Gravano con un falso alibi per la strage di via D'Amelio, alla ricerca della foto. Poi ne chiesto l'arresto con due accuse: favoreggiamento in favore di Berlusconi e Dell'Utri, indagati per aver istigato le stragi, e calunnia ai danni di Giletti. Il gip ha negato l'arresto. La Procura ha fatto ricorso. Il tribunale del riesame ha rinviato a settembre la decisione. —

Le sfide dell'economia

Le Lega resta isolata all'interno del governo dopo la fuga in avanti del vicepremier sulle tasse Sala (FI): «Avevamo detto che non l'avremmo fatto e l'argomento finora non era mai emerso»

Muro di FdI sul condono Osnato: «Salvini sbaglia non ci sono le condizioni»

Federico Capurso / ROMA

Per capire come è stata presa, all'interno del governo, la proposta di Matteo Salvini di «una grande e definitiva pace fiscale» per le cartelle sotto i 30mila euro, è sufficiente sapere che gli alleati di Fratelli d'Italia e di Forza Italia la definiscono «un condono». Usano, insomma, lo stesso stigma che viene lanciato dalle opposizioni per far capire all'alleato leghista che la sua idea «non è nelle nostre corde».

Non c'è la volontà di aprire un nuovo fronte con Salvini e nessuno fa trapelare «irritazione» o «irrigidimenti» dalle parti di palazzo Chigi, perché in fondo – dice un fedelissimo di Giorgia Meloni con un sorriso velenoso – «immaginiamo che per il vicepremier sia semplice fare una telefonata al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: può essere il suo compagno di partito a spiegarli che in questo momento un condono non si può fare».

In effetti, dalle parti di via XX settembre predicano «prudenza». Si vogliono prima valutare gli effetti della precedente pace fiscale, i cui termini scadranno il 30 settembre. I primi dati disponibili arriveranno a metà ottobre e quindi, se Salvini ne sarà ancora convinto, potrà riproporre la sua idea nella futura legge di bilancio. Sempre tenendo conto, però, che lo spazio di manovra è ridotto all'osso, come fa notare il presidente della commissione Finanze alla Camera Marco Osnato, di Fratelli d'Italia: «Sappiamo già che andremo incontro a un difficile quadro economico internazionale. Dovremo scegliere bene su quali strumenti investire».

In ogni caso – assicurano fonti di FdI – la proposta di Salvini non entrerà nella riforma del Fisco, che è già stata approvata alla Camera e ora è sotto esame in Senato. L'obiettivo è chiudere la partita prima della pausa estiva, per mettere in carreggiata i decreti attuativi a settembre e rendere le nuo-

MARCO OSNATO
PRESIDENTE
COMMISSIONE FINANZE CAMERA

Con la riforma ci saranno soluzioni per aiutare chi è in difficoltà con il fisco come vuole Salvini

ve misure operative a partire dal prossimo gennaio. Modificare adesso il testo per andare incontro alle richieste del leader della Lega costringerebbe invece la maggioranza a ripartire dal via e questa è una prospettiva che Meloni non vuole nemmeno prendere in considerazione. «Siamo in dirittura d'arrivo e direi che la decisione di Salvini di rilanciare in questo modo è intempestiva», sottolinea più volte Osnato nel corso della telefonata con La Stampa. «Non abbiamo né il bisogno, né ci sono le condi-

MATTEO SALVINI
MINISTRO
DEI TRASPORTI

Alla sinistra delle tasse non piace? È la conferma che siamo sulla giusta strada quella del buonsenso

zioni per un'accelerazione su questo fronte. Con la riforma ci saranno soluzioni diverse per aiutare chi è in difficoltà con il fisco, come giustamente vuole fare Salvini».

Anche dentro Forza Italia si vive con scarso entusiasmo la proposta del segretario del Carroccio: «Non è stata concordata – viene fatto notare da un big del partito –. Si è lavorato un mese a questa riforma con il viceministro Leo e con i relatori, uno della Lega e uno nostro, di Forza Italia, e l'argomento «pace fiscale»



Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini con la premier Giorgia Meloni

non è mai uscito». E ad ogni modo, per gli azzurri, «non si può intervenire come vuole Salvini, tagliando indiscriminatamente le cartelle sotto i 30 mila euro. Quando si fanno queste operazioni si deve stringere il cerchio il più possibile, altrimenti si lascia un buco enorme nei conti pubblici». Il relatore di Forza Italia, Fabrizio Sala, si dice «sempre pronto a discuterne, anche se l'argomento finora non era mai emerso», ma ci tiene a ricordare un punto chiave: «Avevamo detto «niente condoni»». Nel-

la riforma, poi, «viene introdotto – ricorda Sala – il concordato preventivo biennale: un'evoluzione positiva, perché non è né un condono, né un accertamento».

Nella riforma c'è anche qualcosa di più. All'articolo 16 viene prevista la possibilità di pignorare automaticamente i conti correnti degli evasori fiscali. Insomma, si manda un messaggio opposto a quello che si invierebbe con un condono. «Ecco perché Salvini ha bisogno di fare «ammulina», lo sferza il deputato di Italia vi-

Alessandro Di Matteo / ROMA

Per Vincenzo Visco la «polemica contro il fisco è sostanzialmente eversiva», le misure proposte dal governo rispondono ad una «visione corporativa» della società, che privilegia lavoro autonomo e piccole imprese a discapito dei dipendenti e la «pace fiscale» di Matteo Salvini è «peggio di un condono». L'ex ministro delle Finanze bocchia anche la delega fiscale, chiede di combattere l'evasione e invoca una riorganizzazione del sistema tributario che sposti il carico dal lavoro alla rendita, senza escludere un'estensione dell'Imu anche alla prima casa.

Salvini dice che gli italiani sono «ostaggio del fisco e dell'agenzia delle entrate». Meloni aveva parlato delle tasse come «pizzo di stato». Per citare la premier, per i furbetti «la pacchia continua»?

«È la visione dell'economia dell'attuale maggioranza. Questi sono convinti che la parte più importante dell'economia italiana sia rappresentata da lavoro autonomo e piccole imprese, che vanno tutelati e protetti in tutti i modi possibili e quindi a loro va garantito un sistema fiscale privilegiato. È una visione del mondo. Partendo da questa visione si arriva a soluzioni strettamente corporative come quella proposta da Salvini...».

Che propone una sorta condono fino a 30mila euro di imposte.

«Non è un condono, è peggio. Quando si facevano i condoni si pagava una certa cifra e in cambio non c'erano accertamenti. Qui si dice: a fronte di accertamenti già fatti questi soldi non ce li date, o ce ne date molto meno. Ma parliamo di evasioni conclamate».

Però è vero che esiste un'evasione di sopravvivenza. Per i piccoli professionisti e partite Iva il sistema è pesante...

«Sicuramente è pesante se uno è un lavoratore dipendente. Dovrebbe essere ugualmente pesante, a parità di reddito, per un piccolo imprenditore. Invece oggi per questa categoria il fisco è molto più vantaggioso. Quando all'evasione di sopravvivenza, prendiamo le statistiche del governo: l'evasione del-

“

Basta incrociare le banche dati ma nessuno vuole figurare come il partito delle tasse

L'Imu andrebbe estesa alla prima casa e bisogna riformare al più presto il catasto



L'INTERVISTA

Vincenzo Visco

«Dal ministro polemica eversiva la proposta è peggio di un condono»

L'ex titolare delle Finanze: «Si parla di fare regali agli evasori accertati non si può parlare di necessità, gli autonomi pagano solo il 30% del dovuto»

le imposte sui redditi di autonomi e piccole imprese rappresentano il 70%. Su 100 dichiarano 30. Questa è evasione di massa sistematica. In più hanno un trattamento forfettario (a differenza del lavoro dipendente, ndr). E la delega fiscale non fa che confermare questo e anzi estenderlo. È una visione corporativa e a senso unico, perché non vale per i dipendenti». **Ecco, dipendenti e pensionati pagano l'85% dell'Irpef. Non è questo il problema da risolvere per arrivare ad un fisco più equo?**

«La specificità italiana è quella di un'evasione di massa di dimensioni colossali. Dobbiamo intanto risolvere questo problema. E poi dobbiamo spostare la tassazione dal lavoro alle rendite. C'è un problema di riorganizzazione dei sistemi tributari, cosa di cui si dibatte in Europa:

suggeriscono di spostare la tassazione sul patrimonio, sui consumi, e alleviare quella sul lavoro. Sono tante le cose che si possono fare. Ma nessuna di questa è all'ordine del giorno in Italia. Autonomi e piccoli imprenditori hanno il regime forfettario. Il sindacato rappresenta dipendenti a reddito basso o medio-basso, che sono abbastanza protetti. E il ceto medio o medio alto subisce un carico chiaramente eccessivo».

Per colpire le rendite serve una patrimoniale?

«Abbiamo già l'Imu. Andrebbe estesa alla prima casa e bisognerebbe riformare il catasto. Se invece si riferisce ad una patrimoniale straordinaria, espropriativa, in questo momento non servirebbe: sono cose che si fanno in tempi di grande crisi finanziaria e in tempi di guerra».

Le sfide dell'economia

IL DOSSIER

Rottamazioni flop

In molti aderiscono ma pochi pagano, in attesa di sanatorie
Nelle operazioni più recenti su 100 miliardi evasi era atteso un incasso di 53 ma ne sono arrivati solo 20

PAOLO BARONI

ROMA

Anche la «Rottamazione quater», che si è conclusa a fine giugno (salvo tre mesi di proroga per le zone colpite da alluvione), in termini di adesione è andata bene, ma non si arriverà a 4 milioni di contribuenti come si sta dicendo, quello dovrebbe essere piuttosto il numero delle cartelle oggetto di sanatoria. Che poi anche in questa occasione entrino davvero i 12,4 miliardi preventivati dal governo e tutto davedere.

Il problema di queste sanatorie, infatti, è che alla fine dei conti lo Stato - pur sacrificando una montagna di miliardi per effetto della cancellazione di sanzioni, interessi e aggi- ha incassato

Non basta l'abbuono ai contribuenti di sanzioni interessi e aggi

molto meno del previsto. Questo perché, spiegano gli esperti, in un paese dove condoni e sanatorie si susseguono quasi senza sosta (come dimostra l'uscita di sabato di Matteo Salvini) al contribuente che ha pendenze col Fisco conviene aderire alle iniziative di definizione agevolate (anche se poi non si versano le rate) per buttarla palla avanti, ed in pratica autofinanziarsi a carico dello Stato, in attesa della sanatoria successiva che prima o poi, per una ragione o per l'altra, arriverà.

Mettendo assieme le prime tre rottamazioni del 2017-2018 col «Saldo e stralcio» del 2019 si può infatti notare che a fronte di un lordo complessivo di 100,14 miliardi di tasse lo Stato contava di incassarne poco più della metà, 53,8 miliardi. Ma anche se tanti hanno aderito a queste campagne di «sconti» (oltre 4,1 milioni di contribuenti nel complesso) in pochi hanno pagato: in cassa sono infatti entrati appena 20,28 miliardi di euro (poco più del 20% del totale), mentre l'insieme degli omessi versamenti è stato pari a 33,54 miliardi di euro.

Alla prima rottamazione delle cartelle fiscali, quella del 2017, hanno aderito 1.477.676 italiani a cui facevano capo tasse lorde per un

LE ULTIME SANATORIE

	Rottamazione 1 (2017)	Rottamazione 2 (2018)	Rottamazione 3 (2018)	Saldo e stralcio
NUMERO CONTRIBUENTI	 1.477.767	 813.557	 1.439.991	 385.177
TASSE LORDE	 31,2 mld	 14,1 mld	 45,54 mld	 9,3 mld
INTROITO PREVISTO	 17,77 mld	 8,49 mld	 26,3 mld	 1,266 mld
RISCOSSO NEI TERMINI	 8,36 mld	0	0	0
OMESSI VERSAMENTI	 9,5 mld	 5,69 mld	 17,78 mld	 0,577 mld

WITHUB

totale di 31 miliardi e 268 milioni di euro, riferiti essenzialmente al periodo 2000-2017. Una volta sottratto da questo importo 7,6 miliardi di sanzioni, 3,86 miliardi di interessi e 2 miliardi di aggi e spese di notifiche, lo Stato avrebbe dovuto incassare in tutto 17,77 miliardi di euro. In realtà ne sono entrate appena 8,37 perché altri 9,5 miliardi di euro non sono stati poi versati.

Anche per questo l'anno seguente si è tentato il bis con la Rottamazione 2. In questo caso, a fronte di un lordo di 14,1 miliardi di euro di tasse ed altre 813.557 adesioni, ci si aspettava di incassare 8,49 miliardi. Nel solo 2018 su 4 miliardi e 62 milioni di euro attesi ne sono entrati solamente due. Spiccioli negli anni seguenti: 174 milioni nel 2019 più altri 160 in seguito ai piani di differimen-

IL PROBLEMA



Il vantaggio

Le rottamazioni della cartelle fanno risparmiare sanzioni, interessi e aggi



L'aspettativa

Molti contribuenti aderiscono ma non pagano, prevedendo sanatorie



Il danno per lo Stato

I precedenti dicono che le rottamazioni rendono il 20 per cento del dovuto

to, 67 nel 2020, 164 nel 2021 e 100 nel 2022. Conclusione: anche questo giro 5 miliardi e 698 milioni di euro di omessi versamenti.

Si arriva così al terzo intervento di rottamazione, alzando la posta a 43,55 miliardi di tasse lorde da rottamare. Adesioni alte: 1.434.991 contribuenti. Pur buttando nel cestino 8,7 miliardi di sanzioni, 5,6 miliardi di interessi e 2,86 miliardi di aggi e compensi, gli incassi sono risultati sempre modesti, appena 8,5 miliardi di euro a fronte dei 26,3 attesi, con ben 17,78 miliardi di euro di omessi versamenti nonostante fosse stata prevista anche la possibilità di ripescare quei contribuenti che dopo essere stati in regola con le rate sino a tutto il 2019 negli anni successivi (2020 e 2021) non avevano rispettato le scadenze successive.

L'ultimo tentativo all'insegna della «pace fiscale», prima di riaprire con la quarta rottamazione, è stato fatto col «Saldo e stralcio» delle cartelle sino a mille euro varato nel 2019. Intervento a cui hanno aderito 385.177 contribuenti nonostante i comuni si siano tenuti ben stretti le loro multe ed abbiano deciso di non rottamarle.

La posta in palio, in questo caso, valeva appena 1,26 miliardi di euro di incassi previsti dal governo a fronte di un lordo 8/9 volte più grande (9,312 miliardi di euro). Arrivati a fine 2022 il Fisco aveva recuperato, anche in questo caso, appena 689 milioni (301 il primo anno, quindi 130 nel 2022, 242 nel 2021 ed appena 16 nel 2022) dovendo scontare ancora una volta omessi versamenti per 557 milioni di euro. All'appello dunque mancano oltre 33 miliardi di euro di incassi previsti dai vari governi che si sono succeduti in questi anni. Ed è per questo che di recente la Corte dei Conti ha chiesto di «abbandonare definitivamente il ricorso a provvedimenti che offrono, per le difficoltà del recupero (e per esigenze di bilancio), la definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo». Oltre ad incidere negativamente in termini equitativi e sul contributo di ciascuno al finanziamento dei servizi pubblici, infatti, queste prassi secondo i magistrati contabili rischiano anche «di comportare ulteriori iniquità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima casa in Italia ce l'ha il 70% dei cittadini.

«Ci sono prime case molto modeste che possono essere esentate o pagare valori simbolici. Poi ci sono prime case che possono tranquillamente sostenere un prelievo. E bisogna ricordare che ogni proprietario paga anche le imposte sul reddito: se uno le riduce il saldo può essere positivo. Non bisogna aver paura, se tutto diventa propaganda, terrorismo, non si ragiona mai in maniera corretta. Sulle tasse si discute con grande ignoranza, non in maniera onesta ma solo in modo propagandistico».

Il concordato preventivo previsto dalla riforma fiscale non è una resa dello stato che si dichiara incapace di controllare l'esattezza delle dichiarazioni e pattuisce una specie di forfait?

«È tutto un pasticcio, non si capisce dove si va a parare. Già c'è il forfait per la maggioranza dei contribuenti autonomi... Nella delega c'è un accertamento preventivo volontario: si mettono d'accordo per due anni. Non si capisce a che serve, già ora sono più che garantiti. E poi si dice che devono essere usate le banche dati per la lotta all'evasione. Se si facesse questo sul serio, usando un po' di intelligenza artificiale e superando le obiezioni riguardanti la privacy, l'evasione finirebbe. Ma tutti hanno paura di essere attaccati come partito delle tasse...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



va Luigi Marattin. Per il vicecapogruppo dei senatori Pd, Franco Mirabelli, la bocciatura è senza appello: «L'ennesimo inaccettabile condono, un insulto per chi paga le tasse fino all'ultimo euro e un pericolo per chi ha bisogno dei servizi pubblici». Salvini mostra il petto: «Alla sinistra delle tasse non piace? È la conferma che siamo sulla giusta strada, quella del buonsenso». E chissà se è lo stesso «buonsenso» che in fondo chiedono a Salvini i suoi alleati di centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza nel Mediterraneo

Firma del memorandum fra Ue e Stato nordafricano. Von der Leyen: «Risultato importante» Meloni: «Un modello per nuove relazioni». Il 23 luglio conferenza internazionale a Roma

Migranti, la premier italiana incassa l'accordo con Tunisi

Gestione flussi contro aiuti

IL CASO

Emanuele Bonini / BRUXELLES

Sostegno all'economia tunisina in cambio di energia e, soprattutto, gestione dei flussi migratori in chiave anti-partenze verso le coste europee. La missione condotta a Tunisi dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, e i capi di governi di Paesi Bassi e Italia, produce gli effetti cercati: il protocollo d'intesa con la Tunisia viene firmato. «È un risultato importante», sottolinea la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, vorrebbe fosse «considerato un modello per nuove relazioni con l'Africa» a cui lei già lavora, annunciando, per il 23 luglio, una conferenza internazionale sull'immigrazione a Roma.

La firma del memorandum Ue-Tunisia, insiste Meloni, «è un punto di partenza, e bisogna continuare a lavorare con la stessa determinazione» per attuare un accordo che ruota a cinque aree di cooperazione dove quella migratoria ricopre un ruolo chiave. L'Europa degli Stati, Italia in testa, strappa l'impegno a fermare i flussi in uscita, anche grazie a contributi per 100 milioni di euro per le gestioni delle frontiere tunisine. Dalla Tunisia, criticata in queste settimane per allontanamenti verso il deserto, si ottiene l'impegno scritto al rispetto del diritto internazionale, tutto da verificare. Il presidente tunisino, Kais Saied, intanto respinge le critiche e nel punto stampa congiunto accusa le orga-

PUNTI DEL MEMORANDUM

**Soldi**

Deciso un aiuto finanziario di 900 milioni, 150 milioni subito a Tunisi

**Patto sull'energia**

Diversificare le forniture, dare linfa, con aiuti europei, allo sviluppo delle rinnovabili

**Legami economici**

Aumentare in maniera netta gli scambi commerciali tra Tunisi e la Ue



nizzazioni umanitarie di «fake news», senza che nessuno dei tre leader europei abbia qualcosa da dire.

Dal punto di vista euro-italiano contano l'accordo siglato, l'impegno alla lotta ai trafficanti e la riduzione delle partenze. Una strategia che passa per il sostegno finanziario del Paese nordafricano che si snoda nelle cinque aree di cooperazione oggetto del memorandum (stabilità macroe-

conomica, commercio e investimenti, transizione verso l'energia verde, contatti interpersonali e migrazione). Von der Leyen annuncia la partecipazione dei tunisini, «soprattutto i giovani», al programma Erasmus (contributi per 10 milioni) per studio e formazione in Europa così da dotare la Tunisia di manodopera qualificata utile al rilancio interno, più 65 milioni per potenziare il sistema d'istruzione

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Un punto di partenza, ora bisogna continuare a lavorare con la stessa determinazione



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il presidente tunisino Kais Saied a Tunisi dove hanno firmato l'accordo. A sinistra, un gruppo di migranti sbarcato sull'isola di Lampedusa nei giorni scorsi

ne nazionale. C'è quindi l'impegno al sostegno dell'agricoltura locale, lotta alla povertà e alla disoccupazione, con un forum per gli investimenti in Tunisia previsto «questo autunno».

L'Ue impegna 307 milioni di euro per lo sviluppo del cavo sottomarino che, collegandosi con l'Italia, porterà elettricità da fonti rinnovabili nell'Unione, più altri 150 milioni per Medusa, interconnessione sottomarina per telecomunicazioni di nuova generazione. La disponibilità tunisina non è dunque gratis, ma per gli europei è il giusto prezzo da pagare. «L'immigrazione è la parte fondamentale di questo pacchetto», riconosce anche Mark Rutte, primo ministro olandese uscente di un governo caduto sull'accoglienza e il ricongiungimento dei migranti.

Non è un caso se Meloni ha deciso di spingere sull'acceleratore invitando Saied a Roma, nella cornice della Farnesina che ospiterà la conferenza internazionale annunciata

ufficialmente per l'occasione. La presidente del Consiglio, dopo l'intesa preliminare l'11 giugno scorso con la controparte tunisina ma non ratificata, attendeva la firma mancante. «Come Italia abbiamo lavorato molto per questo obiettivo», e adesso può rivendicarlo «con orgoglio» e soddisfazione. Con von der Leyen e Rutte insieme sul podio Meloni può dimostrare di aver fatto della questione migratoria un tema europeo, e di aver prodotto risultati.

Non solo. Perché l'accordo per l'interconnessione energetica sottomarina Tunisia-Ue fa dell'Italia un hub per l'Europa e la sua determinazione di proseguire lungo la rotta della sostenibilità. «Solo pochi mesi fa tutto questo sembrava impensabile», fa notare Meloni. Una raggiante Von der Leyen invita però a fare i compiti a casa. Sull'immigrazione come sul resto «è tempo di attuare il protocollo su entrambe le sponde del Mediterraneo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

L'ambiguità tra Pantheon legalitario e realtà

Va bene, Giorgia Meloni non può permettersi ambiguità sulla memoria di Paolo Borsellino. E infatti andrà a Palermo per l'anniversario della morte. E ha fatto precedere l'annuncio da una plateale sconfessione del Guardasigilli Nordio sul concorso esterno (anticipata qualche giorno fa dalle parole, identiche, di Alfredo Mantovano). La ragione è semplice: Borsellino nel Pantheon (Falcone meno perché non frequentava le

Feste della Gioventù) è un punto centrale della costruzione di una narrazione legalitaria. Peccato che però essa si nutra di una serie di rimozioni (e contraddizioni). Che riguardano il prima - la storia del Movimento sociale - riletta, nel suo discorso di insediamento come la storia di destra «democratica», con una certa indulgenza sulle trame nere nella strategia della tensione (altro che legalità). E il dopo: come se, tra la giovane Giorgia che inizia a fare politica

sull'onda delle stragi - allora il Msi si schiera anche con Mani pulite - e l'oggi, non ci fosse una storia di compromessi e cedimenti, prima nella stagione berlusconiana, adesso nella vicenda del suo governo.

La contraddizione, per dirne una, si manifestò plasticamente nel 2010. L'allora ministro della Gioventù partecipò a Palermo alla fiaccolata notturna per Borsellino. Qualche ora prima, Gianfranco Fini riuscì a placare la contestazione verso il go-

verno solo dopo aver affermato che «Mangano non era un eroe». Qualche mese dopo, lui ruppe con Berlusconi proprio sull'impunità e sulla lotta alla mafia. Lei rimase nel Pdl assieme, tra gli altri, a Ignazio La Russa e Daniela Santanchè, senza che si registrassero battaglie e distinguo in materia, come non si erano registrati (a differenza di Fini) sulla valanga di leggi ad personam per salvare il Cavaliere dai guai giudiziari: il Lodo Alfano, il legittimo impedimento, il

processo breve, la nipote di Mubarak, la legge bavaglio sulle intercettazioni. E quando su Cosentino (ora in carcere) fu richiesto l'arresto proprio per «concorso esterno» in associazione mafiosa, fu salvato anche l'allora sottosegretario legato ai Casalesi.

Per molto meno negli anni successivi, da leader di Fratelli d'Italia avrebbe chiesto dimissioni ululando. Anche per molto meno di ciò che viene contestato a Daniela Santanchè o in relazione al caso La Russa. Una vertigine tra Pantheon legalitario e realtà compromissoria, di cui fa parte anche l'uscita

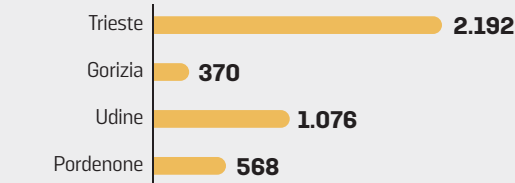
sul «pizzo di Stato» nella città di Libero Grassi o la valanga di inchieste che coinvolgono, in Sicilia e altrove, parecchi esponenti del suo partito. In attesa di capire cosa succederà se la procura chiederà l'acquisizione della sim del figlio di La Russa o se il ministro del Turismo sarà rinviato a giudizio, al cronista tocca registrare l'insostenibile leggerezza di un Pantheon gestito come un album di figurine. Compresa la figurina Nordio, candidato al Colle e piazzato a via Arenula quando serviva un garantista. L'ignaro ci aveva pure creduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

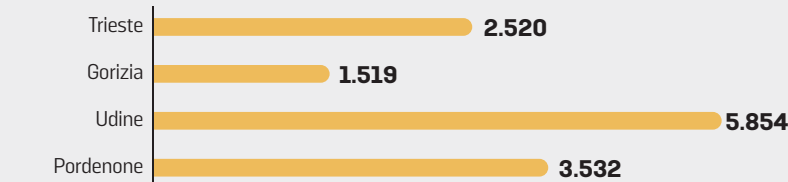
Welfare in Friuli Venezia Giulia

"DEDICATA A TE": IL NUMERO DELLE CARD IN ARRIVO IN REGIONE

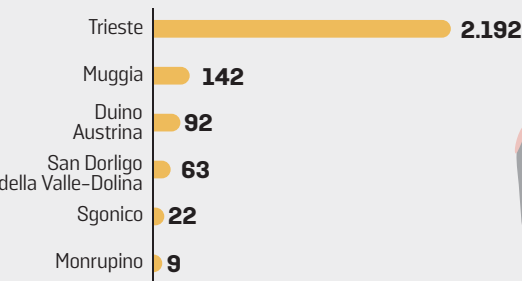
Comuni capoluogo



Totale provincia



Comuni della Provincia di Trieste



TOTALE FRIULI
VENEZIA GIULIA
13.425

TOTALE ITALIA
1.300.000

Comuni della Provincia di Gorizia

Gorizia	370
Capriva del Friuli	18
Cormons	79
Doberdò del Lago	15
Dolegna del Collio	3
Farra d'Isonzo	18
Fogliano Redipuglia	33
Gradisca d'Isonzo	70
Grado	86
Mariano del Friuli	16
Medea	10
Monfalcone	320
Moraro	8
Mossa	17
Romans d'Isonzo	40
Ronchi dei Legionari	130
Sagrado	24
San Canzian d'Isonzo	67
San Floriano del Collio	8
San Lorenzo Isontino	17
San Pier d'Isonzo	22
Savogna d'Isonzo	19
Staranzano	80
Turriaco	31
Villesse	18

WITHUB

ALESSANDRO AMODEO

Le politiche



Per don Amodeo, responsabile della Caritas di Trieste, «qualsiasi forma d'aiuto conta ma, se rimane fine a sé stessa, poi finisce e non resta nulla. Servirebbero politiche più attente all'accompagnamento della persona: l'una tantum dà sollievo ma non guarisce. A Trieste il centro è pieno di turisti e i ristoranti sono pieni, ma i nostri centri dicono che ci sono tanti deboli, come chi perde il lavoro dopo i 50 anni e le famiglie monoreddito».

MASSIMO TOGNOLLI

Il sostegno



Massimo Tognolli, assessore alle Politiche sociali del Comune di Trieste, dice che «anche in passato sono state usate social card. L'importo è una tantum e non ha quell'orizzonte temporale che serve a chi si trova in estrema difficoltà, ma dobbiamo dare rispetto a ogni singolo euro, ricordando che i quasi 400 euro valgono qualcosa per chi è in stato di bisogno e può comunque beneficiare anche di altre forme di supporto dei servizi sociali».

ROBERTO TREU

«Un'elemosina»



Il segretario regionale della Cgil pensionati Roberto Treu bocchia l'iniziativa del governo: «Parliamo di un euro al giorno. Si tratta di un'elemosina che non dà dignità a chi la riceve e che non rappresenta in alcun modo una misura strutturale con cui si può combattere la povertà». Treu difende il reddito di cittadinanza: «Aveva un'impostazione strutturale ed era una misura di contrasto alla povertà come ne esistono in tutti i paesi».

Al via da domani negli uffici postali la distribuzione delle tessere che consentiranno di acquistare generi alimentari

Social card del valore di 382 euro a più di 13 mila famiglie in regione

Diego D'Amelio

Saranno più di 13 mila le famiglie che in Friuli Venezia Giulia beneficeranno della social card da 382 euro con cui i cittadini in stato di bisogno potranno acquistare beni alimentari di prima necessità. La misura del governo prevede che la carta "Dedicata a te" cominci a essere emessa a partire da domani, 18 luglio, per tamponare il caro-spesa e gli effetti dell'inflazione sui nuclei a basso reddito. In regione saranno riconosciuti 110 contributi una tantum ogni 10 mila abitanti: una proporzione in linea con l'Italia centrosettentrionale, che nel Meridione aumenta vertiginosamente a riprova della forbice che divide il paese quando si parla di povertà.

NUMERI

A ogni comune è stato assegnato un numero di carte predeterminato, calcolato in base alla popolazione residente e alla differenza tra reddito medio del comune e reddito medio nazionale. In Friuli Venezia Giulia saranno aiutati 13.425 nuclei familiari: l'1% del milione e 300 mila tessere che lo Stato conta di distribuire nelle prossime settimane. In provincia di Trieste arriveranno 2.520 social card, di cui 2.192 nel capoluogo. Le previsioni dicono che l'Isontino vedrà 1.519 famiglie sostenute dal bonus, di cui 370 a Gorizia e 320 a Monfalcone. La provincia friulana è la più grande per numero di abitanti: si parla di 5.854 tessere, 1.076 a Udine e il resto diffuse nei restanti 133 comuni. Nel Pordenonese infine si registrano 3.532 buoni



Un carrello pieno tra le corsie di un supermercato. La social card andrà spesa in generi alimentari

spesa.

PRO CAPITE

In ciascuno dei quattro capoluoghi il rapporto è di 110 card ogni 10 mila abitanti. Decimali a parte, la situazione è analoga in tutti i principali centri del Friuli Venezia Giulia, ma pure rispetto a quella delle città del Centro-Nord: Roma, Bologna, Firenze e Genova contano 110 tessere ogni 10 mila residenti, Milano 109 e Torino 111, mentre se si scende di latitudine ci si imbatte nelle 117 card di Bari, che diventano 249 a Catanzaro e 342 a Napoli.

COME FUNZIONA

Le card "Dedicata a te" saranno consegnate dal 18 luglio tramite gli uffici postali. Lo strumento vale 382,50 euro ed è

una tantum: verrà versato nella carta acquisti in un'unica soluzione e non se ne prevede per il momento il prolungamento al 2024. La Postepay prepagata riproposta dal governo di centrodestra sarà utilizzabile da subito alla cassa di supermercati e negozi per l'acquisto esclusivo di generi alimentari, ma non di alcolici. Gli esercizi aderenti applicheranno anche il 15% di sconto su quanto acquistato. La carta dovrà essere utilizzata almeno una volta entro il 15 settembre o scadrà senza che il possessore possa più utilizzarla. La somma dovrà essere spesa interamente entro la fine dell'anno.

BENEFICIARI

Per ottenere il bonus non è necessario fare domanda. L'Inps

ha verificato la sussistenza del requisito comunicandola ai Comuni caso per caso. Saranno ora i municipi a inviare ai residenti (non c'è requisito temporale minimo di presenza in Italia) comunicazione affinché la tessera venga ritirata alle Poste. Beneficiari sono i nuclei familiari di almeno tre persone, con Isee massimo di 15 mila euro. Escluse le famiglie composte da una o due persone soltanto e quelle al cui interno si trovino percettori di reddito di cittadinanza, disoccupazione, cassa integrazione e altre forme di aiuto.

L'INPS

Per il direttore regionale dell'Inps Mauro Saviano «la misura è un aiuto importante, perché gli aumenti del costo dei be-

ni di prima necessità hanno costretto molte famiglie a rinunciare anche a prodotti necessari alla conduzione sana e dignitosa della quotidianità». Saviano annota che «la platea è affine a quella del reddito di cittadinanza, ma è stata posta particolare attenzione alle fasce più deboli dando priorità alle famiglie con minori». Il direttore ricorda che «verrà attivato un sistema di verifiche molto attento per prevenire gli abusi» dovuti a false dichiarazioni Isee.

I GIUDIZI

Il sacerdote Alessandro Amodeo guida la Caritas diocesana di Trieste e tocca con mano la povertà ogni giorno. La reazione alla carta spesa è fredda: «Qualsiasi forma d'aiuto conta, ma servirebbero politiche più attente all'accompagnamento della persona, al sociale e al lavoro. L'una tantum dà sollievo immediato ma non guarisce e magari lo Stato si ritiene sollevato dopo aver dato la tessera». L'assessore alle Politiche sociali del Comune di Trieste invita a non sottovalutare: «L'importo - ragiona Massimo Tognolli - è una tantum e non ha quell'orizzonte temporale che serve a chi si trova in estrema difficoltà, ma dobbiamo dare rispetto a ogni singolo euro, ricordando che i quasi 400 euro valgono qualcosa per chi è in stato di bisogno». Bocciatura piena invece per il segretario regionale Cgil pensionati Massimo Treu: «Parliamo di un euro al giorno. Un'elemosina che non dà dignità a chi la riceve e che non rappresenta in alcun modo una misura strutturale con cui si può combattere la povertà». —

L'attività e la macchina organizzativa

In forte calo le visite al portale istituzionale del Palazzo dopo la caccia alle informazioni sul Covid registrata nel 2021

In crescita i canali social Fra gli oltre 600 reclami in testa quelli sulla salute

LA COMUNICAZIONE

Il Palazzo comunica con i cittadini. Lo fa attraverso il sito Internet, gli Uffici relazioni con il pubblico e i social network. La "Relazione sulla prestazione 2023" riporta le principali statistiche sui diversi canali. Le visite al portale istituzionale della Regione nel 2022 hanno toccato quota 20 milioni 221mila 396, in calo del 23% rispetto a un 2021 segnato profondamente dalla pandemia e dalla caccia delle informazioni relative al Covid. I visitatori unici sono stati 2 milioni 488mila 623 (-25%), le visite al sito Trasparenza 92.144 (-1%). La parte del leone l'ha fatta la sezione lavori pubblici, con oltre 1,1 milione di accessi, quindi politiche per la famiglia (831.120), turismo (473.048), promozione sociale e prevenzione (341.056), tutela dell'am-



ICANALI
I LOGHI DI ALCUNI DEI PIÙ
FREQUENTATI CANALI SOCIAL

biente, sostenibilità (334.150). Le richieste arrivate agli Urp sono state invece 17.108 (-14,3%), con in testa e-government (9.093), quindi attività istituzionali (1.955), salute (1.021), materiale informativo (630), recapiti telefonici/indirizzi (603).
Quanto ai reclami (624,

pari a un -45,8%), in testa c'è la salute (346), a seguire politiche sociali (60) e concorsi (54).

A partire dal febbraio 2017 la Regione ha aperto il suo profilo su Facebook e Twitter, da maggio 2017 su Instagram e da marzo 2020 ha attivato il canale LinkedIn. Nel corso del 2022 tutti i social della Regione hanno registrato una crescita dei follower. Al 31 dicembre dell'anno scorso alla pagina Facebook (che ha pubblicato 995 post) ne risultano 84.110 (+19.570 rispetto a dicembre 2021). Su Twitter i follower (11.253) sono aumentati di 1.325 unità rispetto al 2021 e i contenuti proposti sono stati 850. Sulla piattaforma professionale LinkedIn si è registrato infine un incremento di follower (ora 13.031) pari a 4.650 unità, mentre Instagram (28.300) ne ha contati 3.275 in più. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le azioni specifiche e focalizzate nel periodo di convivenza con la pandemia per il rafforzamento dell'assistenza integrata

Sanità e Protezione civile Dalla campagna vaccinale ai bollettini sulle valanghe

LA SANITÀ

Il 2022 è stato un altro anno di convivenza con la pandemia. La Regione si è impegnata in azioni specifiche e focalizzate sul sistema salute, implementando sia le dotazioni del Fondo che del Servizio sanitario. Si è proseguito nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri e nel rafforzamento dell'assistenza integrata territoriale attivando le modalità e le strutture organizzative e operative del modello disegnato dal Pnrr. Ed è proseguita la campagna vaccinale, iniziata subito dopo il Natale del 2020 con la prima iniezione a Palmanova, con la somministrazione a fine corsa di 2,8 milioni di dosi di vaccino, a coprire in prima battuta la popolazione anziana, in oltre 35 hub sparsi su tutto il territorio regionale, grazie alla collaborazione che si è



VACCINAZIONI
IL CENTRO VACCINALE ANTI-COVID
ALLESTITO IN PORTO VECCHIO A TRIESTE

creata tra Ssr e mondo del volontariato, con oltre 112mila giornate/uomo da parte dei soli volontari di Protezione civile. Ente che ha lavorato nel 2022 anche sulla tradizionale attività di messa in sicurezza del territorio per riparare i danni causati sia dalle diverse emergenze meteo sia dagli

incendi che hanno colpito il Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione, nel 2022 è stata tra l'altro assegnata alla Protezione civile della Regione una nuova funzione in materia di nivologia e rischio da valanghe, che consiste nell'emissione del bollettino di pericolo da valanghe, strumento fondamentale per la sicurezza della comunità.

Relativamente agli interventi in emergenza, al fine di garantire la tempestività dei soccorsi con una più precisa e puntuale individuazione del luogo di soccorso, è stata implementata la georeferenziazione del territorio regionale con l'elaborazione di almeno 4.000 punti georiferiti: il target previsto, si legge nella "Relazione sulla prestazione 2023", è stato ampiamente superato. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Regione, un esercito di 3.400 persone per gestire una spesa da oltre 6 miliardi

I dati contenuti nella Relazione sulla prestazione 2023
Centrato il 99,7% degli obiettivi, tasso di assenza su all'8,8%

Marco Ballico

Un esercito di oltre 3.400 persone di età media di poco superiore ai 50 anni capace di raggiungere 722 obiettivi, il 99,7% di quanto assegnato su nove linee strategiche, con una spesa di 6,1 miliardi di euro. È la sintesi delle risorse umane e della performance di Palazzo per l'anno 2022, fotografata nella "Relazione sulla prestazione 2023" della Regione Friuli Venezia Giulia, un documento di quasi 400 pagine approvato dalla giunta regionale guidata da Massimiliano Fedriga, che comprende anche le modifiche che sono state apportate in corso di esercizio in conseguenza degli esiti dei moni-

toraggi intermedi.

IL DOSSIER

Il corposo dossier è diviso in capitoli in cui vengono approfonditi in particolare i numeri, la spesa e i risultati della performance nell'ambito delle linee strategiche: famiglia, sicurezza, identità, competitività e occupazione, infrastrutture, agricoltura e ambiente, cultura e turismo, semplificazione e obiettivi definiti trasversali.

I DATI ANAGRAFICI

In primo piano la carta d'identità della Regione: al 31 dicembre 2022 il personale in servizio nell'amministrazione e negli enti è pari a 3.433 unità, di cui 3.276 a

tempo indeterminato e 157 a tempo determinato. Sul totale, la percentuale di donne è del 56,3%, mentre il 97,5% dell'organico è non dirigenziale, lo 0,9% apicale e l'1,6% copre altre posizioni dirigenziali. Nel corso dell'anno sono state effettuate 364 assunzioni e si sono contate 281 cessazioni. L'età media del personale regionale non dirigente è di 51 anni, mentre quella del personale dirigente di 54 anni. Tra i non dirigenti i laureati sono il 52,3%, tra i dirigenti si sale al 98,3%.

LE ASSENZE

Non manca l'indicatore del tasso di assenza (per malattia o altri motivi, escluse le

L'attività e la macchina organizzativa



C'è chi ha scelto il telelavoro da casa e chi si è recato nei telecentri di Trieste e Gorizia. Rilevati miglioramenti nel privato e nei risultati

Smart working per mille in sei giornate al mese Una agilità che funziona

LE RISORSE UMANE

A seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19 e in applicazione delle circolari del Dipartimento della funzione pubblica che hanno incentivato, a partire dal 2020, il ricorso al lavoro agile, l'amministrazione regionale, in un percorso di implementazione già avviato nel mese di ottobre 2018 con il progetto sperimentale di Telelavoro domiciliare denominato "VeLA" (Veloce, Leggero, Agile), ha adottato la modalità emergenziale di "Lavoro agile - Smart Working".

Proseguendo con entrambe le modalità di lavoro a distanza, nel corso del 2022 sono stati coinvolti mediamente oltre mille dipendenti al mese in lavoro agile (platea estesa anche ai genitori con figli under 8), in media per



SMART WORKING

SI SONO REGISTRATI BUONI RISULTATI SECONDO LE RILEVAZIONI EFFETTUATE

poco più di sei giorni ciascuno. I numeri specifici del progetto "VeLA" parlano invece di 33 dipendenti al lavoro in modalità veloce per una dozzina di giorni al mese. Alcuni hanno scelto il telelavoro da casa, altri si sono recati nei telecentri di Trieste (in via Sant'Anastasio) o Gorizia (in Corso Italia). I que-

stionari somministrati all'inizio della sperimentazione e ripetuti a distanza di tre mesi, rivolti ai lavoratori e ai dirigenti regionali, hanno evidenziato un miglioramento sia nella vita privata che lavorativa, con una maggiore autonomia nella gestione del lavoro e un incremento della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti di informazione e comunicazione tecnologica.

I dirigenti hanno rilevato in genere una maggiore motivazione e collaborazione del dipendente. Con benefici collaterali anche in termini di impatto ambientale: ogni giorno in Italia 18 milioni di persone si spostano per andare al lavoro; se per un giorno potessero lavorare da casa, ciò comporterebbe un taglio del 20% delle emissioni con un risparmio calcolato dall'Enea di 100 tonnellate di combustibile. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ferie e i permessi a ore): l'8,8% contro il 7% del 2021.

LE PERFORMANCE

Il punto chiave della Relazione della Regione sono i numeri della performance. È stato il Servizio di programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale a elaborare il report "Controllo di Gestione", che ha il fine di illustrare la rendicontazione degli obiettivi a fine anno, ottenuto dalla valutazione congiunta dei risultati in fase di monitoraggio finale e dalle indicazioni dell'Organismo indipendente di valutazione. Gli obiettivi vengono classificati come "raggiunti" quando il conseguimento del target dell'indicatore è pari al 100%, "parzialmente raggiunti" quando si arriva almeno al 60%, mentre i restanti obiettivi vengono definiti "non raggiunti". Solo due obiettivi (su 724) sono stati raggiunti parzialmente (1 su 125 per quel che riguarda competitività e occupazione, 1 su 128 nel mondo agricolo e ambiente); il percorso è netto su tutti gli altri fronti: in testa semplificazione, fiscalità e autonomia con 158 su 158. Tutto questo con una spesa complessiva di 6 miliardi 99 milioni 634 mila euro.

LE RISORSE

Nel dettaglio delle risorse finanziarie utilizzate dalle varie strutture organizzative

LE BANDIERE

IL PALAZZO DELLA REGIONE IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE

Le donne costituiscono il 56% degli addetti. In dodici mesi 364 assunzioni e 281 cessazioni. In 157 a tempo determinato

Possiede una laurea il 98,3% dei dirigenti, cifra che scende al 52,3% tra i non dirigenti. L'età media supera di poco i 50

della Regione per lo svolgimento delle attività contenute nel Piano della prestazione, la parte del leone la fa famiglie e benessere della persona con 3,2 miliardi, quindi semplificazione con 1,07 miliardi e al terzo posto identità e autonomie locali con 571,3 milioni. Uno sforzo che ha prodotto effetti evidenziati nella sezione Regione in cifre, un confronto tra la realtà locale e quella nazionale.

LE FAMIGLIE

Nell'ambito del benessere, la speranza di vita alla nascita è di 82,8 anni (82,6 la media nazionale) e la percentuale di bambini 0-2 anni iscritti al nido è del 27,3% (29,5% in Italia). Nella sicu-

rezza, le famiglie che percepiscono un rischio criminalità "abbastanza" o "molto alto" sono il 9,4% (21,9% nazionale) e la fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco è di 7,6 (su 10) contro il 7,4 italiano. Il Friuli Venezia Giulia, che ha un Pil di 37 mila 856 milioni (+3,6% sul 2021) e un tasso di occupazione 15-64 anni del 68,5% (+1,1% sul 2021, in Italia siamo al 60,1%), è anche una regione in cui l'80,5% dei residenti utilizza Internet (+2,7% sul 2021, la media nazionale è del 77,5%), il 47,9% degli over 6 legge libri e quotidiani (qui si registra un lieve calo, dell'1,5%, sul 2021, ma il Friuli Venezia Giulia registra comunque 12 punti in più del resto del Paese) e il 64,4% dei rifiuti è raccolto nel rispetto delle regole della raccolta differenziata (-1,2% sul 2021, 64% in Italia).

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Infine, sul tema della semplificazione, la "Relazione sulla prestazione 2023" della Regione Friuli Venezia Giulia mostra il boom delle domande presentate allo sportello unico per le Attività produttive (43.327, che equivale a un +75,2%) e in forma che è di circa 17 la media ponderata dei giorni tra la data di scadenza del pagamento fornitori e la data di ordinazione della spesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'anno della istituzione l'Art bonus mostra dati in crescita I contributi concessi alle biblioteche riconosciute e agli ecomusei

Il rilancio della cultura e gli incentivi mirati per lo spettacolo dal vivo

IL FOCUS

Il 2022 è stato un anno di piena attività e di rilancio per la cultura in Friuli Venezia Giulia, sottolinea il dossier sulle performance della Regione. I risultati raggiunti indicano che la regione è la seconda in Italia per numero di presenze a teatro e tra le prime anche nelle classifiche nazionali relative a cinema, mostre e musica. Con Art bonus l'amministrazione ha tra l'altro stretto un'alleanza con il privato che ha permesso di potenziare gli investimenti. I dati relativi al provvedimento, istituito nel 2019, mostrano un andamento in crescita costante. Le domande presentate dai privati nel 2019 erano state quattro. Nel 2020, segnato dalla pandemia, sono salite a 41, quindi l'impennata nei due anni successivi: 280 nel 2021 e 332 nel 2022. Di pari



IN PLATEA

LA REGIONE È SECONDA IN ITALIA PER NUMERO DI PRESENZE A TEATRO

passo sono cresciute le liberalità erogate dai mecenati: 37 mila euro nel 2019, 418 mila 676 euro nel 2020, 3 milioni 232 mila 186 euro nel 2021 e 3 milioni 1.726 euro nel 2022.

L'impegno della Regione è stato rivolto anche a finanziare le imprese culturali, creative e turistiche attra-

verso la concessione di incentivi annuali a progetti triennali di teatri, di spettacoli dal vivo e cinematografici, a progetti culturali di associazioni giovanili e scuole, al settore dello spettacolo dal vivo, a manifestazioni espositive e di divulgazione umanistica e scientifica attraverso programmi che hanno impegnato risorse per un importo totale di 2 milioni 822 mila euro, pari al 100% dello stanziamento complessivo.

Sono inoltre stati concessi contributi alle biblioteche riconosciute di interesse regionale ai sensi della Lr 23/2015 (nel 2022 sono pervenute 12 domande da parte delle 12 biblioteche coinvolte e sono stati adottati i relativi decreti di concessione) e agli ecomusei, sempre di interesse regionale (7 domande su 7 hanno avuto esito positivo). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi al tribunale di Ivrea la discussione sul ricorso della dipendente: «Lo stress emotivo causa della perdita del bimbo»

«Scegli se vuoi un figlio o il lavoro» Licenziata per la fecondazione in vitro

IL CASO

Gianni Giacomino

È stata una lavoratrice modello fino a quattro anni fa quando ha comunicato ai dirigenti dell'azienda di idrotermosanitari per cui lavorava di voler diventare madre con la fecondazione assistita. Da quel momento per Samantha Gulmo, 30enne di Chivasso, nel Torinese, è iniziata una via crucis devastante. Perché sarebbe stata presa di mira dai suoi responsabili di reparto con battute a sfondo sessuale e per il suo aspetto fisico alterato dalle cure ormonali alle quali si sottoponeva. Fino alla decisione del suo trasferimento nella filiale di Torino, provocando uno stress emotivo talmente forte da causare, secondo i medici, la perdita del bimbo che la ragazza portava in grembo.

Si discuterà di questo e di altri aspetti della vicenda, stamattina nella sezione lavoro del tribunale di Ivrea, dopo il ricorso presentato dalla dipendente nei confronti del

suo licenziamento arrivato lo scorso febbraio. «La mia assistita, secondo l'azienda avrebbe superato il "periodo di comportamento", ovvero il totale delle assenze per malattia – spiega l'avvocato Alexander Boraso –, ma hanno sbagliato i calcoli, perché nessun giorno di malattia è calcolabile se provocato dalla condotta del datore di lavoro. E poi perché sono stati inseriti anche i giorni di ricovero per la fecondazione e quelli per l'aborto che, per legge, non devono essere conteggiati. Per questo abbiamo deciso di opporci al provvedimento di licenziamento».

Una storia triste, nella quale si mescolano i diritti dei lavoratori e la vicenda umana di una ragazza che ha tentato di tutto per diventare madre. Credendo di poter contare sulla sicurezza di un impiego che sarebbe stato anche superiore per le mansioni svolte. «Ma quello che mi fa fatto soffrire di più è il comportamento di alcuni miei superiori, le loro battute, i messaggi, quando quasi mi minacciavano dicendo "scegli se vuoi fare la mamma o



TORRE DEL GRECO

Crolla una palazzina, 5 feriti

Cinque feriti, è il bilancio del crollo di una palazzina a Torre del Greco, Napoli. Tre le persone estratte vive dalle macerie, una 19enne le cui condizioni non destano preoccupazioni, e due uomini, uno dei quali con politraumi gravi. Un adulto e una bambina sono stati investiti dalle macerie riportando ferite non gravi

mantenere il posto di lavoro» – dice la ragazza –. Ero e sono in un momento molto difficile della mia vita e quello che mi è successo proprio non ci voleva, perché mi ha sconvolto».

Il capo filiale un giorno pubblicò una foto su un social che ritraeva la Gulmo intenta a mangiare una brioche con sotto la dicitura «mangia che poi che me ne importa?». Un'altra volta sempre il capo filiale alla dipendente avrebbe detto: «Se il tuo compagno non ci riesce ci penso io a metterti incinta». Via sms la ragazza lo invitava a smetterla e lui rispondeva che erano solo battute goliardiche. La 30enne non andava più nemmeno ai distributori di snack e bevande perché un giorno un altro superiore, la schernì: «Mangia mangia che ti fa bene». Lo scorso giugno la Gulmo avvertì l'azienda che avrebbe affrontato la fecondazione in vitro all'ospedale Valdesi di Torino. «Ho detto che avrei utilizzato l'aspettativa non retribuita per non gravare sulla ditta e loro mi avevano pure rassicurato dicendo di

usare anche più ore di permesso e ferie arretrate senza problemi». Così, a seguito del trapianto embrionale, la giovane donna resta incinta: «Ricordo che ero molto felice, lo dissi subito al mio compagno...». Ma, quando nel luglio 2022 torna in azienda, le viene comunicato il trasferimento nella filiale di via Orbetello, a Torino, a circa 25 chilometri di distanza dalla casa dove si era trasferita proprio per essere più vicina al lavoro. «Per me fu una botta tremenda anche perché il medico che mi seguiva aveva disposto un riposo assoluto, consigliandomi di affrontare solo spostamenti necessari e il trasferimento avrebbe complicato tutto, mi sembrava di vivere un incubo», ricorda. Ad agosto arriva l'interruzione spontanea della gravidanza e la ragazza è costretta (come lo è ancora oggi) a farsi seguire da uno psicologo.

«Ovviamente abbiamo tutto documentato e, attualmente, la ragazza è seguita dal centro dell'azienda sanitaria di Chivasso per delle cure psichiatriche perché è caduta in depressione per tutto quello che è stata costretta a patire – dice l'avvocato Boraso – per questo chiederemo ai giudici di condannare l'azienda al risarcimento del danno cagionato per averla sottoposta a trattamenti mobbizzanti e di body shaming a partire dal 2019. Oltre ad integrare le differenze retributive mai percepite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SENTIRSI
FINALMENTE
MEGLIO

Come attivare
l'intestino e ridurre il
gonfiore addominale



Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza. A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



Per la Vostra
farmacia:
**Kijimea
Regularis**
(PARAF 975791981)
www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 23/02/2022. • Immagine a scopo illustrativo.

Disturbi intestinali cronici: un problema per molti!

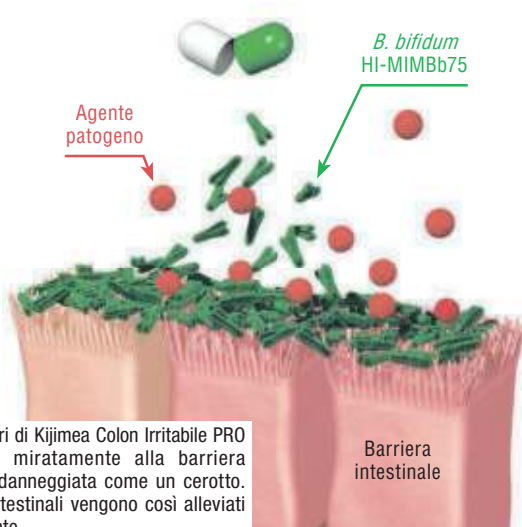
Un prodotto come Kijimea Colon Irritabile PRO può portare a un miglioramento

«Non so più cosa mangiare». «Ho regolarmente la diarrea». «Il mal di pancia fa ormai parte della mia vita quotidiana». Potrebbe trattarsi della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile. Questa comporta disturbi intestinali cronici quali crampi addominali,

dolori e flatulenza, spesso associati a diarrea e/o costipazione. Un prodotto può essere d'aiuto a tutti coloro che ne sono affetti (Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia). Si ritiene che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi

intestinali cronici. Anche i danni più piccoli (le cosiddette microlesioni) sono infatti sufficienti perché agenti patogeni e sostanze nocive penetrino attraverso la barriera intestinale. Di conseguenza si ha un'irritazione del sistema nervoso enterico, seguita da diarrea ricorrente, spesso accompagnata da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione.

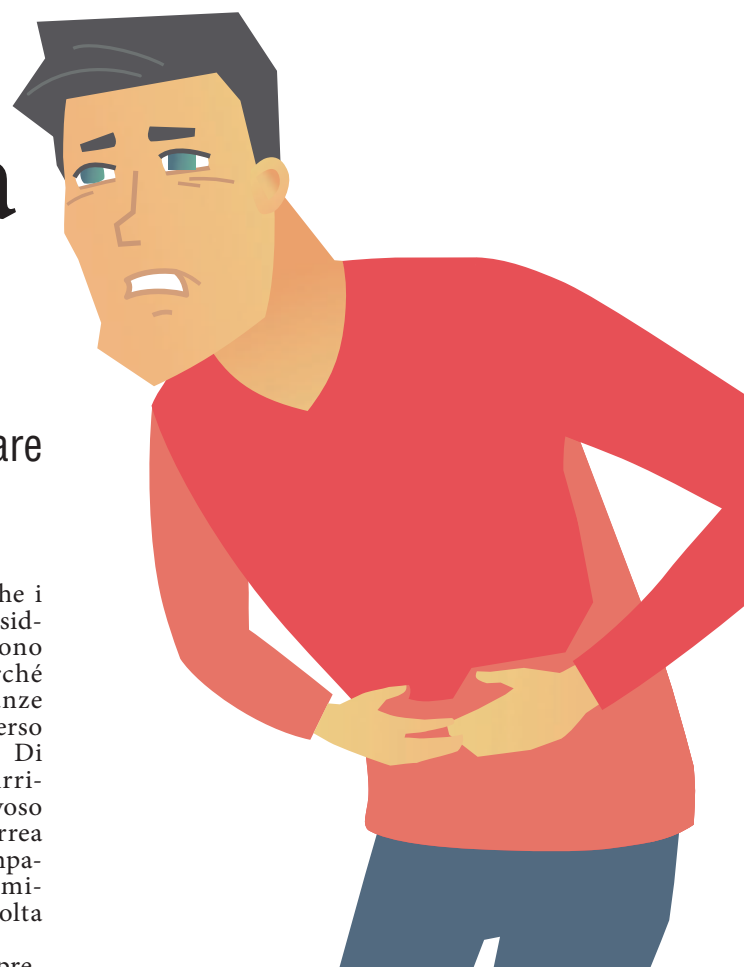
A partire da questi presupposti è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO. I bifidobatteri del ceppo HI-MIMBb75, contenuti in Kijimea Colon Irritabile PRO, aderiscono alle aree danneggiate della barriera intestinale, come un cerotto su una ferita. L'idea: al di sotto di questo cerotto la barriera intestinale può rigenerarsi e i disturbi intestinali possono attenuarsi. Kijimea Colon Irritabile PRO può quindi aiutare in caso di diarrea, dolori addominali, flatulenza e stitichezza.



I bifidobatteri di Kijimea Colon Irritabile PRO aderiscono miratamente alla barriera intestinale danneggiata come un cerotto. I disturbi intestinali vengono così alleviati efficacemente.

Barriera
intestinale

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 09/03/2022. • Immagini a scopo illustrativo.



Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto PRO
- ✓ Per diarrea, costipazione, dolori addominali e flatulenza

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)

www.kijimea.it



DOPO L'INCIDENTE NOTTURNO ALLA STAZIONE DI OPICINA

Migliora il ragazzino folgorato dai cavi

Ricoverato nel reparto Grandi ustionati a Verona, il quattordicenne triestino è cosciente. Lo ha già visitato un chirurgo plastico

Gianpaolo Sarti

Lo hanno estubato, ora è cosciente e parla. C'è ancora lo choc, certo, per un incidente che avrebbe potuto comportare esiti davvero drammatici, ma il quadro clinico è decisamente meno grave di ciò che era sembrato in primo momento.

È in miglioramento il quattordicenne triestino, originario di Prosecco, che nella notte tra venerdì e sabato si era avventurato assieme a tre amici all'interno della Stazione ferroviaria di Opicina rimanendo folgorato sopra il tetto di un vagone cisterna. Il giovane si era arrampicato in cima al treno, usando una scaletta, e aveva toccato un cavo dell'alta tensione. La scossa gli aveva fatto fare un balzo di quattro metri, procurandogli ustioni.

Dopo il ricovero all'ospedale di Cattinara, sabato il ragazzo è stato trasferito in un reparto specializzato dell'ospedale di Verona: la Terapia intensiva grandi



ustionati. L'estensione delle ustioni, per quanto di terzo grado, quindi al livello più grave, è stata leggermente ridimensionata: non il 15%, come comunicato in precedenza, ma il 10%. Si tratta del viso e del collo, fortunatamente soltanto in modo parziale, e poi di mani e gambe. L'adolescente, bendato nei punti lesionati, nelle scorse ore è stato visitato anche da un chirurgo plastico.

Man mano che passa il tempo, iniziano a delinearci con maggiore precisione i contorni della vicenda. Un caso su cui sta indagando la Polfer di Trieste. Il retroscena, innanzitutto: il gruppetto di quattro ragazzini, tutti di Prosecco, era uscito nel cuore della notte – prima delle tre – all'insaputa dei genitori. Come accertato dalla Polizia, infatti, le rispettive famiglie non si erano assolutamente accorte che i figli si erano allontanati da casa.

Gli adolescenti si erano dati appuntamento per an-

SUI BINARI

LA STAZIONE DI VILLA OPICINA, DOVE È ACCADUTO L'INCIDENTE

I quattro minorenni erano usciti di casa all'insaputa delle famiglie. La Polfer indaga per ricostruire l'accaduto

dare a fare un giro in bicicletta. E da Prosecco, in piena notte, si erano poi spostati a Opicina. A un certo punto, attorno alle tre, avevano lasciato le bici nei pressi della Stazione ferroviaria, per poi entrare nella zona dei binari attraverso un cancelletto trovato aperto. Il motivo esatto per cui i quattro adolescenti avano deciso di girare tra i treni e la struttura ferroviaria, nel buio, non è stato ancora chiarito con precisione. Loro sostengono di aver preso paura per-

ché colti di sorpresa «dai cinghiali»: questa, almeno, la spiegazione fornita alla Polfer.

Ma è una versione che non sta convincendo molto gli agenti che si stanno occupando del caso: anche perché, stando a quanto si apprende, si tratta di una spiegazione non del tutto lineare. E dai loro racconti sarebbe emersa anche qualche contraddizione. Andrà accertato. Possibile che i ragazzini, in giro per il Carso in bicicletta a quell'ora della notte e all'insaputa dei genitori, a un certo punto abbiano semplicemente deciso di fare un'ulteriore bravata. Una bravata che sarebbe potuta finire in tragedia.

Le indagini dunque proseguono: gli investigatori acquisiranno anche i sistemi di video sorveglianza installati all'interno della Stazione ferroviaria di Opicina. Ma più che gli esiti investigativi, ciò che conta ora è il progressivo miglioramento del quattordicenne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia a Lusevera: vittima Maurizio Di Quinzio, 68 anni, romano
Ha imboccato per errore un sentiero particolarmente impervio

Escursionista sbaglia via e precipita nel canalone Ritrovato morto dopo ore di ricerche

LA TRAGEDIA

CHRISTIAN SEU

Ha sbagliato sentiero, imboccandone uno particolarmente impervio, già teatro in passato di incidenti dall'esito fatale. È morto così, mentre percorreva una parte del Cammino Celeste, Maurizio Di Quinzio, sessantottenne romano, trovato senza vita ieri mattina in un canalone sotto il sentiero 711, a quota 900 metri, dai tecnici del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza di Tarvisio. I soccorritori erano stati attivati nella prima serata di sabato: l'uomo era atteso al rifugio di Pian dei ciclamini (in Comune di Lusevera, ndr) per l'ora di cena e il gestore della struttura, non vedendolo arrivare, ha lancia-

to l'allarme.

Si è messa così in moto la macchina del piano provinciale delle persone scomparse, con l'allestimento del campo base delle ricerche nel campo sportivo di Pradielis, con il coinvolgimento di Cnsas, Fiamme Gialle e Vigili del fuoco. L'attività ha impegnato i tecnici per una notte e per parte della mattinata di ieri, fino alle 10, quando uno dei soccorritori ha individuato il corpo del sessantottenne.

Le ricerche erano iniziate subito dopo la prima segnalazione, dopo le 20 di sabato, con una perlustrazione aerea dell'elicottero della Protezione civile che ha sbarcato in quota cinque soccorritori della stazione di Udine del Soccorso alpino e della Guardia di finanza, che hanno iniziato a cercare l'escursionista laziale controllando i versanti

nord verso Ucea e verso sud la mulattiera che da Monteperta va verso il Gran Monte. Per le ricerche gli operatori si sono avvalsi anche di una squadra cinofili del Soccorso alpino.

Nella notte è stato poi richiesto l'intervento di uno speciale elicottero dell'Aeronautica Militare, partito dalla base aerea del Comando operazioni aerospaziali di Poggio Renatico, a pochi chilometri da Ferrara. Il velivolo del Rescue Coordination Center è dotato del sistema Artemis che tramite un sensore permette di cercare in volo sul terreno la presenza di un singolo apparecchio telefonico. La ricerca non aveva dato esito probabilmente anche a causa del tempo nuvoloso. È stata attivata sullo stesso velivolo anche l'analisi fotografica con termocamera a infrarossi ugualmente sen-



LA MACCHINA DEI SOCCORSI

IL CAMPO BASE DAL QUALE SONO PARTITE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

L'allarme è stato dato dal gestore del rifugio Pian dei ciclamini, dove l'uomo era atteso per l'ora di cena

za esito.

Le ricerche notturne sono state sospese alle 3.30 e sono riprese all'alba, con il ritorno dell'elicottero della Protezione civile e l'arrivo anche dei Vigili del fuoco: il corpo dell'uomo è stato individuato a poche decine di metri dal sentiero 711, in un canalone. Ottenuto il nullaosta del magistrato di turno, la salma è stata rimossa e trasferita.

Secondo una ricostruzione dei soccorritori Di Quinzio avrebbe preso il sentie-

ro sbagliato, il 711, mentre avrebbe dovuto imboccare il 711a, percorso molto più semplice e sicuro. L'ultimo a vederlo vivo è stato un altro escursionista che stava percorrendo lo stesso cammino autonomamente ieri da Cornappo. Si erano incontrati casualmente in un paio di strutture per pernottare, mentre ieri facevano due percorsi diversi ma si erano dati appuntamento a Pian dei ciclamini per rivedersi alla sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Guerra a grappolo

Putin tenta l'escalation: «Anche noi abbiamo scorte di armi micidiali» e minaccia di usarle. L'allarme di Kiev: la situazione a Est peggiora

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Un nuovo terribile timore si sta facendo sempre più concreto nella guerra in Ucraina: quello che l'uso di armi micidiali come le bombe a grappolo si estenda ancora di più mettendo ulteriormente a rischio le vite dei civili. A poco più di una settimana dalla decisione degli Usa di fornire ai soldati ucraini questi ordigni, Vladimir Putin ha minacciato di poter usare a sua volta le munizioni a grappolo se queste saranno sparate contro le sue truppe. «In Russia ci sono scorte sufficienti di diversi tipi di bombe a grappolo. Non le abbiamo ancora utilizzate. Ma ovviamente se vengono usate contro di noi, ci riserviamo il diritto di agire in modo speculare», ha esclamato in tv il presidente russo.

Putin ha definito un crimine il ricorso a queste munizioni devastanti. Il suo discorso però pare ancora una volta impregnato di propaganda. I soldati del Cremlino sono infatti accusati di aver già fatto ampio uso di bombe a grappolo, e la dichiarazione di Putin secondo cui non avrebbero ancora usato queste munizioni sembrano smentite dai materiali raccolti da giornalisti e Ong. Secondo Human Rights Watch, queste bombe sono state usate sia dalle forze ucraine sia - in maniera più massiccia - da quelle russe provocando la morte di molti civili.

Le bombe a grappolo esplodono in volo spargendo in zone vastissime decine o centinaia di proiettili, le submunizioni, che possono ferire e uccidere in maniera indiscriminata. Non solo: questi proiettili possono restare inesplosi sul suolo per anni divenendo mine antiuomo pericolosissime per i civili. È per questo che 15 anni fa più di 120 Paesi del mondo hanno deciso di vietare queste armi con la Convenzione di Oslo: a cui però non hanno aderito né Mosca né Washington né Kiev.

Biden sostiene di inviare ai soldati ucraini queste armi perché «stanno finendo le munizioni». «Trovo discutibile l'idea che fornire all'U-

craina un'arma per difendere la propria patria e proteggere i propri civili sia una sfida alla nostra autorità morale», ha commentato da parte sua Sullivan aggiungendo che, «se non l'ha ancora fatto», Kiev «userà le bombe a grappolo nelle prossime ore o giorni». Ma le parole del consigliere per la sicurezza Usa placano certo la valanga di polemiche e indignazione scatenata dalla criticatissima mossa della Casa Bianca. Kiev dice di essersi impegnata a non lanciare le bombe a grappolo né in zone abitate né in territorio russo. Ma l'invio di armi così pericolose per i civili è stato fermamente condannato a livello internazionale, non solo dai difensori

dei diritti umani, ma anche dall'Onu, da alcuni alleati degli Usa e da diversi esponenti della compagine democratica di cui fa parte lo stesso Biden.

La guerra scatenata da Putin intanto non smette di uccidere. Le autorità ucraine accusano i soldati russi di nuovi raid che avrebbero ucciso almeno due civili nella regione di Donetsk e uno in quella di Kherson. I feriti sarebbero almeno 17, molti dei quali nelle oblast di Kharkiv e Zaporizhzhia. Mosca sostiene invece di aver distrutto dieci droni in Crimea e denuncia l'uccisione di una donna in un bombardamento su Shebekino.

La situazione al fronte resta sempre difficile da verifi-



Proiettili d'artiglieria a "grappolo" destinati a Kiev

care ed è spesso raccontata da fonti di parte. Putin afferma che la controffensiva ucraina «non sta avendo successo». Kiev sostiene che gli scontri si siano «intensificati» a Est e ammette che le sue truppe sono costrette sulla difensiva «in direzione di Kupjansk», ma afferma che starebbero «andando avanti gradualmente» nella zona della devastata Bakhmut e che sarebbero avanzati di oltre un chilometro a Sud. Resta intanto in bilico

l'accordo sul grano, che scade proprio oggi. L'intesa un anno fa ha consentito di mettere fine al blocco dei porti ucraini di cui è accusata Mosca e di rilanciare le esportazioni di cereali, anche allo scopo di alleviare la crisi alimentare mondiale. Putin non ha detto se rinnoverà l'accordo, intanto però sostiene che «gli ostacoli alle esportazioni di alimenti e fertilizzanti russi» non siano stati rimossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SCADE L'INTESA, PUTIN MINACCIA

Partita l'ultima nave dell'accordo sul grano «Senza rinnovo, prezzi dei cereali alle stelle»

L'ultima nave a cui è stato concesso un passaggio sicuro dall'accordo sul grano del Mar Nero ha lasciato il porto di Odessa. Il termine per prorogare l'intesa scade oggi, dopo che era già stato rinnovato a maggio scorso. Il presidente russo Vladimir Putin ha ripetutamente minacciato di porre fine all'accordo, considerato cruciale per scongiurare una crisi alimentare mondiale e combattere la fame

nei Paesi in via di sviluppo. Putin ha detto al collega sudafricano, Cyril Ramaphosa, che gli impegni per rimuovere gli ostacoli alle esportazioni russe di cibo e fertilizzanti non sono stati rispettati; e che l'obiettivo principale dell'accordo, vale a dire la fornitura di grano ai Paesi bisognosi, anche nel continente africano, non è stato realizzato.

La situazione preoccupa Coldiretti: «Le impor-

tazioni di grano dall'Ucraina sono aumentate del 430% per un quantitativo pari a oltre 142 milioni di chili e quelle di mais del 71% per un totale di 795 milioni di chili rispetto al 2022.

L'Italia copre il 6,3% complessivo delle esportazioni ucraine di prodotti agricoli». Nell'ipotesi di un mancato rinnovo dell'accordo, le quotazioni internazionali del grano sono balzate del 3,4% in un solo giorno.



Una nave con grano ucraino in una foto d'archivio

«Il grano tenero con consegna a settembre - sottolinea la Coldiretti - ha chiuso la settimana a 6,61 dollari per bushel

mentre il mais con consegna a dicembre a 5,14 dollari al bushel in rialzo del 2,7% in un solo giorno». —



MITSUBISHI ELECTRIC UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA
CLIMATIZZAZIONE



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 5.000 IMPIANTI REALIZZATI in 10 anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

NEL MAR DEL GIAPPONE

Esercitazione con Mosca per navi e velivoli cinesi

Una flotta navale cinese è partita ieri per unirsi alle forze navali e aeree russe nel Mar del Giappone in un'esercitazione volta a «salvaguardare la sicurezza delle vie d'acqua strategiche». Lo riferisce il ministero della Difesa cinese citato dal britannico Guardian. Nome in codice «Northern/Interaction-2023», l'esercitazione evidenzia una cooperazione militare rafforzata tra Cina e Russia da quando Mosca ha invaso l'Ucraina. La flotta

cinese - 5 navi da guerra e 4 elicotteri - ha lasciato il porto di Qingdao e si unirà alle forze russe in «zona predeterminata», ha detto il ministero cinese sul suo account WeChat ufficiale. Sabato Pechino aveva riferito che sarebbe iniziata l'esercitazione nel Mar del Giappone con forze navali e aeree di Mosca. Sarebbe la prima volta che entrambe le forze russe partecipano alle manovre secondo il quotidiano statale cinese Global Times. —

L'infrastruttura in Slovenia

In arrivo da Bruxelles 250 milioni per la Capodistria-Divaccia

La Bei dà l'ok al prestito per il secondo binario: l'investimento totale stimato è salito a 1,1 miliardi

Mauro Manzin / LUBIANA

La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha finalmente approvato un prestito da 250 milioni di euro per il progetto del secondo binario ferroviario Divaccia-Capodistria. Il contratto dovrebbe essere firmato alla fine dell'anno e la società di progetto 2TDK dovrebbe iniziare a prelevare il prestito nel 2025. Il finanziamento Bei rappresenta poco più di un quinto del valore totale dell'investimento. A prezzi correnti, questo è stimato a 1,109 miliardi di euro.

Il Consiglio di amministrazione della Bei, come hanno spiegato al ministero delle Infrastrutture, ha già approvato il prestito a 2TDK il 15 maggio 2019, ma ha stabilito una serie di condizioni aggiuntive per l'approvazione definitiva del prestito, tra cui una garanzia statale, un contratto di concessione fir-

mato e un Service level agreement (Sla) con SŽ-Infrastruktur (Infrastrutture Ferrovie dello Stato), il processo di selezione competitiva per il supervisore dei lavori di costruzione, la revisione del modello di traffico, la limitazione dell'importo del valore stimato dei lavori di costruzione e il corrispondente aggiornamento del modello finanziario ed economico.

La Bei ha inoltre posto le condizioni per l'avvio dell'erogazione del finanziamento: completamento dei lavori di scavo di tutte le gallerie, chiusura dell'intera struttura finanziaria e procedure ambientali espletate, nonché disponibilità finanziaria garantita in relazione agli investimenti per l'ampliamento del Porto di Capodistria.

La società 2TDK (interamente di proprietà dello Stato) ha soddisfatto la mag-



Una fase degli scavi di uno dei tunnel della nuova linea ferroviaria Capodistria-Divaccia

La società statale 2TDK ha selezionato il consorzio

appaltatore per i lavori

gior parte di queste condizioni per la firma del contratto di credito già nella seconda metà del 2021, quando la Bei ha anche presentato uno studio di fattibilità e spiegato il valore delle principali opere di costruzione.

A causa dell'aumento dei prezzi dei materiali e dei prodotti energetici e dell'inflazione, ha dovuto però modificare per la seconda volta (la prima volta nel 2019) il piano degli investimenti, in cui ha determinato il valore

del nuovo investimento definendo le fonti di finanziamento.

Il piano di investimento modificato è stato approvato dal governo sloveno nella sua veste di assemblea generale della società (2TDK) il 24 maggio scorso. Successivamente la società 2TDK ha scelto un consorzio guidato da SŽ - Railway Construction Company come appaltatore per i lavori sui sistemi ferroviari e tunnel sul secondo binario Divaccia-Capodistria. I lavori saranno completati per 203,8 milioni di euro Iva esclusa, entro la fine del 2025. Ora 2TDK ha annunciato di aver concluso con successo le trattative con il suddetto consorzio e di averlo scelto per realizzare i lavori. La società ha anche precisato che l'offerta è inferiore di circa quattro milioni di euro rispetto al prezzo offerto dall'appaltatore. La firma del contratto seguirà dopo la definitività della decisione di selezione.

Nelle trattative con l'appaltatore, 2TDK ha insistito sul fatto che tutti i lavori devono essere completati entro la fine del 2025, come indicato anche nel programma di investimenti rivisto. La garanzia è arrivata e nella prima metà del 2026 avranno luogo operazioni di verifica e di prova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:

Signasol

(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Fastidi alla schiena? Spesso è una questione di nervi!

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico



Fastidi alla schiena o al collo? Spesso la causa è da ricercare nei nervi



Siete costantemente alle prese con fastidi alla schiena? Non siete gli unici. Ma quello che molti non sanno è che spesso la causa è da ricercare nei nervi. I ricercatori hanno scoperto che per la salute dei nervi sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti ora in un nuovo complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in farmacia).

IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALI

Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nel corpo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).



15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, riboflavina e rame contribuiscono, tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA
Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante medicine, a beneficiare di Mavosten: essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. Il nostro consiglio: Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:

Mavosten

(PARAF 975519240)



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Il caso

Operazione promossa da privati, contrari il Comune e un comitato
Il ministero ha richiesto la Valutazione di impatto ambientale

Dalla città alla collina con la nuova cabinovia Il progetto da 70 milioni che divide Vienna

MARCO DIBLAS

Molti viennesi sostengono che Trieste ha tante cose in comune con la capitale austriaca, nel paesaggio urbano, nella tipologia edilizia, nella gastronomia. Con la sola differenza che Trieste ha anche il mare, che a Vienna invece manca. Ora c'è un elemento in più che accomuna le due città: il progetto di una telecabina. A Trieste si tratta del collegamento a fune con Monte Grisa; a Vienna di un collegamento, anch'esso a fune, con il Kahlenberg, la collina che domina a nord la metropoli. La principale differenza tra le due iniziative di trasporto è

che mentre quella di Trieste è sponsorizzata dalla giunta comunale, a Vienna la proposta arriva da privati e trova il Comune contrario.

Kahlenberg è un nome entrato nella storia dell'Austria. Da quelle alture nel settembre 1683 il re di Polonia Giovanni Sobieski lanciò le truppe cristiane alleate sotto il suo comando per disperdere l'armata turca che da mesi assediava Vienna. Era stato il frate cappuccino Marco d'Aviano, in qualità di legato pontificio, a tessere quell'alleanza che pose definitivamente fine alla penetrazione ottomana in Europa. E fu lo stesso Marco d'Aviano a benedire gli eserciti cristiani prima della battaglia.

Senza di lui oggi la storia d'Europa, non solo dell'Austria, sarebbe diversa e per questo il religioso è considerato «il salvatore di Vienna»: è sepolto nella cripta dei cappuccini, accanto alle salme di tutti gli imperatori d'Austria, unico non appartenente al casato degli Asburgo.

Sul Kahlenberg oggi si sale con difficoltà se non si dispone di un'auto, perché i mezzi di trasporto pubblico sono rari. La telecabina, dicono i promotori del progetto, renderebbe molto più accessibile l'altura ai viennesi e soprattutto a turisti e consentirebbe di raggiungere un luogo che – a parte i riferimenti storici – offre un panorama strepitoso sulla città.

Della telecabina del Kahlen-



IL RENDERING
UNA DELLE STAZIONI DELLA CABINOVIA
(DA SEILBAHN-KAHLENBERG.AT)

Impianto con arrivo
a Kahlenberg, da dove
nel 1683 fu lanciato
l'attacco ai turchi

berg si sentiva parlare da una dozzina d'anni, ma un progetto concreto è stato presentato solo lo scorso anno: stazione di partenza a Heiligenstadt (nel luogo dove convergono una linea metropolitana, una della ferrovia urbana e cinque linee di autobus), stazioni intermedie a Jedlsee e a Strebersdorf (oltre il Danubio), infine stazione del Kahlenberg. Lunghezza complessiva 5,6 chilometri, con 23 pilastri di appoggio e 115 cabine in grado di traspor-

tare fino a 1.800 persone all'ora. Il costo dell'opera è stimato in 70 milioni di euro, interamente a carico dei privati. L'operazione è rimasta bloccata per oltre un anno, per l'opposizione del Comune e per le contestazioni mosse da un comitato di cittadini che va sotto il nome di "Schützt Wienerwald – Stopp Seilbahn auf den Kahlenberg" (il nome richiama il Wienerwald, il bosco viennese reso famoso dai valzer di Strauss, ai cui limiti si trova il Kahlenberg). Il tema principale riguardava la necessità o meno di una Valutazione di impatto ambientale (Via). I dubbi sono stati risolti in questi giorni, se così si può dire: il ministero per l'Ambiente ha tagliato la testa al toro richiedendo la Via. Ovviamente soddisfatti i contrari al progetto. Ma curiosamente si sono detti soddisfatti anche i promotori, convinti che la Via sarà loro favorevole. I tempi resteranno lunghi, perché un apposito ufficio del Comune avrà sei mesi di tempo per decidere se quella valutazione sia o meno necessaria.

Intanto l'aria nella giunta comunale sta cambiando. Se i socialisti restano perplessi, gli alleati di Neos (partito liberale di centro) non solo sembrerebbero favorevoli al progetto, ma avrebbero in mente altri collegamenti a fune orizzontali tra distretti periferici della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 119 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,97%

47 RATE. ANTICIPO € 3.340. RATA FINALE € 8.309.
OLTRE ONERI FINANZIARI*.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

cariniauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di vendita € 14.450. Anticipo € 3.340. 47 rate da € 118,60. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.308,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.500. Totale da rimborsare € 14.085,68. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,97%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

VENT'ANNI DI CARDIOLOGIA AL SERVIZIO DELLE PERSONE

GIANFRANCO SINAGRA*

Vent'anni fa la Struttura complessa di Cardiologia si trasferiva dalla storica sede triestina di via Pietà dell'Ospedale Maggiore a Cattinara. I letti nei lunghi corridoi, pochi e supplementati da "tris e quadris", i disagiati bagni della "Divisione" di Cardiologia cedevano il posto ad un "dipartimento" integrato, maggiormente funzionale ai bisogni organizzativi e assistenziali di una moderna cardiologia e cardiocirurgia. Stanze a due letti con bagno, soggiorni, punti lettura con nutrite biblioteche che i pazienti hanno donato e mani gentili hanno riordinato, 3 sale invasive, una moderna terapia intensiva cardiologica con un potenziale doppio di posti letto coerente con una struttura Hub. Gli anni del Maggiore avevano evidenziato come elevata professionalità, attenzione umana ai malati ed innovazione tecnologica costante, pur fra gravi disagi logistici e restrizione di spazi, non avessero impedito una importante crescita, referenza ed attrazione. Merito anche dell'autorevolezza e del carisma del professor Fulvio Camerini, al quale è intitolato il Polo.

Cattinara incrementava la contiguità con la Cardiocirurgia all'interno del medesimo complesso e delineava meglio gli spazi della piattaforma ambulatoriale e diagnostica non invasiva ed un'organizzazione maggiormente funzionale alla didattica e ricerca. Vent'anni di riorganizzazione, innovazione tecnologica, incremento delle attività in tutti gli ambiti sono tanti, ma sono anche trascorsi velocemente. Come veloci sono trascorse le amarezze, qualche delusione per ingratitudine, le tante difficoltà di una macchina ben dotata che scorre in vicoli talvolta stretti fatti di lentezze, nostalgie, asimmetrie fra l'impellenza di bisogni clinici e tecnologici cui dare risposte rapide e la lentezza media del sistema di norme, vincoli e mentalità. In 20 anni abbiamo incrociato le vicende di oltre 40.000 ricoverati ed oltre 800.000 prestazioni ambulatoriali. L'invasività delle procedure è divenuta crescente e pazienti che una volta non avevano soluzione ai loro gravi problemi come gli anziani con malattie valvolari e comorbidità oggi hanno spesso soluzioni efficaci in procedure innovative che 20 anni fa non esistevano (TAVI, clip, pacemaker senza elettrodi etc). Grande espansione ha avuto il trattamento invasivo delle aritmie mentre sostanzialmente tutti i malati con infarto miocardico acuto entro la 12 ora hanno oggi ricanalizzata la coronaria ostruita. Il giudi-

zio clinico ponderato, l'esercizio critico delle conoscenze e l'attenzione umana ai malati ed alle famiglie rimangono cardini fondamentali di una medicina che sappia porsi al servizio delle persone.

La famiglia dipartimentale con la Cardiocirurgia è ulteriormente cresciuta con l'apporto di Pneumologia, Chirurgia toracica, Chirurgia Vascolare, Cardiologia Gorizia e Monfalcone. Un popolo dipartimentale di oltre 500 persone fra infermieri, tecnici, fisioterapisti, OSS, amministrativi, medici, solca ogni gg i corridoi di questa Palazzina rivolta alla Val Rosandra, l'Adriatico e la Slovenia. L'Italia in Europa, una storia complessa di vita ed esodi da terre amate. Im-

portante è stato lo sviluppo di posizioni e ruoli per la formazione universitaria pre e post laurea. Centinaia di specializzandi, dottorandi, contratti di ricerca e soggiorni all'estero. L'energia vitale, la curiosità e lo stimolo costante dei medici in formazione. Enorme lo sviluppo delle attività di ricerca e pubblicazioni con elevati indici di impatto scientifico internazionale. Fondamentale la collaborazione e la crescita con ICGEB. Forte il supporto delle Associazioni di Cardiopatici, benefattori, Enti e Fondazioni che hanno consentito lo sviluppo tecnologico in vari ambiti e di iniziare la genotipizzazione sistematica delle Cardiomiopatie adesso correntemente effettuata presso

l'IRCCS Burlo Garofolo.

Centrale resta l'obiettivo del cuore da rigenerare e di una medicina sempre più precisa nella diagnosi e nella terapia. L'asse di attenzione che oltre il paziente, coinvolge la famiglia. La prevenzione ed una visione moderna della riabilitazione degenziale tirata fuori da ambienti angusti e rilanciata, anche scientificamente, ad un nuovo ruolo, concreto, capace di mobilitare malati gravissimi pochi gg prima e di ridare fiducia e restituire alla società in sicurezza e tempi rapidi.

Importante è l'attrazione della struttura su non residenti con oltre 1000 malati con patologie cardiologiche ad alta complessità che ogni anno in regime di ricovero o ambulatoriale si rivolgono al Centro da tutte le regioni d'Italia. Fortissima l'integrazione con la cardiocirurgia che ha consentito lo sviluppo del trattamento in cardiologia dei difetti valvolari e strutturali, l'introduzione di supporti meccanici per pazienti estremi e la gestione di scenari di elevata complessità clinica e gravità ai quali si è riusciti a dare frequentemente una nuova e dignitosa prospettiva di vita e gioia di vivere.

Insieme a ciò vanno ricordati gli importanti riconoscimenti scientifici, l'accreditamento internazionale di operatori e sezioni, l'ingresso nella rete europea per le malattie cardiologiche rare ed una serie di consorzi scientifici internazionali. Capacità di relazioni costanti, che funzionano, con i bisogni del malato al centro. Abbiamo attraversato il dolore di tante persone ed abbiamo vissuto l'inarrestabile scorrere della vita con tante persone importanti per la vita e la crescita della Cardiologia: infermieri e medici che oggi non ci sono più e ai quali va il nostro ricordo grato. Il tempo donato al lavoro e che tutti hanno sottratto alla famiglia, per i malati. Problemi e consapevolezza di miglioramenti possibili ci sono certamente. Forte orgoglio d'appartenenza ad un sistema aziendale ed universitario importanti ed autorevoli. "Never stop learning", mai fermarsi, sempre interrogarsi e migliorarsi con la qualità dei percorsi assistenziali, didattici e di ricerca ma anche con la costante attenzione umana e sensibilità ai temi dell'appropriatezza e sostenibilità. Gratitudine per tutti perché il Polo è il risultato della logica del "noi" e dell'essere squadra.

*Direttore Dipartimento
Cardioracovascolare
ASUGI e Università di Trieste



IL DONO DELLA SESSUALITÀ E IL RISPETTO DELL'ALTRO

DONETTORE MALNATI

La sessualità è un dato intrinseco e qualificante nella relazionalità antropologica, legata ovviamente non solo alla procreazione, ma anche a quella capacità di uscire da una dimensione affettivamente implosa e di verificare, nel rispetto dell'altro, una sperimentazione della bipolarità, dove l'affettività si lega al linguaggio dei corpi in consapevole e rispettoso amplesso, orientato ad una "stabilità" generatrice di legami stabili, dove la base è non il possesso ma l'arricchente reciprocità sia affettiva che sessuale.

Sottolineata questa necessaria premessa che focalizza la sessualità quale aspetto proprio della maturazione fisica e psicologica della persona umana, legata alla volontà educata alla responsabilità ed alla relazionalità, corre l'obbligo di chiederci come i nostri progetti educativi personali e comunitari si facciano carico di ciò. Nel contesto di una società liquida e "recipiente" di persone provenienti da culture e costumi riguardanti ad esempio la considerazione della donna e di un maschilismo possessivo, è più che doveroso per la tutela, non dico dell'amor cortese,

ma di un'emancipazione relazionante, consenziente e concretamente oblativa, che ci sia quella attenzione inclusiva sul piano della sessualità accolta e proposta nel reciproco rispetto anche del "no" e del "poi" o del "non fai per me". Questo vale anche per coloro che sono appartenenti socialmente, culturalmente ed etnicamente alla cultura occidentale, poiché, mentre nelle "carte" dei principi è tutelato il minore e sottolineata l'eguale dignità uomo e donna, di fatto continuamente abbiamo notizie di femminicidi, stupri e violenze, effetti di un eros non valutato nella sua dimensione, sganciato quindi dalla padronanza di sé e dalla reale valutazione di una relazionalità accolta e scevra dal criterio del sesso.

Si è assistito, a causa di una certa mercificazione della fisicità, ad una sempre più pseudo cultura del sesso, che è pensato e programmato non per una donazione e arricchimento dell'altro/a, ma per l'appagamento del "protagonista" che pretende di "possedere", non accogliere e donare, anche senza la dimensio-

ne affettiva o il consenso dell'altro.

Questo è, in modo eclatante, lo stupro e la violenza anche tra le mura domestiche, con conseguenze molto più diffuse di quelle che già purtroppo sono note ai centri anti-violenza e ai mezzi di comunicazione.

Dobbiamo offrire dei concreti percorsi educativi, né lassisti né integralisti, al fine di far capire il grande valore della sessualità, che non deve essere mai slegata dal rispetto di sé e dell'altro, mediante un'obiettivo valutazione dell'alterità, mai disgiunta da sentimenti affettivi e soprattutto sempre con la ponderazione della consapevolezza reciproca, non certo per "possessi" di fugacità che umiliano e squalificano lo stesso eros.

La "bravata" di gruppo, oltre ad un reato, è sintomo di immaturità violenta del branco e segno di criminosa "bestialità".

Questo è ciò che bisogna arginare, da parte di tutti, associazioni e istituzioni, per donare alla sessualità il suo importante valore per la persona e per la società. —

SCIENZE



LO STUDIO

Scogliere, la conta della biodiversità

Uno studio pubblicato sulla rivista *Biodiversity and Conservation* ha stimato la diversità degli organismi che vivono sulle scogliere biogeniche dell'Adriatico settentrionale: la loro distribuzione cambia in base alle condizioni ambientali e alle pressioni antropiche.



FINO AL 31 AGOSTO

Preiscrizioni all'Its Academy Volta

Sono aperte fino al 31 agosto le preiscrizioni ai percorsi di studio del biennio 2023-25 dell'Its Academy per le Nuove Tecnologie della Vita A. Volta di Trieste nei settori biomedicale, dell'informatica medica e delle telecomunicazioni e IoT.



INQUINAMENTO

Wwf Italia e UniTs e la salute del mare

I docenti di UniTs Maurizio Fermeglia e Andrea Mio hanno collaborato al progetto di Wwf Italia per il contrasto dell'inquinamento marino causato dalle cassette monouso per il pesce in polistirolo espanso.

L'idrogeno verde soluzione ideale per le operazioni nel porto di Trieste

Le conclusioni delle università: il combustibile prodotto dall'elettrolisi è quello che più si adatta alle movimentazioni

Giulia Basso

L'idrogeno verde, prodotto con elettrolizzatori alimentati da energia rinnovabile, è la soluzione ideale come vettore energetico per le operazioni del porto di Trieste. Perché nel porto si ha il cosiddetto "effetto alveare": è un ambiente in cui i mezzi di trasporto prima o poi ritornano tutti nello stesso luogo, come le api che, dopo aver volato di fiore in fiore, tornano al loro

nido. Ciò consente di evitare quelle che attualmente sono le maggiori criticità legate all'utilizzo di idrogeno: lo stoccaggio e il trasporto di questo vettore energetico, per cui non si sono ancora trovate soluzioni valide. E' la conclusione cui sono giunti due gruppi di ricerca delle Università di Trieste e di Padova, in uno studio che ha valutato la sostenibilità ambientale ed economica dell'idrogeno verde rispetto ad altri tipi di idro-

geno per l'impiego nello scalo triestino.

Il lavoro, pubblicato sulla rivista *Applied Energy*, è frutto della lunga collaborazione tra i gruppi di ricerca coordinati da Alberto Bertucco, docente di Impianti chimici all'Università di Padova e da Maurizio Fermeglia, professore di Principi di ingegneria chimica dell'ateneo giuliano. «Siamo partiti da una richiesta di Adriafer e altri attori che operano nel porto di Trie-

ste - spiega Fermeglia -, che, supponendo di volerlo produrre in loco, ci hanno chiesto di che tipo e di quanto idrogeno ci sarebbe stato bisogno e quale avrebbe potuto essere il suo impiego ottimale per le attività portuali». Ma perché proprio in porto? «Per quanto si parli molto di idrogeno, in questo momento non esiste un'infrastruttura che consenta di trasportarlo - le tubature impiegate per il gas naturale non possono essere utilizzate per l'idrogeno - e costruirla richiederebbe molto tempo e denaro. Perciò servono ambienti in cui tutti i mezzi di trasporto alimentati a idrogeno tornino prima o poi alla base. L'idrogeno al momento andrebbe sfruttato solo per un utilizzo locale, o per applicazioni in cui l'elettificazione non costituisce un'alternativa realizzabile, come ad esempio il traffico di mezzi pesanti, che potrebbero essere alimentati da fuels cell a idrogeno».

Si stima che i porti contribuiscono al 4,7% delle emissioni di Co2 dell'Ue: l'idrogeno può svolgere un ruolo importante nella loro decarbonizzazione, andando progressivamente a sostituire l'alimentazione, oggi principalmente a diesel, di veicoli pesanti quali locotrattori, ca-



MAURIZIO FERMEGLIA
DOCENTE ED EX RETTORE. A DESTRA,
UN LOCOMOTORE A IDROGENO

Maurizio Fermeglia, professore dell'ateneo giuliano: «Abbiamo verificato quale avrebbe potuto essere l'impiego ottimale»

mion e rimorchiatori. Perciò nello studio, che offre una metodologia generalizzabile ad altri porti del Mediterraneo, sono stati considerati questi mezzi, nel numero necessario al funzionamento del porto di Trieste, si è fatto un calcolo del consumo energetico attuale e si è supposto di sostituirli con mezzi a idrogeno. «Abbiamo confrontato tre tipi di idrogeno: quello ottenuto da metano tradizionale (grigio), quello da metano

con lo stoccaggio sottoterra della Co2 (blu), quello prodotto con energia elettrica ricavata dalla rete (grid), che è ottenuta con il 45% di energia rinnovabili, e quello verde, prodotto dall'elettrolisi dell'acqua usando energia rinnovabile». «Quest'ultimo è quello che impatta meno in termini globali - commenta Fermeglia -. Ma per convincere il Ceo di Adriafer, Maurizio Cociancich, della bontà di questa soluzione, ci siamo affidati a tre indicatori, che si riferiscono ai tre pilastri della sostenibilità: il ritorno dell'investimento energetico (Eroe), i costi di produzione (Lcoe) e l'analisi Lca (Life Cycle Assessment). In tutti e tre i casi i dati ci dicono che la soluzione migliore è l'idrogeno verde».

Un'ipotesi che potrebbe diventare realtà a breve: i locotrattori a idrogeno sono già stati ordinati, la stazione di produzione è stata progettata con i fondi del Pnrr, mentre sui rimorchiatori si deve ancora lavorare, ma la soluzione non è distante. Servirà ancora molta ricerca, invece, sul fronte del trasporto e dello stoccaggio: solo così l'Hydrogen Valley del Nord Adriatico, così come tutti gli altri distretti dell'idrogeno, potrà tramutarsi in realtà.

Oltre il giardino

«Studio le microalghe polari per capire l'ambiente nel tempo»

MARY B. TOLUSSO

Fiorenza Torricella è triestina, si è laureata in Scienze biologiche e infine alla Magistrale in Geoscienze: «Ho poi vinto un dottorato a Pisa, dove sono rimasta tre anni, sempre mantenendo una collaborazione con l'Università di

Trieste». La passione per la scienza c'è sempre stata: «Fin da piccola - dice - ricordo che già allora ero incuriosita da tutto ciò che aveva a che fare con il mare, andavo a vedere tutte le mostre che ruotavano intorno alle scienze naturali. Alle superiori ho avuto la fortuna di incontrare una bravissima docente che ha stimolato questa mia curiosità. Ma ho maturato ciò che davvero volevo fare quando ho intrapreso gli studi universitari. Quando sono approdata a Geologia, la docente del mio corso era appena rientrata dall'Antartide per una ricerca. In quel periodo ho iniziato a studiare i sedimenti polari, una dimensione che mi ha

passionato fino a quando ho deciso di approfondire le micro alghe polari, cioè le diatomee, quale strumento per capire come è cambiato e si è evoluto l'ambiente nel passato». Oggi Fiorenza è attiva all'Ogs, studia le carote polari: «Ovvero delle sequenze di sedimenti estratte dal fondo del mare in Antartide. In par-

te - spiega Fermeglia -, che, supponendo di volerlo produrre in loco, ci hanno chiesto di che tipo e di quanto idrogeno ci sarebbe stato bisogno e quale avrebbe potuto essere il suo impiego ottimale per le attività portuali». Ma perché proprio in porto? «Per quanto si parli molto di idrogeno, in questo momento non esiste un'infrastruttura che consenta di trasportarlo - le tubature impiegate per il gas naturale non possono essere utilizzate per l'idrogeno - e costruirla richiederebbe molto tempo e denaro. Perciò servono ambienti in cui tutti i mezzi di trasporto alimentati a idrogeno tornino prima o poi alla base. L'idrogeno al momento andrebbe sfruttato solo per un utilizzo locale, o per applicazioni in cui l'elettificazione non costituisce un'alternativa realizzabile, come ad esempio il traffico di mezzi pesanti, che potrebbero essere alimentati da fuels cell a idrogeno».



SCIENZA
IN PILLOLE

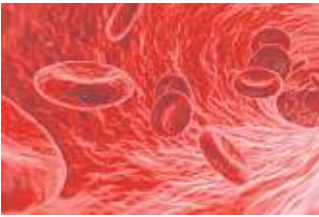
I fiumi di Marte

I fiumi di Marte erano in grado di ospitare la vita perchè centinaia di migliaia di anni fa scorrevano ricchi di acque e hanno continuato a farlo per un lungo periodo.



Covid e sangue "A"

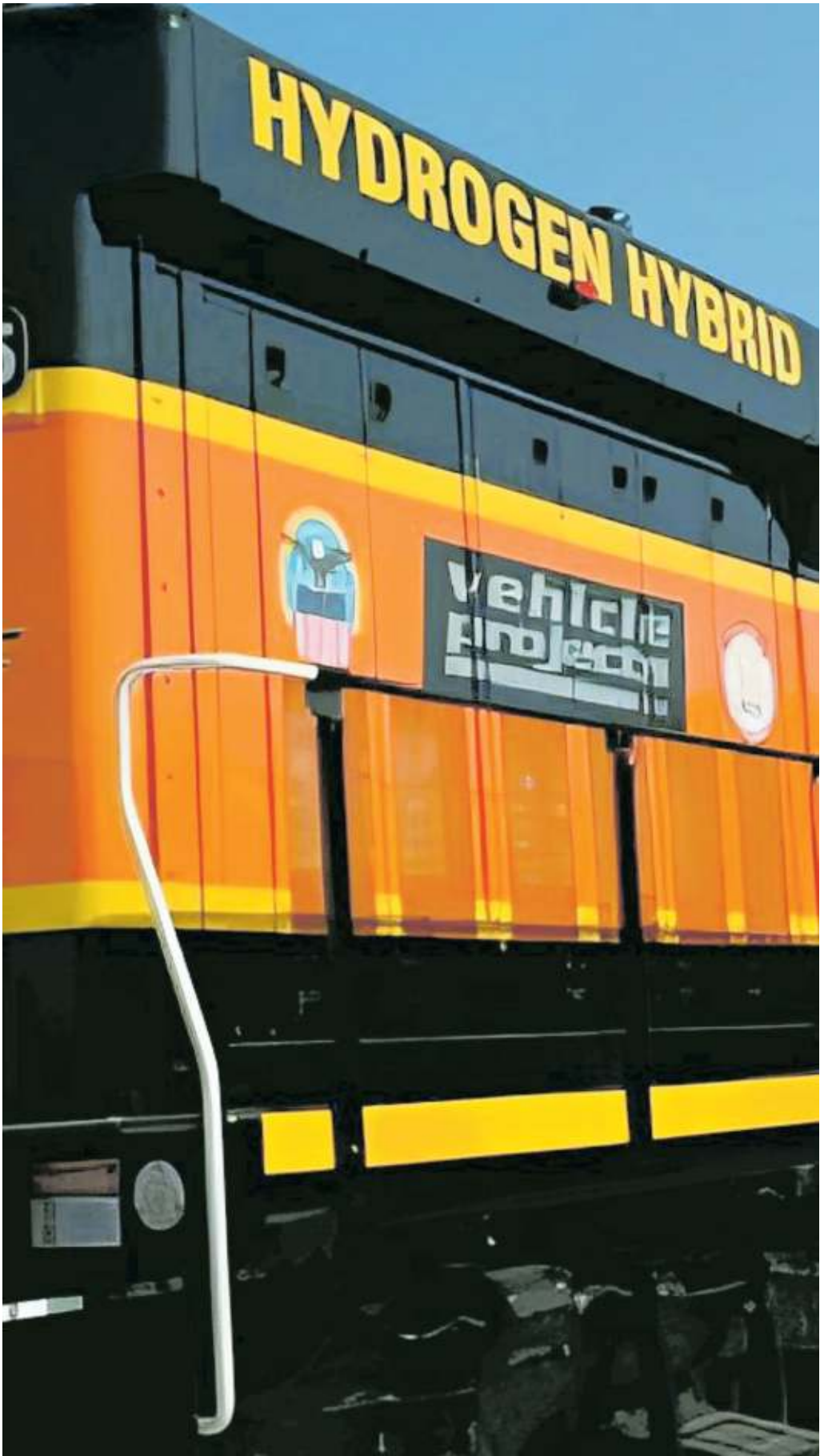
Chi ha il gruppo sanguigno A rischia di più di ammalarsi di Covid-19, rispetto a chi ha invece il gruppo sanguigno O: la conferma arriva da uno studio.



Eolico sul mare

Gli impianti eolici offshore portano vantaggi ambientali per tutto il loro ciclo di vita: è quanto emerge dallo studio di un impianto galleggiante in Sicilia.

Energia e ricerca



Al microscopio

Se il progresso mette in discussione la medicina basata sull'evidenza

L'ANALISI

MAURO GIACCA

Gli ultimi 50 anni hanno visto uno straordinario avanzamento della medicina, mai vissuto in precedenza nella storia dell'umanità. L'introduzione della genetica nella diagnosi delle malattie, l'avanzamento tecnologico che ha portato a strumentazioni sempre più sofisticate e la comprensione delle basi molecolari delle malattie e quindi lo sviluppo di farmaci con bersagli precisi hanno consentito traguardi terapeutici impensabili in precedenza. Uno dei pilastri di questo progresso è stata l'adozione di un metodo di sperimentazione dei nuovi farmaci che consente quella che viene definita "medicina basata sull'evidenza" (evidence based medicine). L'efficacia di ogni nuovo farmaco viene studiata in sperimentazioni controllate e randomizzate: prima si identifica una popolazione di pazienti che potrebbe giovare del trattamento, quanto più possibile omogenea per caratteristiche. Poi, questa popolazione viene divisa in maniera casuale (random) in due gruppi, per ricevere o il trattamento vero o un finto trattamento (placebo). Idealmente, né il paziente né il medico che somministra il trattamento, né quello che valuta il risultato (se possibile) conoscono se il paziente abbia ricevuto il farmaco o il placebo. Soltanto alla fine vengono svelati i codici che associano il paziente al tipo di trattamento e l'effetto del farmaco viene valutato con l'analisi statistica. Se questa mostra evidenza di efficacia, il farmaco viene approvato per l'uso dalle autorità regolatorie. La prima sperimentazione controllata è stata pubblicata nel 1940, ma il termine "medicina basata sull'evidenza" è più recente ed è stato coniato nel 1992. Per decenni questo approccio ha consentito ai nuovi farmaci importanti di consolidarsi nella pratica clinica e ha tenuto lontano terapie



MAURO GIACCA
DOCENTE A UNITS
E AL KING'S COLLEGE LONDON

ciarlatane e stregonerie. La medicina basata sull'evidenza ora però viene in qualche maniera sfidata proprio dal progresso che essa stessa ha consentito. L'evidenza di efficacia che viene dalle sperimentazioni cliniche controllate è per definizione basata sull'efficacia di massa, e non su quella individuale. Ma molte delle terapie ora tendono sempre più ad essere personalizzate e male si prestano a considerazioni statistiche. Questo è il caso delle malattie genetiche rare che vengono affrontate dalla terapia genica, dove non è possibile (né spesso etico) avere un gruppo di controllo, oppure le terapie devono essere estremamente personalizzate. E' dello scorso anno il tragico caso di una bambina morta dopo aver ricevuto un corto segmento di Dna (un oligonucleotide) che avrebbe dovuto curarla modificando il difetto genetico che causava la rara malattia di cui era affetta. La sequenza del Dna era stata disegnata solo per lei: un farmaco super personalizzato. Come si sarebbe potuto valutarne la sicurezza e l'efficacia senza direttamente somministrarglielo? Ed ora anche la terapia dei tumori diventa personalizzata. A febbraio di quest'anno, la Fda ha fornito un'approvazione d'urgenza a una terapia personalizzata contro il melanoma metastatico. A ciascun paziente viene rimosso chirurgicamente il tumore e da questo viene eseguita la sequenza del Dna. Confrontandola con quella del Dna presente nel sangue,

vengono stabilite le mutazioni responsabili dello sviluppo del tumore, diverse da caso a caso. Sulla base di queste sequenze, viene prodotto un vaccino personalizzato a mRNA che contiene fino a 34 delle mutazioni personalizzate. Lo scorso giugno, una strategia simile ha consentito l'apparente guarigione del 50% dei pazienti con carcinoma del pancreas, un tumore che è fatale nella grande maggioranza dei casi. Come sperimentare questi trattamenti con trial randomizzati con placebo? Ancora più sorprendente è l'utilizzo di app a fini diagnostici. Qui l'esempio più clamoroso viene da Zoe Covid, una app disegnata al King's College di Londra e che è stata rilasciata durante la pandemia chiedendo alle persone di inserire quotidianamente i sintomi che provavano e tutte le informazioni riguardanti test e vaccinazioni. Sono state quasi 5 milioni le persone che si sono registrate. E' grazie a Zoe che ci si è resi conto che la perdita di gusto e olfatto è un sintomo proprio del Covid, tanto che questo è stato poi inserito nella diagnostica ufficiale. Anche qui: come poter inserire l'uso di simili app nella medicina sperimentale? Visti questi problemi, qualcuno suggerisce che i trial clinici controllati potrebbero lasciare il posto a valutazioni post-marketing: qualsiasi nuovo farmaco, fatto salvo l'accertamento della sua sicurezza, potrebbe essere messo in commercio, e soltanto l'analisi della grande massa di dati relativi all'uso, in particolare grazie all'intelligenza artificiale, consentirebbe di valutare se è efficace o no. Ma questo consentirebbe l'immissione nella pratica clinica di tante medicine che sono al limite della ciarlataneria, dando via libera a un marketing dai contorni sfumati. In conclusione: i tempi stanno decisamente cambiando e la medicina non sfugge all'esigenza di adattarsi alla nuova realtà. Quale sia la maniera più efficace per farlo, però, rimane ancora complicato da capire. —

ticolare sto studiando le diatomee, delle microalghe fotosintetiche che hanno la caratteristica di avere un frustulo siliceo. Sono organismi sensibili alle minime variazioni dei parametri fisici e chimici della colonna d'acqua superficiale. Si tratta di una ricerca che si sviluppa all'interno del progetto Collaps, diretto da Laura De Santis. È un progetto multidisciplinare che si svolge in un'area ancora poco studiata. La mia analisi sulle diatomee ha l'obiettivo di comprendere com'è cambiata l'oceanografia e il clima nel passato. Ciò è possibile grazie alla sensibilità di questi elementi, per esempio se il ghiaccio marino fonde, io ritrovo un'associazione di diatomee diversa rispetto ad al-

FIorenza TORRICELLA
LAUREA MAGISTRALE IN GEOSCIENZE,
STUDIA LE MICROALGHE POLARI

Le diatomee sono organismi sensibili alle minime variazioni dei parametri fisici e chimici della colonna d'acqua superficiale

Grazie a questo progetto Fiorenza ha avuto la possibilità di trascorrere quattro mesi in Francia, a Bordeaux

tri contesti come quello di un ghiacciaio che avanza in un periodo glaciale freddo, sono indicatori molto precisi». Grazie a questo progetto Fiorenza ha avuto la possibilità di trascorrere quattro mesi in Francia, a Bordeaux, dove si trova ora, per studiare insieme a uno dei massimi esperti del settore. Tra gli interessi della scienziata in prima linea c'è il viaggio: «È uno dei motivi per cui amo il mio lavoro perché mi permette di spostarmi. Mi piace molto leggere, sono onnivora, dalla sagistica al romanzo rosa. E nonostante io sia una geologa marina amo anche passeggiare in montagna. Oltre a questo, ma penso sia comune ai più, cerco di passare del tempo con i miei amici».

TRIESTE



L'evento musicale dell'anno



Decibel e maxi palco Il rock dei Måneskin infiamma il cuore dei 25 mila del Rocco

Il frontman in total white, per gli altri pure un tocco di nero
Da "Zitti e buoni" a "Beggin": è stata una raffica di hit

Sara Del Sal

L'attesa si è trasformata in uno straordinario ricordo, ieri sera, alle 21.15. E i ricordi dei concerti rock sono da sempre tra i più vividi e belli da custodire. L'ultimo dei grandi eventi estivi di questo periodo in Friuli Venezia Giulia è andato in scena allo Stadio Rocco di fronte a oltre 25 mila fan arrivati da ogni dove per vedere e sentire la band del momento: i Måneskin. Per loro un successo planetario e una serie ininterrotta di concerti in tutto il mondo, tratour propri e i più importanti festival. E per Trieste l'occasione di riaprire alla musica lo

stadio cittadino. Una valanga di hit per loro: "Zitti e buoni" li ha portati sull'Olimpo della musica. Con un remake di "Beggin" di Frankie Valli and the Four Seasons hanno conquistato l'America e con "The Loneliest" hanno ribadito che le migliori ballad le scrivono le rockband.

Nonostante il caldo, i loro fan, giovani, adulti e bambini, hanno guadagnato il loro posto, con calma, arrivando, per la maggior parte, dopo le 20, per un evento rock, di quelli che sanno andare sottopelle. Attesa premiata da un palco che lasciava presagire un grande spettacolo anche da spen-

to. Partenza infuocata con "Don't wanna sleep" e la band che ha guadagnato il palco tra il total white di Damiano e il total black di Thomas con Victoria ed Ethan tra il bianco e il nero. Energia pura, con Damiano che ha ironizzato sulla difficoltà di cantare con un caldo opprimente. I Måneskin sono una band che unisce e che si condivide, anche in famiglia, dalle nonne ai nipotini. Ciò che acquisisce un valore aggiunto, invece, è il loro rock puro, che convince e tocca gli animi, come nessun altro genere musicale. E loro, con le loro canzoni, lo hanno riportato alla luce, facendolo come va fat-

to: con una grande voce, un basso, una chitarra e una batteria. Non è facile essere rock, ma loro ci riescono benissimo puntando su talento, carisma e uno spirito temerario oltre a un look glam. Sono veri animali da palcoscenico, corrono, saltano e Victoria si inginocchia davanti a Thomas, creando la complicità tra basso e chitarra.

Tra il pubblico il sindaco Roberto Dipiazza e il video designer sloveno Den Baruca, collaboratore della delegazione slovena per l'Eurovision: «Dopo averli visti a Torino all'Eurovision e al Festival di Sanremo qualche mese fa, sono venuto a seguire un loro concerto intero». Pure l'attore triestino Francesco Godina è presente: «Mi piace l'idea di vedere in azione un fenomeno rock globale». Come sempre le presenze femminili superano di gran lunga quelle maschili ai loro concerti, con fenomeni intragenerazionali ormai ricorrenti, come quello di Sara Ceccagnoli che per accompagnare la figlia undicenne Rachel è stata a sua volta affiancata da tre amiche che hanno colto al volo l'occasione di tenere compagnia alla mamma, trovando così un'ottima scusa per vedere Damiano. E lui, il frontman, fa accorrere non solo le giovani fan, ma anche le loro madri.

Presentato da Vivo Concerti, Fvg Music Live e Vigna Pr in collaborazione con Comune di Trieste e PromoTurismoFvg, il concerto si è rivelato un

COLORI, ENERGIA ED EMOZIONI
DENTRO LO STADIO ROCCO
NELLE FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Il via infuocato alle 21.15: le parti mobili hanno portato gli idoli in mezzo al pubblico

Per Valmaura un eccezionale ritorno della grande musica dopo nove lunghi anni

IL LOUD KIDS TOUR

Era la data zero italiana prima di Roma e Milano fra Olimpico e San Siro

Dopo la data zero di Trieste, la band si esibirà il 20 e il 21 luglio a Roma, allo Stadio Olimpico, e il 24 e il 25 luglio a Milano, a San Siro. Il loro Loud Kids tour, che li ha portati in giro per tutta l'Europa, tocca dunque anche il loro paese d'origine, aprendo loro le porte di due stadi "storici" per la musica, in particolare con due date, quella del 20 e quella del 24 luglio, già sold out, e con pochissimi posti per le altre. (s.d.s.)

successo anche per la città e per il suo ritorno mediatico: le immagini della band, fuori dall'hotel o al mare, stanno facendo il giro del mondo. Per Luca Tosolini di Fvg Music Live, ieri sera si è conclusa una quindicina di giorni di lavoro intenso, che ha visto circa 200 persone allestire lo stadio, salite a oltre mille ieri sera per l'evento vero e proprio: «Il palco è più grande di quello di Lignano, con due parti che si muovono per una passerella che offre alla band la possibilità di esibirsi anche in mezzo al pubblico». Il terzo e ultimo dei grandi eventi musicali in regione, preceduto da Tiziano Ferro e Ultimo a Lignano, ha portato a superare le 75 mila presenze di spettatori. «Siamo stanchi ma felici, la riapertura del Rocco alla musica ci sta già permettendo di pensare a qualcosa anche per il prossimo anno», anticipa Tosolini. Per Luigi Vignandoli di Vigna Pr «ogni grande evento per un organizzatore è speciale, questo per me lo è ancora di più perché Trieste è diventata la mia città adottiva, da oramai dieci anni, qui è nata e cresce mia figlia. Trieste era entrata nel circuito dei grandi concerti da stadio, ma ne è uscita velocissimamente. L'ultimo concerto qui risale al settembre 2014, nove anni fa. Non ci poteva essere migliore ripartenza di farlo con un gruppo italiano ma famoso in tutto il mondo». —

NOTIZIE
IN BREVE

Piazza Goldoni

Indagini ancora in corso sull'accoltellamento del 23enne pachistano in piazza Goldoni. I Carabinieri, al momento, hanno sentito la vittima e un testimone.



Serata Lions

I Lions di Trieste e Duino Aurisina organizzano lunedì 24 alle ore 19.30 al Ferroviario un apericena benefico di bianco (leviedellefoto@gmail.com, 3452911405).



Anps in Sardegna

Dal 28 settembre al 6 ottobre l'Anps di Trieste effettuerà un tour della Sardegna. Informazioni nei mercoledì di luglio dalle 9 alle 11 nell'atrio della Questura.

L'evento musicale dell'anno



L'attesa attorno allo stadio prima della serata clou tra birre ghiacciate, hot dog, sardoni fritti e una "babele" di lingue

Nonne, papà punk e bimbi al primo concerto Così Damiano & C. uniscono le generazioni

L'ATMOSFERA
FRANCESCO CODAGNONE

Le vere rockstar se ne stanno sedute sui marciapiedi. In attesa da ore, accampate dalla notte prima pur di starsene sotto il palco. I capelli colorati e le facce scottate dal sole, sconvolte. Le borse arcobaleno piene di sushi e Polase. Le rockstar sono i 25 mila fan dei Måneskin che aspettano, sudano, girano sigarette e si scattano selfie. Il primo concerto si suona per strada, fuori dal Rocco. La musica è dei localini di Valmaura che spillano una birra dopo l'altra già da mezzogiorno, di stand e bancarelle che scaldano hot dog e friggono sardoni. La festa al Bar Moreno, davanti lo stadio, inizia da metà pomeriggio. Il locale fa il sound check suonando i classici: Ligabue, Negrita, Zucchero. I bic-



Il pomeriggio d'attesa qui sopra e subito in alto a destra. Andrea Lasorte

chieri non si contano e i fan della band si confondono con i residenti del rione, scesi sotto casa per assaporare un po' dell'attesa. Ragazze con bustini in pizzo e uomini barbuti, angeli e centauri. Luca Calabrese scola una 0.5 di bionda, scopre i tatuaggi e balla a petto nudo sul marciapiedi. La sua collezione di dischi va dagli Ac/Dc ai Rolling Stones, «rock duro». Damiano lo riporta «indietro nel tempo». E poi «che figata, al Rocco prima che all'Olimpico». Luca si rinfila la t-shirt e ritorna un attimo sulla terra. Zio rock: andrà sotto il palco con la nipote di undici anni, «il suo primo concerto». Le generazioni a confronto: nonne e nipoti vestite uguali, papà con creste, anelli al naso e passeggini al seguito. Maddalena Mastroianni è fiera della sua settantina: capelli rossi ricci, doppio filo di perle e sulle labbra il ritornello di «Zitti e buoni». Insieme

a lei figlie e nipoti giovanissimi, «ma la vera fan sono io, si vive una volta». Il pubblico dei Måneskin è trasversale, fluido. Rockettari, punk, emo, t-shirt degli Iron Maiden e dei gruppi k-pop. Ragazzi in minigonna e ragazze in cravatta, collari di pelle e catene gotiche. In mezzo alla folla si scorgono capelli turchini e ali da fata. Monica Olivetti, «Trilli» alla cronaca, s'accende una sigaretta slovena e cerca una birra ghiacciata: «Le feste non sono mai troppe», dice, scrollandosi i glitter. Intorno allo stadio si ascoltano canzoni e lingue diverse. L'accento triestino sfuma e armonizza con lo sloveno, l'inglese, il francese, il tedesco. Zana Ceh e Niko Hari, sloveni, si rilassano all'ombra dello stadio poco prima dell'apertura dei cancelli. Lei con i capelli metà fucsia e metà neri, le orecchie piene di piercing. Lui con la sigaretta elettroni-

ca al melograno e la maglietta dei Ghost, un gruppo metal. I Måneskin sono «hot», dicono. «Fanno sudare». I fan sono «rilassati, tranquilli, bella gente», si direbbe. «Mi sento come in una loro canzone», fa Briana Hren, croata. La ragazza balla nel suo vestito verde zebraato, al collo una catena, le palpebre tempestate di diamantini. Leona, Manuel e Martha, austriaci, mangiano una pizza al cartone per strada, si sciolano una bottiglia di bianco ghiacciato e tengono il ritmo: «La festa è qui fuori». Il marciapiedi si affolla degli ultimi invitati, bicchieri di spritz vuoti e cartelli con scritto: «Cerchiamo biglietti». I rivenditori ambulanti s'affannano correndo da un cancello all'altro, le braccia piene di cappelli di paglia, coroncine di plastica e ventagli. Il baracchino del merchandising è preso d'assalto: la t-shirt con Victoria che fa la linguaccia, il poster con Ethan e Thomas mezzi nudi. Antonella Pellis, triestina, è su di giri che un gruppo «che spacca» sia in città. Uno degli ultimi concerti capaci di far tremare il palco del Rocco fu quello del «Boss», il leggendario Bruce Springsteen. Lei c'era e stasera torna a sciogliersi i capelli. Come le vere rockstar.—

L'APPUNTAMENTO FISSATO AL 29 SETTEMBRE

L'ex negozio delle Torri va all'asta numero 14 Oggi vale il 95% in meno

I tentativi di vendere l'ex Victory durano dall'autunno 2018
La prima stima di 709 mila euro crollata ora a soli 32 mila

Massimo Greco

Forse bisognerebbe condurre un'indagine presso i competenti uffici giudiziari per appurare se quanto scriviamo è storicamente accertabile: cioè che i 14 esperimenti di vendita all'asta per il negozio ex Victory alle Torri rappresentino un record negativo per questa tipologia di procedura. La circostanza fa riflettere per l'intreccio di ragioni commerciali e immobiliari.

Record negativo non solo per il ragguardevole numero di tentativi andati a vuoto, ma anche per l'impressionante deprezzamento dell'immobile, sceso da una prima stima di 709.000 euro, periziata nel giugno 2018 dall'ingegnere Carlotta Bullo, agli attuali 34.298,44. Più o meno il 5% del valore iniziale.



L'ex Victory alle Torri d'Europa in una foto d'archivio di Andrea Lasorte

Adesso Stefano Gropaiz, commercialista specializzato in missioni difficili, protagonista della vendita dell'hotel muggesano Lido all'impresa triestina Rosso, ci prova ancora: alle ore 11 del 29 settembre, data cara all'Equipe 84 e a Lucio Battisti nonché genetliaco di Silvio Ber-

lusconi, tenterà di collocare lo sfortunato negozio, senza incanto e in modalità telematica.

Il curriculum dell'ex Victory è ovviamente lo stesso da cinque anni a questa parte: superficie lorda pari a 255 metri quadrati, situato al secondo livello del centro com-

merciale Torri d'Europa ai civici 14-16 di via Italo Svevo, oltre al vano principale possiede un bagno e un magazzino. E' dotato di impianto elettrico, idrico, anti-incendio, riscaldamento/condizionamento.

Basterà a convincere il mercato? I dubbi permangono, non per la quotazione abbordabilissima del negozio, ma per gli oneri condominiali e gestionali che complessivamente danzano ben oltre i 3.000 euro mensili tra bollette, illuminazione, sorveglianza, ecc.

La storia di questo locale, pignorato in seguito al fallimento della Tamburini srl, parte dal 2018. Gerente fino all'agosto di quell'anno era stata la catena Victory, con quartier generale a Pianiga, in provincia di Vicenza. Vendeva pelletteria, accessori di moda, articoli da viaggio. Era presente anche a Montedoro. Dapprima a curare la partita immobiliare fu Emilio Ressani, commercialista scomparso recentemente. Un po' di tempo fa chiese a Gropaiz di occuparsene. Il negozio non può ospitare attività di banca e di somministrazione (food & beverage).

Nell'autunno 2020, quando si era in piena emergenza Covid, i tentativi andati a vuoto erano risultati già 11 e il valore dell'immobile era crollato a 61.000 euro. Adesso Gropaiz prova il tutto per tutto dimezzando la proposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E a Sistiana una Bmw X5 è stata smontata Sparito il furgone Unitalsi posteggiato a Campanelle: lo ritrovano a Capodistria



Il furgone Unitalsi sparito a Campanelle e ritrovato a Capodistria

IL CASO

Ritrovato ieri pomeriggio a Capodistria il furgone dell'Unitalsi rubato la scorsa notte. Il mezzo, un Fiat Ducato attrezzato per trasportare le persone con disabilità soprattutto nei pellegrinaggi, era sparito dal posteggio di via Modiano, dietro a Strada di Fiume. Il volontario che lo aveva in uso ha sporto denuncia ai Carabinieri di via dell'Istria. Poi il ritrovamento in Slovenia, a Capodistria.

Ma la scorsa notte, nei pressi di un hotel di Sistia-

na, si è verificato anche un altro furto: una Bmw X5, di proprietà di una famiglia di turisti stranieri dell'Est, è stata letteralmente "spolpata" di alcuni pezzi di carrozzeria e interni. I proprietari dell'auto hanno denunciato il fatto ai Carabinieri di Aursina. I ladri sarebbero poi fuggiti a bordo di un furgone bianco.

Le indagini mirano a capire se dietro ai due furti può aver agito un'unica banda. E se il furgone dell'Unitalsi è stato usato proprio per mettere a segno il colpo di Sistiana.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa del comitato di quartiere supportato da alcuni politici come Massolino (At-Patto) e Salvati (Pd): una quarantina i presenti

Lecture e preghiere tra gli alberi per difendere la pineta di Cattinara

LA PROTESTA

FRANCESCO CODAGNONE

Nella pineta di Cattinara, una quarantina di cittadini si ritrova all'ombra degli alberi per «salutare», «abbracciare» e «proteggere» quel giardino loro tanto caro. Leggono poesie e preghiere su carta. Denunciano, al microfono, il «disastro ambientale in corso»: sotto accusa Asugi che, con la Rizzani de Eccher, sta portando avanti la riqualificazione edilizia del comprensorio ospedaliero. L'Azienda sanitaria - sostiene Paolo Radivo, del Comitato in difesa della pineta - avrebbe infatti dapprima disposto la chiusura del parcheggio dei dipendenti e della zona verde a partire da ieri, per ampliare il cantiere edile. In un secondo momento, causa «rimodulazione delle tempistiche», la chiusura è stata tuttavia sospesa. In tutto questo - secondo il Comitato - Asugi «non ha dato notizia né della prima né della seconda circolare». Il progetto prevede la realizzazione di una terza torre di collegamento tra le due già presenti nell'attuale ospedale, e la nuova sede del Burlo. Il cronoprogramma dei lavori, da quanto



L'iniziativa di ieri mattina tra gli alberi. Andrea Lasorte

emerge, non è ancora noto nel dettaglio. Il cantiere, tuttavia, inevitabilmente finirà prima o poi per portarsi via quei «poveri alberelli», al posto dei quali sarà costruito il nuovo nosocomio infantile. In tutto circa 300 pini neri, ma anche frassini, querce, biancospini. «Perché questo dietrofront?» si chiede Radivo. Al suo fianco anche alcuni esponenti del centrosinistra, tra cui la consigliera regionale del Patto Giulia Massolino e il consigliere comunale dem Luca Salvati. Il comitato chiede di «non recintare la pineta», «non abbattere alberi né il parcheggio»,

«ristrutturare le due torri e non trasferire il Burlo». La pineta, ricordano al microfono, «è considerata bosco, poiché rispetta i parametri della Legge regionale 9/2007». L'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ricorda inoltre, la inquadra come «area tutelata». Ma la pineta è soprattutto «un polmone verde», il «cuore pulsante» del ri-nne: «produce ossigeno, attenua i rumori, addolcisce il microclima. Ha effetti terapeutici, fisici e psicologici». Eppure, conclude Radivo, «la stanza per distruggere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del Mib nel Farneto realizzerà un impianto fotovoltaico, l'ex distributore proseguirà per un altro quadriennio l'attività culturale

Ferdinando e Stazione Rogers: il Comune rinnova le concessioni

L'OPERAZIONE

“Ferdinando” e “Stazione Rogers”, entrambe proprietà del Comune, sono al centro di due importanti operazioni concessorie gestite dall'Immobiliare municipale, che ha come referente politico Elisa Lodi e come profilo dirigenziale Lucia Tomasi. In entrambi i casi si tratta di ridefinire, per ragioni differenti, il rapporto con la civica amministrazione.

Il “Ferdinando”, costruito su progetto di Friedrich Hitzig alla metà dell'Ottocento nella frescura del Farneto, è impiegato dal Mib Trieste school of management, che è interessato all'installazione di un impianto fotovoltaico, per il quale può ottenere un contributo Fesr fino a 250.000 euro. Il bando però richiede che l'immobile sia nella disponibilità del richiedente per un determinato numero di anni. A questo proposito il Mib ha chiesto al Comune di riformulare la concessione in modo tale da allungarne la tempistica, dal 2026 al 2035. Dal luglio '26 il canone concessorio annuo sarà di circa 190.000 euro Iva compresa.



La sede del Mib, in via de Marchesetti. Andrea Lasorte

E' previsto che il Comune possa utilizzare sale del Mib a titolo gratuito per attività formative, iniziative culturali, incontri di pubblico interesse.

L'altra operazione annunciata riguarda “Stazione Rogers”, l'ex distributore di benzina dell'Aquila in riva Grumula, progettato dallo studio milanese BBPR tra il 1952 e il 1953. Gigetta Tammaro lo ricordava come il periodo più fortunato per lo studio intitolato a Belgiojoso, Peressutti (Banfi era morto durante la Seconda guerra mondiale) e Rogers, que-

st'ultimo nato a Trieste. All'associazione, che reca appunto il nome di Ernesto Nathan Rogers e che gestisce il sito dal 2008, il Comune concede l'immobile per circa 4.000 euro (ivati) all'anno, più l'area esterna che afferrisce al servizio occupazione del suolo pubblico. Durata di quattro anni rinnovabile, destinazione centro espositivo-informativo dove realizzare manifestazioni, mostre, degustazioni ecc. La Stazione venne recuperata mediante un contributo della Camera di commercio. —

MAGR

LA RIPRESA DOPO 15 ANNI DEL RICORSO AI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

Il Teatro Verdi torna ad assumere e cerca un direttore di produzione

In palio pure cinque ruoli amministrativi di cui tre fra chi ha già lavorato nell'ente per almeno 36 mesi

Laura Tonerò

Cinque concorsi per coprire altrettante posizioni negli uffici amministrativi. E un sesto per assumere l'incarico più ambito: quello di direttore di produzione. Dopo 15 anni di sostanziale blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, il Teatro Verdi ricomincia a cercare personale. Per questo può certo sembrare un fatto straordinario, ma si tratta più che altro di un ritorno alla normalità, dopo una lunga e complicata parentesi. «La procedura per aprire i bandi – spiega il sovrintendente Giuliano Polo – non è stata semplice. Innanzitutto bisognava ottenere l'approvazione della dotazione organica da parte del Ministero. Poi la Fondazione ha dovuto calcolare il contingente economico, pari a quello del personale cessato negli ultimi tre anni, entro il quale secondo la legge si possono istituire nuovi contratti a tempo indeterminato. A quel punto c'è

stata l'approvazione da parte dell'organo di controllo, il Collegio dei revisori dei conti». Dopodiché, il Consiglio d'amministrazione ha approvato appunto i primi sei bandi, che adesso si trovano sul sito del Teatro Verdi, alla sezione «Lavora con noi». Di questi, tre sono riservati a persone che hanno maturato una certa anzianità di servizio nella stessa Fondazione lirica con contratti a termine: una sorta di «canale preferenziale» stabilito dal decreto-legge 59/2019, che permette di stabilizzare chi ha già lavorato nell'ente per almeno 36 mesi negli ultimi otto anni. Così saranno selezionati un impiegato per l'ufficio contabilità e due addetti all'ufficio botteghino. Tre posizioni, invece, sono aperte. Due interessano l'area amministrativa (nello specifico l'ufficio contabilità e l'ufficio contratti) mentre una riguarda appunto il direttore di produzione. «Si tratta – specifica lo stesso Polo – di una figura apicale, che si occupa



pa di tradurre gli indirizzi che provengono dalla Direzione artistica in calendari di lavoro, organizzazione e pianificazione delle prove e degli spettacoli». Nel secondo semestre dell'anno verranno banditi anche i concorsi per la parte artistica e per quella tecnica. Positive le reazioni dei sindacati. «La segreteria Fisl-Cisl – scrive la rappresentan-

te Daniela Astolfi – esprime soddisfazione per l'indizione di questa prima tranches di concorsi e auspica che quanto prima vengano espletate anche le procedure selettive per gli altri settori della Fondazione che da tempo sono in forte sofferenza di organico. Ci attende una stagione con un programmazione ricchissima da offrire al nostro pubbli-



IL TEATRO E IL SUO SOVRINTENDENTE
A SINISTRA L'INTERNO
DEL VERDI E SOPRA GIULIANO POLO

co e tale attività dovrà essere supportata da un numero adeguato di personale dipendente». David Fischer della Slc-Cgil afferma che «la decisione della direzione del teatro lirico triestino di pubblicare questi primi bandi, fortemente richiesti dalle Rsu, rappresenta un segnale positivo. Dopo anni di grande incertezza il graduale completamento della

dotazione organica rappresenta un concreto passo in avanti lungo un percorso che andrà a restituire valore al lavoro delle tante straordinarie professionalità necessarie a un'istituzione come il Verdi». Anche Gunther Suban della Uilcom-Uil si unisce ai colleghi sostenendo che «ogni volta che si parla di lavoro stabile il sindacato non può che esprimere soddisfazione. Ma il pensiero va anche a quei colleghi che la stabilità non sono mai riusciti a conquistarla, o che hanno dovuto trovare altre fonti di reddito per vivere. E il fatto che a breve siano previsti altri concorsi nell'area tecnica e in quella artistica non deve destare quella gioia propria di una conquista, perché in ogni caso si tratta di un argine al fenomeno dello svuotamento degli organici che anni di tagli del Fus, commissariamento e piano di risanamento hanno imposto. Perciò ora la questione vera è quale valore si voglia attribuire alle fondazioni liriche. Se davvero l'opera è un elemento distintivo della qualità e della tradizione del nostro Paese, allora è necessario investire in cultura. Non supportare, ma investire». Tutti e tre i sindacalisti, in ogni caso, esprimono «forte preoccupazione» per il mancato rinnovo del Ccnl delle fondazioni a livello nazionale, scaduto da 20 anni: una situazione che crea un logico stato di tensione tra i lavoratori del settore. Compresi, ovviamente, quelli triestini.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL
COMBO CARGO
KM ZERO

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.




O P E L

Combo Cargo è il tuo miglior compagno di lavoro, perché lo rende più leggero. Ha una lunghezza di carico di 3.440 mm* e un volume di carico massimo di 4,4 m³*. Pesa meno anche il viaggio, grazie ai 20 sistemi di assistenza alla guida. In più potrai contare su tutti i vantaggi di Opel Leasing:

OPEL
COMBO CARGO
Edition BlueHdi 100Cv L1H1

TUO A
€ 19,600 + IVA
escluso passaggio di proprietà

DISPONIBILI 7 UNITÀ

UNICAR
OPEL NORD EST

- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
- SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumo di carburante gamma Opel Combo Cargo (l/100 km): 7,6-5,0; emissioni CO2 (g/km): 171-131. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati al 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc.

L'esame di maturità 2023

Francesco punta Medicina a Padova. Martina dopo l'Interrail farà rotta su Bologna. Ateneo e Conservatorio per Blaž

Prešeren, 13 centini con un poker di lodi
«A Trieste o fuori, ora tutti all'Università»

LE STORIE
MICOL BRUSA FERRO

Sono 13 gli studenti del Liceo Prešeren che hanno concluso la maturità con il massimo dei voti. Quattro di loro festeggiano anche la lode. Per tutti a settembre si apriranno le porte dell'Università, a Trieste o in altre città. Francesco Petaccia, diplomato da cento e lode, spiega che «l'esame non è stato troppo stressante: avevo studiato bene durante l'anno non ho fatto troppa fatica. È stato utile, per me, scegliere attività pomeridiane e serali che mi potessero distrarre completamente. In questo modo ho affrontato il tutto in maniera serena. Ora studierò per il test d'ingresso a Medicina, che vorrei frequentare a Padova». Lode anche per Martina Gruden, che dal canto suo reputa la maturità «impegnativa. La prima prova è stata per me la più tosta. Mi è piaciuta quella di ma-

tematica. Poi ho atteso l'orale con impazienza. Ho intenzione di sfruttare i mesi estivi per un viaggio Interrail con un'amica, poi ci sarà l'Università, il corso di Lingue, mercati e culture dell'Asia e dell'Africa mediterranea a Bologna». Giada Fantoma ha vissuto l'esame come «un rito di passaggio, un addio da un'istituzione che sentivo stretta. Negli scritti ho affrontato anche questo tema. Nel tempo libero mi occupo di cultura, cosa che intendo proseguire nel futuro. Studierò Lettere a Trieste, e continuerò a occuparmi di musica e teatro». Maks Skerk considera i test affrontati «più facili del previsto: pensavo che la maturità si sarebbe concentrata di più sulla conoscenza acquisita nell'ultimo anno scolastico, ma già negli scritti ho notato che la cultura generale giocava un ruolo fondamentale. Studierò Fisica a Trieste». Lara Bearzi, uscita pure lei con la lode, è «soddisfatta del mio ultimo capitolo alle superiori. Adesso mi sto prendendo un



Francesco Petaccia



Martina Gruden



Giada Fantoma



Maks Skerk



Lara Bearzi



Jan Pohlen



Gaia Meton



Blaž Terpin



Carlo Gabriele Stocchi

po' di tempo per riflettere, sono orientata verso Lettere con qualche risvolto più sociologico e antropologico». Per Jan Pohlen «le prove di matematica e italiano erano più difficili del previsto ma fortunatamente me la sono cavata molto bene. Dopo la maturità mi iscriverò all'Università di Trieste, sono ancora indeciso tra Fisica, Ingegneria elettronica e informatica, Intelligenza artificiale e data science». Lode pure per Gaia Meton, che ricorda quanto le aspettative fossero «alte, e di conseguenza anche lo stress. E le sorprese non sono mancate, con una prova di inglese il doppio più lunga del previsto. Nonostante ciò ho mantenuto la concentrazione e ho raggiunto il mio obiettivo. Continuerò a studiare a Trieste, Lingue e letterature straniere, con la prospettiva di un Erasmus o di una magistrale all'estero». Blaž Terpin, studente-musicista, proseguirà il Conservatorio «e mi iscriverò pure a una facoltà universitaria. Studio violino, frequento il primo anno di triennio». Per Carlo Gabriele Stocchi «restare sereno e tranquillo» l'ha sicuramente «aiutato, sia nelle prove scritte che all'orale, e credo sia la chiave per affrontare qualsiasi esame nella propria vita. Farò il test di Medicina». Massimo dei voti pure per Simon Švab, Peter Zobec, Maruška Zonta e Tea Cividari.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE I.P.

FOTO RICCIO
• Vendita pellicole negative • Fototessere • Cornici e idee regalo • Stampe fotografiche su tela e su pannelli superleggeri • Servizi fotografici per matrimoni
Via Giosuè Carducci, 27/B - Trieste
Tel. 040 634084 • fotoriccio@hotmail.com

IL MASSIMO DELL'USATO
di Cristian Massimo
RIGATTERIA - VINTAGE PARQUET
Acquista mobili, soprammobili, quadri ed effettua trasporti e sgomberi

BOTTEGA ANTIQVARIA
Compro e Vendo Oro, Argento, Orologi, Diamanti e pietre preziose, oggetti di modernariato, arte, collezionismo, complementi d'arredo.
Grazie all'esperienza nel settore si acquistano e stimano intere eredità con pagamento immediato.
VALUTAZIONI GRATUITE Tel. 338 8912633
VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE ...in fondo a Via Imbriani

Naperotti Roberto
Termoidraulica
Sempre a vostra disposizione per i vostri lavori di termoidraulica al **3479536834**

FRUTTA E VERDURA VIDMAR
Vasto assortimento di frutta secca
Preparazioni fresche ogni giorno
DA TRENT'ANNI CON VOI
Via San Francesco d'Assisi, 28/A - Trieste
Tel. 040 774816
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

R.G.F. moto
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
R.G.F. MOTO Trieste
Vendita e Assistenza
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
shop@rgfmoto.it
CONCESSIONARIO
NIU, KYMCO, MICHELIN, DENLOP, PIRELLI, METZELER, GIVI, NGK

La Quarta Pizzeria
SUA MAESTÀ LA PIZZA, a Trieste
Pizza leggera, saporita e cotta nel forno a legna, anche al carbone vegetale
Via di Giarizzole, 6 - Trieste • Tel. 040823723 • www.trequartipizzeria.com

Quindici
bar / gelati / pasti caldi giardino interno
Burro e formaggio di Malga e altri prodotti di Aziende Agricole Artigianali
Via San Giusto, 8 - Trieste - tel. 335 5868370 seguici su [f](https://www.facebook.com/quindici.trieste)

La bottega delle carni
Via Ponchielli, 3
Tel. 040 638352
Consegne a domicilio

Il nuovo piano d'insediamento



Il colpo d'occhio dall'alto
La vista dai tetti delle costruzioni semi-ipogee



Le case immerse nel contesto naturale
Una delle abitazioni semi-ipogee destinate a sfruttare il declivio naturale per confondersi nell'habitat



Le costruzioni "eco"
Una serie di unità immobiliari sarà realizzata tenendo conto della morfologia con materiali biocompatibili

LA POSIZIONE DI PAOLO ROSSO (RTE) CHE SI AVVALE DELLO STUDIO METROAREA

«Punta Olmi non sarà affatto cementificata. Ecco come diventerà»

Il responsabile del progetto turistico ribatte alle contrarietà: «Sarà fruibile dalla comunità, con cui vogliamo il confronto»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Sono felice di vedere che i cittadini di Muggia hanno a cuore il miglioramento di questa bellissima zona di proprietà, che spero di riuscire a riqualificare, valorizzare e rendere fruibile a favore di tutta la comunità». Paolo Rosso - responsabile della Rte di Trieste, la società titolare dell'ampio terreno di Punta Olmi oggetto di un importante progetto di insediamento turistico - esordisce così innanzi alle contestazioni che giungono appunto da una serie di residenti attraverso petizioni cartacee e online contrarie all'operazione.

«Mi piace pensare che la promozione di standard elevati di progettazione possano qualificare tutto il territorio di Muggia», spiega la propria posizione Rosso, definendo le voci



Un'elaborazione digitale che mostra l'impatto delle abitazioni a monte

sul progetto circolate finora «assolutamente avulse dalla realtà. Chi parla di cementificazione ha una visione assolutamente sbagliata». Rosso, a questo proposito, insiste nel porre la propria attenzione sul Piano regolatore generale esistente, «che concentra l'edificazione nella parte a monte più alta della proprietà. Proprio per evitare l'effetto "case condominio" abbiamo proposto una variante al Prgc valutando l'ipotesi progettuale di redistribuire i metri cubi su un'area più estesa, diluendo visivamente l'impatto».

L'imprenditore assicura infatti di riconoscere il valore ambientale e naturalistico di Punta Olmi, «motivo per il quale abbiamo voluto impostare da subito una progettazione sostenibile e incentrata sulle sensibilità ambientali e sulle criticità del territorio, in cui biodiversità e aspetti ecosistemici fossero salvaguardati e valorizzati». Rosso parla inoltre di «confronti anche con Legambiente, da cui non abbiamo ricevuto ancora riscontro, e a cui abbiamo chiesto di contribuire fattivamente all'analisi e allo sviluppo del progetto, proponendo ai suoi rappresentanti un'eventuale presenza sul posto per la futura condivisione delle strategie gestionali di quello che un domani potrebbe diventare a tutti gli effetti un parco aperto, che, seppur sviluppato interamente in area privata, possa avere fruibilità per tutta la comunità».

L'obiettivo sostenuto da Rosso, insomma, è quello di



ICOLLEGAMENTI
UN RENDERING DELLE FUTURE SCALINATE TRA LE VARIE AREE DELL'INSEDIAMENTO

condividere con la cittadinanza il progetto: «Non si può prescindere da una progettazione multidisciplinare, in quanto alle richieste della committenza si uniscono quelle della cittadinanza, dei fruitori quotidiani, dei turisti, utenze di differente provenienza e differenti necessità. Motivo per il quale provvederemo, a breve, a illustrare il tutto in spazi appositi per un sano confronto».

Per quanto riguarda il progetto da un punto di vista squisitamente tecnico, invece, come spiegano gli architetti dello Studio Metroarea di Trieste, esso «è stato sviluppato a partire da un'accurata analisi degli habitat e della fauna dell'area. Sono state effettuate indagini di campo, analisi e fotointerpretazioni di immagini aeree dagli anni Cinquanta a oggi, per capire la dinamica

evolutiva dell'area». Metroarea ha poi affrontato la questione propriamente legata alla tipologia delle costruzioni: «Il progetto si definisce proprio per la semplicità costruttiva e il sistema "a secco", che permette un bassissimo impatto ambientale, utilizzando anche le cosiddette case ipogee. Per questo è stata avanzata una proposta di abitazioni piccole, inserite e armonizzate nella natura circostante, che vogliamo sia la protagonista indiscussa. Le ricognizioni e le valutazioni preliminari ambientali effettuate hanno permesso così di costruire, sin dalle prime fasi, una proposta di variante particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale. Innanzitutto si è prestata attenzione alla riduzione dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. La limitazione del consumo di suolo è stata un'ulteriore priorità, attraverso l'adozione di un sistema costruttivo a sbalzo. Questo consente di ridurre l'impatto sulla superficie del terreno e la tutela delle aree verdi e naturali. Il riuso delle acque meteoriche per usi non potabili è stato considerato poi come un modo al passo con i tempi per ridurre la dipendenza dalle risorse idriche tradizionali. Quanto ai collegamenti, i percorsi interni, pure quelli carrabili e le aree parcheggio, sono progettati con sistemi costruttivi tipici dei biocorridoi, con materiali drenanti non polverosi e "nature-based solutions"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A intervenire per primo l'imprenditore Rovinelli: soccorsa poi dal 118 Incastrata nella scaletta della barca Salvata a Punta Sottile una 92enne

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

Una novantaduenne è stata soccorsa, ieri mattina, davanti al lungomare di Muggia nei pressi di Punta Sottile. L'anziana si è tuffata in acqua da una barca per fa-

re il bagno ma, nel tentativo di risalire a bordo, è rimasta incastrata con le gambe sulla scaletta. L'episodio si è verificato attorno alle undici.

In quel momento, fortunatamente, è passato un diportista con la sua barca a vela. Non appena ha sentito le urla di aiuto della signora, e si è reso conto che suo figlio era in seria difficoltà per issarla,

si è tuffato subito in mare per aiutare la donna.

«L'anziana non ce la faceva - racconta l'imprenditore Vincenzo Rovinelli - allora, mentre mia moglie metteva l'ancora, mi sono spogliato e mi sono buttato. Ho raggiunto la barca e ho cercato innanzitutto di calmare la signora. Poi ho tentato di spingerla su, così da issarla, anche per-



I soccorsi della novantaduenne al molo di Porto San Rocco

ché i tentativi del figlio non erano affatto sufficienti e la signora rischiava di farsi ancora più male. Pesava molto ed era agitata, non è stato affatto semplice».

La novantaduenne, a causa dei graffi, perdeva anche sangue alle gambe. Rovinelli ha quindi sollecitato il figlio a chiamare il 118.

L'anziana è stata soccorsa dal personale dell'ambulanza non appena la barca è approdata al molo di Porto San Rocco.

«Ciò che dispiace - osserva ancora Rovinelli - è che nessuna delle persone a bordo delle altre barche vicine a quella dell'anziana ha fatto alcunché. Questo veramente mi dispiace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIEVOCAZIONE

A San Giusto di scena “Le stagioni delle armi”

È proseguito lo scorso week end l'appuntamento con la versione 2023 di animazioni storiche "Le stagioni delle armi". Teatro della rievocazione il Castello di San Giusto (nella foto di Francesco Bruni un momento dell'iniziativa), grazie a sinergie tra realtà private e pubbliche. Attraverso un percorso animato di visite, si può scoprire la vita del Castello di San Giusto nel XVII secolo, con diverse ambientazioni che riguardano sia gli aspetti militari che artigianali dell'epoca.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



MICI
Tremicetti appena nati attendono adozione, all'Astad.

All'Astad cercano casa i micetti Minnie, Lillo e Bingo: hanno circa tre mesi e mezzo, sono una femminuccia e due maschietti socievoli, curiosi e tanto desiderosi di coccole e di attenzioni, già vaccinati.

Attende da tempo una nuova famiglia Dumbo, maschio di 5 anni, taglia medio-grande, cane buono e super coccolone, sempre alla ricerca di carezze, socievole con le persone e con gli altri cani ed educato in passeggiata: sarà una splendida compagnia per chi vorrà regalarli una casa. Per informazioni, visite su appuntamento, telefono 040-211292 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile oggi propone in adozione 3 bellissimi maschietti: si tratta di Rino dal manto bianco e grigio, e di Zenzero rosso tigrato: hanno circa 1 anno e mezzo, sono buonissimi e simpatici e si trovano in struttura. Potrebbero venire adottati anche assieme perché vanno molto



RUMI
Estroversa e giocherellona, cerca una famiglia che la accolga.



RINO
Buono e simpatico maschietto, da adottare subito, al Gattile.

d'accordo. Il terzo, Zlaty, si trova invece ancora nella sua casa, ha 2 anni o 3 anni, ed è affettuoso e tranquillo. La sua proprietaria è deceduta e si cerca di trovargli una nuova famiglia senza doverlo portare in Gattile. Sono tutti e tre sterilizzati, sani e vaccinati. Per informazioni: Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Cerca casa anche Rumi, femmina di 2 anni, allegra,



DUMBO
Un cane meraviglioso! Super socievole e coccolone, all'Astad.



ZATLY
Micione rimasto orfano, è a casa in attesa di famiglia, al Gattile.

giocherellona; le piacciono le coccole ed è abituata alla vita in famiglia, pronta per essere adottata! Per info: Lav Trieste, Patrizia 338-5933056.

Terminiamo ricordando che i cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). <http://www.allevamento-dellevallate.it/rifugio-e-adozioni/>.

LA CONVENZIONE

Soccorritori Cri sui mezzi della Guardia costiera

Da questo fine settimana personale della Croce rossa italiana – Nucleo Opsa (Operatori polivalenti salvataggio in acqua) sarà imbarcato sui mezzi navali della Guardia costiera di Trieste impegnati nell'Operazione Mare Sicuro in attività di pattugliamento e vigilanza nelle acque di giurisdizione. La collaborazione è finalizzata a intervenire tempestivamente in caso di necessità sanitaria a favore di bagnanti e diportisti lungo il litorale triestino.



Le crudeltà sugli animali spia di pericolosità sociale

«La crudeltà verso gli animali è tirocinio della crudeltà contro gli uomini», diceva il poeta latino Publio Ovidio Nasone. Insomma, già 2 millenni fa si intuiva l'esistenza di un nesso tra violenza sugli animali e quella sugli umani ma oggi questo legame è una certezza. La ferocia sugli animali è spia di pericolosità sociale, segnale di una potenziale futura condotta antisociale o criminale. Con il termine "link", in ambito criminologico e psicologico si denota proprio la correlazione tra maltrattamento di animali, violenza interpersonale e altre condotte devianti (per esempio omicidio, stalking, violenza domestica, spaccio, rapina e così via).

Gli studi inerenti questo tema, dagli Anni '60 sino a oggi, sono innumerevoli e cercano di mettere ordine in un argomento molto vasto. La violenza sugli animali viene interpretata come sintomo di una possibile situazione patologica o fenomeno predittivo di condotte antisociali o criminali contemporanee o future. Nel primo caso, ovvero quando la violenza sugli animali è sintomo di una situazione esistenziale patologica, va osservato il mondo dei minori. I bambini che manifestano condotte aggressive contro gli animali, generalmente, sono a loro volta vittime di



Un poster di sensibilizzazione

violenze inflitte dalle figure di riferimento. Essendo cresciuti in un contesto scarso di affetto e caratterizzato da violenza, non hanno avuto modo di sviluppare sentimenti di empatia e quindi sono incapaci di comprendere gli stati d'animo degli altri. Ovviamente, anche nelle famiglie "sane" dal punto di vista affettivo è fondamentale non trascurare l'educazione dei più piccoli al rispetto degli animali, essenziale per lo sviluppo di altruismo ed empatia. Per quanto riguarda il secondo caso, quello in cui la violenza sugli animali è fenomeno predittivo di condotte devianti, antisociali o criminali, l'aggressività nei confronti degli esseri viventi non umani è uno dei possibili criteri per la diagnosi del disturbo reattivo dell'attaccamento e disturbo della condotta nell'infanzia e adolescenza.

Questi due disturbi interferiscono con la crescita emotiva, psicologica e relazionale: sono problemi che in età adulta generalmente si evolvono nel disturbo antisociale. Si tratta di una vera e propria incapacità a conformarsi alle norme, con conseguenti violazioni dei diritti altrui e attuazione di attività illegali. Le biografie dei serial killer più famosi della storia sembrano confermare quanto detto: "lo strangolatore di Boston" Albert DeSalvo, ritenuto colpevole dell'omicidio di 13 donne e numerosi stupri, sin da piccolo dimostrava piacere a torturare gli animali; Jeffrey Dahmer, condannato a scontare 15 ergastoli per aver esecuzionato, ucciso e mangiato le sue vittime, era solito collezionare i cadaveri di piccoli roditori da lui stesso decapitati. Ma anche al giorno d'oggi ne sentiamo spesso parlare nei notiziari: quante volte un uomo violento, per colpire la moglie oppure la fidanzata, inizia a maltrattare il suo cane o gatto? Sono molte le vittime di violenza domestica che hanno assistito all'uccisione del proprio quattrozampe. In questo caso donne ma anche bambini, anziani, diversamente abili, senz'altro, persone fragili e vulnerabili, animali: non dimentichiamoci che la violenza è sempre violenza, indipendentemente da chi coinvolge, e non è mai giusta.

GLI AUGURI DI IERI E DI OGGI



BARBARA
Tantissimi auguri splendida "mula" dal tuo cuore, dai tuoi tesori, da chi ti vuol bene



Claudio
Compie i 65, auguri dalla moglie Cristiana, dai figli Swann e Sharon, da amici e parenti



IRENE E SILVIO
Il 9 luglio papà ha festeggiato gli 82 anni! Ma gli auguri sono doppi perché lo stesso giorno insieme a mamma hanno festeggiato 62 anni di matrimonio! Un mondo di bene da Massimo e Lea



WALTER
Anche gli 80 "se rivali", auguri da moglie, figli, genero, nuora e le nipoti Stefania e Sofia

RINGRAZIAMENTO

Sono la moglie di Claudio Tosolini, ricoverato recentemente in Clinica medica all'Ospedale di Cattinara.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutto il personale di questo reparto per la gentilezza, l'umanità e la disponibilità dimostrata nei nostri riguardi.

Quando si viene ricoverati siamo tutti fragili, vulnerabili e indifesi ma trovare persone professionali, sensibili e ben disposte nei confronti sia dell'ammalato che dei familiari, talvolta vale più di tante medicine e flebo.

Grazie ancora a tutti.
Maria Grazia Tosolini

LA FESTA

A Santa Croce la tradizionale sfida di tiro alla fune tra le due “anime” del borgo

Allegria, divertimento, una sana e tradizionale rivalità e tanto, tanto sudore. Si è ripetuta ieri, nel tardo pomeriggio a Santa Croce, la sfida di tiro alla fune fra "gurnci" e "dulnci", le due componenti storiche della frazione dell'Altipiano carsico, classico evento che caratterizza la Festa del pescatore (nella foto un momento della giornata. Si tratta dell'immaneapuntamento estivo basato sulla degustazione di prodotti tipici e su momento musicali e di spettacolo.

Come avviene oramai da decenni, coloro che vivono nella parte del borgo che guarda il mare, i "gurnci", hanno sfidato i "dulnci", che abitano nella parte interna, nella più antica delle competizioni: il tiro alla fune. Una gara che, anche stavolta, ha visto impegnati, nel piccolo piazzale che sta davanti alla storica Casa del pescatore, adulti, bambini, anziani, di ambo i sessi, chiamati a un confronto che coinvolge tutti i presenti. E anche stavolta lo spettacolo è stato all'altezza delle aspettative; incuranti del

caldo torrido che sta colpendo in questi giorni anche il Carso triestino, i protagonisti della sfida hanno dato fondo a tutte le loro energie, circondati dal pubblico, che ha fatto il tifo per le due fazioni. Per la cronaca, hanno vinto i gurnci. Ma come sempre, in queste occasioni, il risultato non era importante. Essenziale era invece riproporre, ancora una volta, l'atmosfera coinvolgente e paesana della Festa del pescatore, simbolo di Santa Croce.

Ugo Salvini



LE LETTERE

Sagre e rumori
Prendete esempio
dalla Pallamano

La trasmissione Viva Rai 2 di Fiorello che ha creato disturbo del sonno e della tranquillità agli abitanti di via Asiago a Roma viene traslocata. Il Comune di Trieste nel Regolamento della movida notturna dovrebbe prendere in considerazione il trasloco delle manifestazioni che si tengono negli spazi che non hanno parcheggio e che sono vicine alle abitazioni civili. Dovrebbero essere tutelati il sonno e la tranquillità dei residenti del rione di San Luigi, specie delle vie San Pasquale, Marchesetti e limitrofe. L'ultima festa la musica ad alto volume e il traffico veicolare hanno costretto i residenti a chiudersi in casa perché con le finestre aperte non si riusciva neanche a udire la televisione a un volume normale. Alla fine della festa gli schiamazzi sono durati fino a tarda notte, lasciando sporcizia. Si potrebbe prendere a esempio la sagra della Pallamano Trieste, che si è svolta nel pieno rispetto del vicinato e con posteggio regolare per tutti i veicoli dei partecipanti.

Fabio Bona

Opicina
Fontanella rotta
da anni

Peccato che nessuno si sia ac-

corto che nel giardino a lato della sede della Circonscrizione comunale di via Doberdò a Opicina, la fontanella d'acqua non funziona da uno, due o più anni. Deve trattarsi di un guasto da poco ma non permette a bimbi e accompagnatori di lavarsi le mani e di bere se non hanno portato l'acqua da casa. Il tutto a scapito dell'igiene. Ci vuole un piccolo sforzo, molto piccolo. Lo faccia chi di competenza.

Paolo Urbani

Ucraina
Machiavelli
insegna

La Russia, memore il successo in Crimea, ha usato per prima le armi pensando di annichilire in pochi giorni anche l'Ucraina; ora afferma che non vi sono ancora le condizioni per trattare. Il problema è: come si fa a trovare una proposta che accontenti entrambe le parti e non soddisfi una sola. Le buone intenzioni, da sole, anche se espresse con belle parole non portano ad alcun risultato. Finora nessuno (né fra i guerrafondai, né fra i pacifisti) è stato capace di mettere sul tavolo proposte concrete. Faccio notare che la missione del cardinale Zuppi (fine giugno) è stata rigettata dal Cremlino e neanche la consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria è stata in grado di porre fine alla guerra. Se prima di Zuppi hanno fallito pure Macron, Scholz, Erdogan, Draghi, il cancelliere austriaco, il

primo ministro israeliano, su che base si dice che Trump e Berlusconi avrebbero risolto il problema? Non mi risulta che neanche costoro abbiano mai saputo indicare un diverso modo concreto per fare terminare la guerra (tant'è che il signor Porro non indica "la soluzione giusta" che Berlusconi magari insieme a Trump avrebbe sicuramente trovato). L'uomo di pace Porro, che è stato per tanti anni in uniforme, dovrebbe avere presente l'avvertimento di Machiavelli: "Non c'è confronto fra un uomo armato e uomo disarmato, perché non è pensabile che un uomo armato obbedisca ad uno disarmato, e chi vuol essere sempre buono sarà condannato a perire fra i tanti che buoni non sono". Porro dovrebbe spiegarci come invece si può concretamente arrivare a una pace giusta senza umiliare l'Ucraina, senza lasciare alla Russia dei territori altrui occupati in smaccata violazione delle norme internazionali facendo sì che, alla fine, chi è più forte e prepotente passi anche per giusto.

Dario Culot

Sanità
La Geriatria
funziona

A proposito di mala sanità: ho letto dell'esperienza dello scrittore Rumiz e non posso che confermare parola per parola la sua lettera e le sue sensazioni. Sono stata ricoverata nel Reparto di geriatria per una grave patologia: set-

ticemia! Ebbene, non solo mi hanno rimesso in piedi ma mi hanno fatto recuperare il mio benessere in otto giorni. Segnalo la professionalità e umanità dei medici, degli infermieri e di tutto il personale paramedico. Sento il dovere e il piacere di ringraziare tutti e di esclamare: "Viva la sanità pubblica!

Maria Paola Pecori
napoletana
triestina di adozione

Unione
Auspico un anno
tranquillo

Questa è una lettera aperta al presidente della Triestina. Gentilissimo presidente Ben, anzitutto grazie. Mi permetto da subito di farle una richiesta. La sua presentazione è stata scrupolosa ed accurata per cui la tifoseria triestina ha molto apprezzato. No, non domando la Serie B quest'anno né un campionato spaccamontagne. La richiesta è di tranquillità. Che il signor Menta allestisca una compagine giovane, che faccia divertire e faccia andare volentieri la gente allo stadio. Vedrà, Trieste sa dare fiducia. L'altr'anno facemmo quattromila abbonamenti. Io lo rifarò.

Renzo Fragiacomò

Animali
Un caso drammatico
sul Carso

Sulla strada che da Opicina

porta a Basovizza, in prossimità di Trebiciano esiste un edificio fatiscente con una moltitudine di animali di varie specie tenuti in condizioni a dir poco sconvolgenti. Maiali, bovini, capre, svariati cani di cui alcune femmine gravide, cuccioli che muoiono per la denutrizione: il tutto bene a conoscenza di tutti. Già alcuni anni or sono la situazione era pressoché identica ma decisamente non così tragica: gli animali presenti furono sequestrati e trasferiti; il padrone venne diffidato dal detenerne altri. In questi anni però le varie istituzioni si sono dimostrate ben lontane dall'effettuare alcun controllo e tutto è tornato molto peggio di prima. La situazione è davvero tragica, sia dal lato igienico sia dal lato tutela del benessere animale, che nonostante le leggi in merito, poche volte viene tutelato. Mi auguro vivamente che il caso venga quanto prima risolto da chi di competenza, sperando non vi sia un palleggiamento di responsabilità che danneggerebbe solamente gli incolpevoli animali.

Pietro Oretti

Sarcasmo
I cristiani
e le armi

Caro “reverendo Pratt”, se lei vuol vedere la sua parrocchia svuotarsi in breve tempo proclami dal pulpito: il cristiano non fabbrica armi il cristiano non vende armi il cristiano non usa le armi

Ugo Pierri

IL CALENDARIO

Il santo Alessio
Il giorno è il 198°, ne restano 167
Il sole sorge alle 5.31 tramonta alle 20.51
La luna sorge alle 4.36 e cala alle 21.16
Il proverbio Quando in luglio il fumo resta nel camino il tempo sarà troppo caldo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto 3, 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
14 luglio	10	93
15 luglio	19	111
16 luglio	23	97
17 luglio	23	85
18 luglio	25	85
19 luglio	19	90

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

IN PIAZZA UNITÀ

Smontato il palco di Antonacci



Sono iniziate nella mattinata di ieri (nella foto di Andrea Lascorte) i lavori di smantellamento del grande palco che in piazza dell'Unità ha ospitato il concerto di Biagio Antonacci.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

17 LUGLIO 1973

- E' giunta a Trieste una delegazione sovietica, che è venuta in Italia per visitare la Grandi Motori Trieste ed altre aziende ad essa collegate per future collaborazioni per i motori diesel.
- Da domani inversione del senso unico in via Valdirivo: non più verso corso Cavour – via Carducci, ma da questa a corso Cavour. "Zebrate" all'incrocio di corso Cavour e di quello con Carducci e S. Lazzaro.
- Durerà qualche giorno di più lo sgombero del campo profughi di Padriciano, che sarà trasformato nella costruzione del nuovo Centro di rieducazione minorile voluto dal Ministero di Grazia e Giustizia.
- Con otto firme, è stata inviata all'Unione Sportiva Triestina una lettera di ringraziamento per il fatto che, da anni, essa concede biglietti gratis per gli ospiti dell'Ospedale psichiatrico provinciale per le "interne" della squadra.
- Si auspica di adottare quegli speciali autobus a due piani, dotati di ogni confort, per i collegamenti notturni di Trieste con l'entroterra italiano e transfrontaliero fino a Vienna e Lubiana, Bolzano e Ragusa, ecc.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1

della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natissone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

CULTURE

La mostra



Fino al 5 novembre al Mart di Rovereto l'esposizione "Insomnia" dedicata ai due artisti surrealisti ai loro compagni e maestri. 400 opere tra dipinti, documenti, foto, costumi, bozzetti, oggetti e video

Leonor Fini e Fabrizio Clerici vita e arte spericolate nella bohème surrealista

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

L'immaginario e la temperie culturale di un'epoca focalizzati spesso sul sogno, come libero, metafisico distacco dal reale, sono racchiusi al Mart di Rovereto, che

propone fino al 5 novembre una mostra dal forte appeal, nata da una felice intuizione del presidente Vittorio Sgarbi e intitolata "Leonor Fini Fabrizio Clerici Insomnia".

L'evento sviscera la sottile spirale introspettiva che accomunava artisti, poeti e intellettuali legati al lessico surreale ma anche a quello neo-romantico nel contesto dell'arte fan-

tastica italiana, tendenze fino a poco tempo fa trascurate. Quattrocento le opere in mostra, tra dipinti, disegni, documenti, bozzetti teatrali, costumi e oggetti di scena, libri illustrati, video e fotografie per lo più inedite, che coinvolgono, accanto a numerosi compari eccellenti, lungo un percorso cronologico e filologico, la "triestina" Leonor Fini (Bue-

nos Aires 1907-Parigi 1996) e il suo grande amico Fabrizio Clerici (Milano 1913-Roma 1993), ambedue pittori, illustratori, scenografi e costumisti, legati da un profondo sodalizio durato mezzo secolo.

Androgina, erotica, inquietante, femminista ante litteram, dal fascino misterioso e sensuale, lei aveva saputo farsi strada da giovanissima e da

sola nell'universo parigino d'élite dell'arte, della moda, dell'aristocrazia e della mondanità, introdotta, tra gli altri, da Filippo de Pisis, incontrato per caso in treno agli inizi degli anni Trenta mentre si recava nella capitale francese, dall'amico scrittore André Pieyre de Mandiargues e da un giovane Christian Dior che, non ancora nelle vesti di couturier ma di direttore della Galleria Bonjean, vi aveva allestito nel '32 la prima personale di Leonor. Trampolino di lancio per la pittrice, assieme all'apprezzamento della stilista Elsa Schiaparelli, che la volle spesso come testimonial e collaboratrice artistica, verso il successo e una vita in cui – come lei stessa aveva confessato all'amico triestino Giorgio Cociani – "ho ruggito molto".

Nella Parigi di quegli anni un altro suo concittadino, Leo Castelli che, poco dopo da New York avrebbe rivoluzionato l'arte del Novecento lanciando la Pop art, apriva nel '39 con l'amico René Drouin una galleria (inaugurazione a

mezzanotte, a lume di candela, con una mostra di Surrealisti, cui partecipa anche la Fini, che firma pure l'allestimento scenico). In tale contesto, alla Galleria Bonjean lei nel '36 aveva incontrato Clerici, architetto di formazione, pittore visionario, raffinato e originale, capace di sperimentare e innovare diversi linguaggi.

"Il capofila dei surrealisti italiani" come lo appella Sgarbi, inizia l'attività pittorica un po' tardi, nel '49, viaggia ed espone a livello internazionale e parallelamente si dedica alla scenografia e alla costumistica, invitato tra gli altri da Strehler, come testimoniano numerosi bozzetti presenti in mostra, e da Stravinskij. Il suo stile? Più definito e "inciso" rispetto a quello di Leonor, più libera ed esoterica. Lui, temperamento riservato, è meno noto, mentre lei, che di se stessa ha fatto un'icona, lo è molto di più.

La rassegna, curata da Denis Isaia e Giulia Tulino in collaborazione con l'Archivio Fabrizio Clerici, si presenta come un'importante e possente

LA MOSTRA / 2

L'Europa di Ossi Czinner da restaurare come la sua villa

Dal 20 al 29 luglio a Staranzano acqueforti e incisioni dell'artista, mentre la dimora di Sacileto di Ruda attende restauro e tutela

Francesca Schillaci

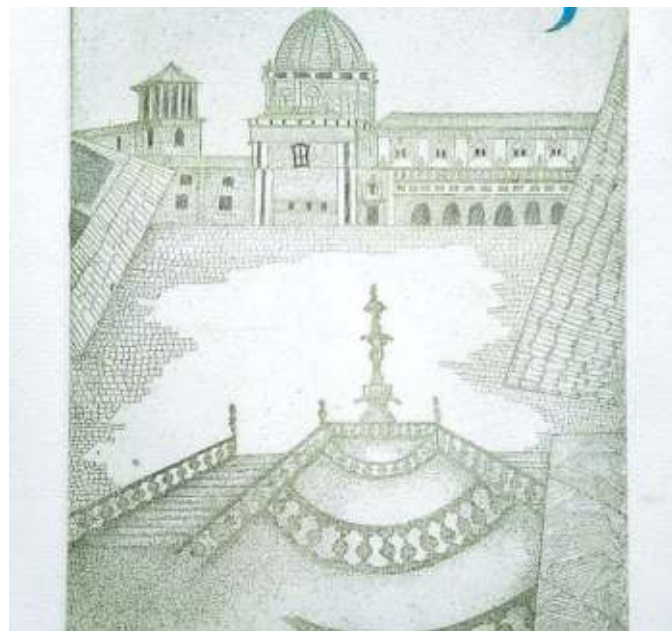
Conservare una nobiltà d'animo che dimostri come l'arte sia un mestiere da sempre al centro di una vi-

sione collettiva, una dimensione comune che riunisce i talenti e i popoli nell'estetica della quotidianità. Ossi Czinner (Vienna 1924-Sacileto di Ruda 2014), l'artista mitteleuropea di fama internazionale, ha sostenuto questa tesi per tutta la vita mentre si emancipava dalla sua famiglia borghese di origine ebraica che puntava invece all'arricchimento economico come traguar-

do della felicità.

La sua nascita a cavallo tra le due guerre mondiali, l'ha vista testimone di uno smarrimento culturale da parte dell'Europa intera che, nel cambiamento degli assetti geopolitici, puntò l'attenzione al capitalismo e al mercato, emarginando lentamente la cultura dell'arte.

È in questa prospettiva che il filosofo e scrittore



Una delle opere di Ossi Czinner in mostra alla Pro Loco di Staranzano

Franco Morellato ha organizzato una mostra dal titolo "L'Europa di Ossi Czinner" che si inaugura giovedì 20 luglio alle 19 nella sala della Pro Loco del Comune di Staranzano in piazza Dante Alighieri 36, visitabile fino al 29 luglio (da lunedì a venerdì ore 10-12), per raccontare il cambiamento epocale dell'Europa vista dagli occhi dell'artista.

In mostra verranno esposte diciotto opere originali tra acqueforti e incisioni provenienti da collezioni private che Ossi Czinner creò negli anni della sua vita artistica dentro Villa Antonini Belgrado di sua proprietà a Sacileto di Ruda. Ogni opera sottolinea il tratto grafico innato nell'arti-

FATTI & PERSONE

"La ricotta" di Pasolini a Pordenone senza censure

Arriva per la prima volta sul grande schermo la versione non censurata de "La ricotta", domani alle 21.30 a Pordenone, nell'arena di Cinemazero ai giardini "Francesca Trombino" (nella foto Or-

son Welles nel film). La proiezione - un'occasione speciale per vedere l'unica copia sopravvissuta del film, come voluto dal regista, prima della censura - è organizzata in collaborazione con la Ci-



neteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia e con il Centro Studi Pasolini di Casarsa, dove fino al 24 settembre sarà aperta la mostra "La ricotta di Pier Pasolini" nelle fotografie di Paul Ronald, (1924-2015), francese, uno fra i maggiori fotografi di scena del

cinema italiano. Alla proiezione de "La ricotta" farà seguito quella del documentario "Le donne di Pasolini", di Eugenio Cappuccio, narrato da Giuseppe Battiston. Intervengono lo stesso Cappuccio e il produttore, pordenonese, Pasqualino Suppa. L'ingresso è libero.



lezione di arte moderna, dal concept coinvolgente e intrigante, anche per la scelta felice degli artisti partecipanti, che rende esplicite molte radici del pensiero contemporaneo e le origini del nostro presente perché la riflessione condotta dal Surrealismo nelle varie arti e in diversi settori non si chiude nel Novecento ma è ancora attuale. Al Mart il lavoro di Fini e Clerici si confronta infatti con le opere dei loro maestri, come Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Arturo Nathan, Bruno Croatto, ma anche dei loro compagni di viaggio, come Stanislas Lepri (di cui è presente un importante nucleo di lavori), Eugène Berman, Pavel Tchelitchev e dei loro eredi, come Enrico d'Ascia ed Eros Renzetti.

Surrealismo come fuga e interpretazione profonda e anti-conformista del reale: ed ecco attentamente documentata, una vita intellettualmente, artisticamente e sessualmente "spericolata", d'ispirazione queer, vissuta, al di là degli schemi, nel contesto di una bohème colta e sofisticata, che

DA VEDERE

I protagonisti in quadri e immagini

Alcune delle opere nella mostra "Insomnia" al Mart. Da sinistra, in alto in senso orario: La scuderia, Fabrizio Clerici, 1953, collezione privata; Le Raideau, Leonor Fini, 1940-1943, Canton Ticino, Fondazione Monte Verità; Venezia senz'acqua, Fabrizio Clerici, 1951, collezione privata; Ritratto di Nico, Leonor Fini, 1942, Monte Carlo, Musée d'art et d'histoire; nella foto al centro, Leonor Fini e Fabrizio Clerici a Venezia, nel 1951, a Palazzo Labia per il ballo Beistegui, Collezione archivio Eros Renzetti; a destra, in alto e sotto, Clerici e Fini a Nonza, in Corsica, negli anni '70, foto di Eddy Brofferio, Collezione archivio Eros Renzetti.

sembra essa stessa una scenografia composta da tableau vivant con performance dai risvolti esoterici e misteriosi, che si svolgevano soprattutto nell'isola di Nonza in Corsica, dove Leonor ogni estate affittava un vecchio monastero, e culminavano il 30 agosto, giorno del suo compleanno; ma anche, con taglio più estetizzante e mondano, in occasione dei grandi balli come per esempio quello di Charles de Beistegui a Palazzo Labia nella Venezia del 1951.

Con tante altre sorprese, come la "genesì" di un'opera della Fini voluta da Antonioni nel film "Le amiche" e la Casa Cicogna a Venezia restaurata e arredata da Clerici. Che ritroviamo nel catalogo (pagg. 346, L'Erma di Bretschneider, euro 35) ricco di apporti critici, testimonianze e immagini che raccontano la liaison fra Fini e Clerici e i loro numerosi amici artisti e intellettuali con cui condividevano feste, incontri, arte e vita all'insegna di uno stile eccentrico d'autore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sta, così come la sottile ironia di fronte al degrado esistenziale che lei per prima rifiutava.

Piazze e città sono rappresentate per raccontare un'Europa in cui Ossi voleva riconoscersi come artista, luoghi di arte e cultura destinati al collasso estetico perché ridotti a puro scambio di mercato. Lo stesso accadde e accade ancora oggi alla sua villa di Sacileto di Ruda, che comprò per creare un luogo di incontro tra artisti con la fondazione del "Centro internazionale di grafica" (1970), nella quale ospitò mostre di Mirò, Chagall e Picasso per citarne solo alcune.

«Ossi ha faticato tanto per sostenere il diritto all'ar-

te, per far capire che la verità è dentro la bellezza - dice l'organizzatore Franco Morellato - e l'ha fatto partendo da Villa Antonini Belgrado che oggi è in totale decadimento come altre ville palladiane del Friuli che non ricevono fondi per ristrutturare e conservare un patrimonio storico del territorio. Se qualcuno proponesse però di crearci dentro un ristorante, un supermarket o un hotel, i soldi verrebbero stanziati. Ossi ha lottato contro questo degrado già ai suoi tempi, perché come tutti i grandi artisti, aveva già capito in anticipo in cosa stava crollando l'Europa».

La mostra vede la collaborazione della rassegna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Addio Jane Birkin, icona di musica, cinema e stile La "sua" borsa la più desiderata

Morta a 76 anni a Parigi, con Serge Gainsbourg interpretò "Je t'aime... moi non plus", scandalosa hit mondiale



Jane Birkin nel '76 al Festival di Cannes con Serge Gainsbourg. L'attrice è morta a 76 anni

IL PERSONAGGIO

Tullio Giannottia

L'inglese più amata dai francesi, l'icona sexy e pop degli anni Sessanta, la rivoluzione in minigonna, la vita tumultuosa. Ma soprattutto quel sussurro del «Je t'aime... moi non plus» che l'ha resa unica e indimenticabile. Era tutto questo e molto di più Jane Birkin, «un'artista completa, tanto dolce era la sua voce, tanto ardente il suo impegno» come ha voluto ricordarla il presidente Emmanuel Macron.

Londinese di origini, naturalizzata francese e musa di Serge Gainsbourg, è stata trovata morta ieri a 76 anni nella sua casa parigina. Da tempo era gravemente malata, tanto da essere costretta ad annullare i suoi concerti in primavera. Lo aveva annunciato lei stessa, spiegando di avere «bisogno di tempo» per tornare in scena, davanti al suo pubblico. L'ultima volta in pubblico era apparsa a febbraio - indebolita e sofferente - durante la cerimonia dei César, gli Oscar francesi, nel mese di febbraio. Al suo fianco, la figlia Charlotte Gainsbourg e la nipotina Alice. Il successo planetario del duetto con Gainsbourg è pieno di risvolti: il pezzo era stato scritto per Brigitte Bardot, che lo interpretò per prima. Ma in seguito a divergenze con l'attrice francese, Gainsbourg chiese l'anno dopo alla sua nuova fiamma, la giovanissima in-

glese Jane Birkin, di cantarla per lui. Lei lo fece, con l'accento lievemente british che fece impazzire i francesi, con la voce più alta di un'ottava e i sospiri che proiettarono il brano al primo posto della Hit Parade inglese.

«È impensabile vivere in un mondo senza la tua luce», ha scritto ieri su Instagram una delle persone che le sono state più vicine, il cantante Etienne Daho, ripensando a quella e a tante altre interpretazioni della Birkin. Al cinema, ha incantato passando da Antonioni in «Blow up» (Palma d'oro a Cannes nel 1967) a «La Piscine» al fianco di Romy Schneider e Alain Delon, nel 1969. Sul set fu protagonista di oltre 70 film, girando con Jean-Luc Godard, Jacques Doillon, Jacques Rivette, Agnès Varda, James Ivory. «Nonostante le apparenze - diceva - ho qualcosa in me di infinitamente triste, un terribile senso di colpa che non mi lascia da quando ero piccola». Non l'ha mai lasciata neppure il senso della modestia e della coscienza di sé, personaggio di fama mondiale che ripeteva di avere «l'istinto» dell'attrice, non il «talento».

Era nata nel 1946 a Londra, suo padre David Birkin era comandante della Marina britannica e uomo della Resistenza, sposato con l'attrice Judy Campbell. Jane, nella sua movimentata vita amorosa, ha avuto 3 figlie. La prima, Kate Barry, fu anche il più grande dolore della sua vita: era nata nel 1967 dal suo primo matrimonio con il celebre

compositore John Barry, Jane aveva 19 anni e lui 13 di più. Kate diventò fotografa ma morì suicida nel 2013. All'arrivo in Francia, fu subito passione con Gainsbourg, più vecchio di 15 anni, che era stato appena lasciato dalla Bardot: fusione totale fra i due, successo planetario e nascita di Charlotte, nel 1971, cantante e attrice come la mamma. Il rapporto pieno di alti e bassi con Gainsbourg si ruppe nel 1980, quando Jane lo lasciò, sfinita dalle sue vita sregolata, dall'alcolismo e dai ripetuti tradimenti, con qualche episodio violento. Per 13 anni, Jane fu poi compagna del regista Lou Doillon, con il quale ebbe la sua ultima figlia, Lou, nel 1982.

Jane Birkin ha sostenuto diverse cause umanitarie e ambientali, ma è stata soprattutto un'icona di stile, immortalata nella celebre borsa "Birkin" di Hermès. Nel 1984, durante un viaggio Parigi-Londra, l'attrice era seduta accanto a Jean-Louis Dumas, presidente esecutivo di Hermès (1978-2006) e si lamentava di non riuscire a trovare una borsa adatta alle sue esigenze di giovane madre. Nell'82 era nata la figlia più piccola, Lou Dillon. Dumas raccolse l'esigenza di Jane e un creativo della maison Hermès preparò il disegno di un borsone rettangolare flessibile, spazioso, con cuciture a punto sella e uno spazio dedicato ai biberon. A quasi quarant'anni la "Birkin Bag" continua a essere uno dei simboli di lusso più ambiti al mondo. —

GLI APPUNTAMENTI

Alle 20
Conviviale
del Rotary Club

La conviviale del Rotary Club Trieste International sul tema "Serata... a ruota libera!" si terrà oggi dalle 20, all'Antico Ristorante Tommaseo. La serata è riservata aisoci.

Domani
Circolo Fotografico
Triestino

Domani alle 18.45, nella sede del Cft in via Zovenzoni 4, serata dedicata al confronto con dibattito di immagini a tema "Trieste, stravaganze turistiche 2023 ...tutto ciò che ci fa sorridere". Un omaggio al crescente turismo cittadino che ha riempito strade e piazze della città. Alle pareti la mostra fotografica "Nati per volare" dell'Associazione di volontariato per la salvaguardia delle specie migratorie "Liberi di volare", con sede a Trieste, che si occupa di specie migratorie in particolare di rondini, rondoni e balestrucci.

Domani
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani in conviviale assieme a familiari e ospiti alle 20.30 alla "Società Velica Barcola e Grignano". Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale terrà una conferenza dal titolo: "Gli sviluppi del Porto di Trieste". Richiesta la prenotazione in sede.



Il mondo di Pasolini tra mare e città

Aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16 in Via del Ghirlandaio 45/1, nel capannone della Finzicarta, la terza tappa della mostra "Il mondo di Pasolini tra il mare e le città" la prima volta a Trieste. Organizzata dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis con il contributo della Regione.

Mercoledì
Arcobaleni di gloria
di Carolina Franza

Mercoledì alle 18.30 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Carolina Franza, nell'ambito della sua mostra, terrà una lezione del Laboratorio di meditazione artistica dell'Associazione Archeosofica di Trieste. La mostra sarà visitabile sino al 21 luglio: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579.

Mostra
Rotaie
senza confini

Alla galleria Rossoni di Corso Italia 9 è aperta al pubblico la mostra fotostorica e modellistica "Rotaie senza confini", sintesi storica delle ferrovie di Trieste con inusitati riferimenti alle ferrovie degli Usa. Allestimento di Ferstoria con Luglio editore e "Fotograffiare". La rassegna è visitabile da Art Gallery al 1° piano della galleria da martedì a venerdì ore 16-19 e sabato ore 10-13 (ingresso libero). Il 21 luglio alle 17 conversazione sulla storica ferrovia "Meridionale" Vienna-Trieste a cura di Franco Gioseffi; il 28 luglio alle 18.30 conversazione sulla "Parenzana" e le ferrovie istriane a cura di Fulvio Forti.

Domani
Urbi
et Horti

Domani, alle 18, in via Grego davanti all'agraria Stokovac, lezione pratica su concimazione e uso insetti utili alle piante.

UDINE - MERCOLEDÌ

Vicino/lontano riparte dalle api



Torna vicino/lontano mont, la rassegna itinerante di vicino/lontano dedicata alla montagna. La terza edizione prenderà il via mercoledì a Udine e si concluderà il 23 settembre a Dordolla. Toccherà, con 25 appuntamenti, diverse località della montagna friulana e delle Valli – nei Comuni di Arta Terme, Cernobbio, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Grignone, Moggio Udinese, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Taipana, Tarvisio – portando momenti di riflessione e intrattenimento sui temi della montagna e delle sue genti. Primo appuntamento mercoledì, alle 11, nel Salone del Popolo di Palazzo d'Aronco a Udine – con un incontro costruito insieme agli apicoltori del presidio Slow Food dei mieli di alta montagna alpina del Friuli Venezia Giulia. Interverranno il fisico del clima responsabile del Dipartimento di Fisica della Terra del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste Filippo Giorgi, il referente nazionale Presidi Slow Food apicoltura e mieli Mauro Pizzato, il funzionario regionale del Servizio biodiversità d Pierpaolo Zanchetta, l'apicoltrice Orietta Gressani e la docente di scienze naturali e referente del presidio Slow Food mieli di alta montagna alpina del Friuli Venezia Giulia Maria Luisa Zoratti, che coordinerà l'incontro.

ALLE 21

Donne sull'orlo di una crisi di nervi



Oggi, alle 21 al Giardino del Cinema, nel Giardino Pubblico, proiezione del film "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" ("Mujeres al borde de un ataque de nervios") in versione originale sottotitolata in italiano, di i Pedro Almodóvar (Spagna, 1988, 90') con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano, Rossy de Palma (edizione restaurata in 4K). È il film che ha consacrato a livello internazionale il talento di Almodóvar. Un cult della commedia degli equivoci, entrato nella storia del cinema e nell'immaginario collettivo. Il film racconta la storia di Pepa, doppiatrice cinematografica, che viene abbandonata dal collega e amante Ivan. Ma non vuole arrendersi all'abbandono, da lui aspetta un bambino ed è pronta a dargli la caccia. Intanto la donna si trova a dover ospitare Candela, un'amica ricercata dalla polizia, mentre in casa sta per arrivare Lucia, l'ex moglie di Ivan, in cerca dell'uomo con l'intento di vendicarsi di lui... Il trailer su www.youtube.com/watch?v=Dm3-pafTacy. Biglietti: ingresso unico intero 3,50 euro. Apertura cassa alle 20.30. Info www.casadelcinematrieste.it www.triestestate.it



MUSICA

Al Sartorio
le Melodie
femminili
dell'operetta

Antologia di celebri arie nello spettacolo
con la cantante Stefania Seculin

Annalisa Perini

Una serata musicale, dedicata alle "Melodie femminili", da hit d'operetta come la romanza "Tu che m'hai preso il cuor" dal "Paese del sorriso" di Franz Lehar, che debuttò nel 1929 per entrare poi, con il suo celebre ritornello, anche nel repertorio di cantanti di musica leggera, a classici del musical come "My fair lady", lavoro del 1956 di Alan Jay Lerner e Frederick Loewe, ispirato a sua volta all'opera "Pigmalione" di George Bernard Shaw. È un itinerario dall'operetta al musical quello proposto dall'evento, orga-

nizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia in sinergia con la Quarta Circo-scrizione, che domani, dalle 21, con protagonista la cantante e performer Stefania Seculin, animerà il giardino del Museo Sartorio nell'ambito di Trieste Estate. Seculin spazierà tra "West side story", ispirato a "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare, ed "Evita", sulla figura di Evita Perón, e renderà omaggio al personaggio del soprano oggetto dell'amore disperato del "Fantasma dell'opera". Sarà una serata in cui si avvicenderanno nuovi arrangiamenti delle

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Mission: Impossible - Dead Reckoning - La parte

16.00, 17.30, 18.45, 20.15, 21.30
(21.30 in originale con s.t.)

Indiana Jones e il Quadrante del Destino

16.15, 18.50, 21.30

Disney: Elemental

16.15, 17.50, 19.30, 21.15

Il Signore degli Anelli: Le due torri

16.00, 19.15, 21.00

€ 6,00 / 3,50.

Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli

16.00, 17.40

Animazione Ghibli: Kiki consegne a domicilio

16.00, 21.30

A solo € 3,50.

La stanza delle meraviglie

16.00

A solo € 3,50.

Animali selvatici

19.00

A solo € 3,50.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Il Signore degli Anelli: Le due torri

19.00

Mission: Impossible - Dead Reckoning pt.1

15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00

Indiana Jones e il Quadrante del Destino

15.00, 17.00, 20.30

Disney - Elemental

16.45 (Laser), 19.30 (Laser)

Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli

15.45

Insidious: La porta rossa

22.00

Miyazaki - Kiki consegne a domicilio

18.30

La stanza delle meraviglie

20.45

A solo € 3,50.

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

Donne sull'orlo di una crisi di nervi

(v.o.s./t) 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

CHIUSO PER RIPOSO

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSO PER RIPOSO

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 I segreti dei giardini dell'Arciduca da un'idea di Andreina Contessa, scritto e diretto da Paola Bonesi; SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 40'.

CONCORSO DI SCENEGGIATURA

Oggi a Venezia la consegna
dei Premi Mattador

Oggi, alle 17.30, nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice a Venezia, cerimonia di premiazione del 14° Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador. La giuria guidata dalla presidente Minnie Ferrara, direttrice della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, con il fumettista Mario Alberti, la scrittrice e sceneggiatrice Paola Mammini, la regista Sophie Chiarello e lo sceneggiatore Luca Mastrogiorganni, accoglierà sul palco del Teatro La Fenice i ragazzi e le ragazze

che si sono aggiudicati i premi di tutte le sezioni. Sarà presente la direzione artista del Premio Mattador, intervorranno inoltre Ermelinda Damiano (Comune di Venezia), Caterina Carpinato (Università Ca' Foscari di Venezia), Jacopo Chessa (direttore Fondazione Veneto Film Commission), Andrea Melon (presidente Fondazione Ananian di Trieste). Pre-senti Claudia Losi (nella foto) con l'opera d'arte "The Whale Story (Budapest, 60's)" realizzata per il "Premio d'Artista



L'artista Claudia Losi

Mattador" 2023, riconoscimento che ogni anno viene consegnato ai vincitori, e Laura Carlini Fanfogna (già direttrice Civici Musei di Trieste) che la presenterà. —



melodie più celebri, incursioni nel mondo del musical tedesco, che la performer triestina ama particolarmente, come nel caso del musical “Elisabeth” dedicato all'imperatrice d'Austria, e nel jazz, sulle note di George Gershwin. E si preannunciano sorprese.

«Da sempre – sottolinea Rossana Poletti, direttore dell'Associazione Internazionale dell'Operetta - perseguiamo lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale e artistica attinente alla conoscenza della piccola lirica, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche. Quella dell'operetta è una lunga tradizione prettamente triestina, perché qui il genere ha visto una sua patria d'elezione, e il ricordo del pubblico è legato anche alle tante e storiche edizioni del Festival dedicato». «Della piccola lirica – prosegue Poletti - il musical è il naturale erede ed ecco allora che il programma di “Melodie femminili” potrà far sentire “musicalmente a casa” un pubblico vario, anche per età, perché è importante che anche i giovani possano avvicinarsi a un piacevole ascolto di partiture più articolate e attraenti. L'associazione è lieta di collaborare con le istituzioni del territorio per promuovere la cultura musicale, specialmente quella vicina al

sentire popolare».

Nel presentare l'iniziativa il presidente della Quarta Circoscrizione Marco Rossetti Cosulich e la coordinatrice della Commissione Manifestazioni Marina Coriciati hanno sottolineato come l'evento sia frutto di un lavoro di gruppo tra i consiglieri di entrambi gli schieramenti Martina Machnich - Punto Franco e Sergio Mina – Lega. «Abbiamo unito le forze – spiegano i consiglieri - con l'unico intento di organizzare un bell'evento per il territorio, con la consapevolezza che la cultura non ha appartenenze né ideologia, ma deve essere trasversale. E auspichiamo che questa nostra fortunata esperienza possa essere il volano per future e costruttive collaborazioni a beneficio dei cittadini». L'ingresso a “Melodie femminili” è libero sino a esaurimento posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANIA SECULIN
PROTAGONISTA DELLA SERATA
NEL GIARDINO

Un repertorio che va da "Tu che m'hai preso il cuor" a "My fair lady" fino a "West side story" ed "Evita"

UDINE - OGGI E DOMANI

Pat Metheny chiude Udin&Jazz



Ultimi appuntamenti per Udin&Jazz Festival, organizzato da Euritmica. Oggi, a Udine, alle 12, al Bar al Borgo di Largo Ospedale Vecchio, appuntamento con i Daily Special, gli aperitivi dedicati alle chiacchierate sul jazz con gli esperti del settore e aperti al pubblico, ospite il giornalista Gerlando Gatto in una chiacchierata su "Dora Musumeci/Lakecia Benjamin. Tra le donne del jazz". Alle 18.30, al Museo di arte moderna e contemporanea di Casa Cavazzini, per Udin&Jazz(in) book, verrà presentato "Sonosuono", libro del musicista e scrittore, Matteo Cimenti. Alle 21.30 in Corte Morpurgo sarà la volta della sassofonista Lakecia Benjamin, un'artista capace di fondere i diversi stilemi del Jazz, dell'Hip Hop e del Soul. Domani, invece, alle 12, all'aperitivo jazz alla Ghiacciaia, si parlerà della storia del Pat Metheny Group con il giornalista Flaviano Bosco. A chiudere Udin&Jazz Festival, alle 21.30 nel Piazzale del Castello di Udine, lo stesso Pat Metheny con "Side-Eye". Il chitarrista il cui stile esecutivo è diventato un vero e proprio marchio di fabbrica, colui che è riuscito a rendere popolare un genere come la fusion.

TRIESTE - ALLE 21

Serata Luttazzi in Piazza Verdi



Immane serata dedicata al maestro Lelio Luttazzi. Quest'anno Trieste Loves Jazz festeggia il centenario della nascita del grande musicista triestino. Oggi, alle 21, in Piazza Verdi (ingresso libero fino a esaurimento posti) concerto di Freddy Colt & His Swing Kids, con. Barbara Errico e Paolo Tagliaferri. Gli Swing Kids sono una band specializzata nello swing italiano e nel jazz storico del Bel Paese. Attraverso progetti di rivalutazione del repertorio degli anni '30, '40 e '50 hanno reso omaggio ad autentici pionieri quali Pippo Barzizza, Gorni Kramer, Enzo Ceragioli, Francesco Ferrari, Angelo Giacomazzi, Natalino Otto, Alberto Rabagliati, Piero Pizzigoni, o a geniali interpreti e continuatori come Fred Buscaglione, Nicola Arigliano, Lelio Luttazzi, Bruno Lauzi, Fred Bongusto, Gianni Ferrio, Riz Ortolani, Henghel Gualdi e molti altri. La band è composta da Mario Martini alla tromba, Stefano Bianchi trombone, Marco Di Giuseppe sax alto, Simone Verrando sax tenore, Mirco Rebaudo clarinetto e sax baritono, Francesco Cardillo pianoforte, Lorenzo Herrnhut-Girola chitarra, Paolo Priolo contrabbasso, Marcello Repola alla batteria.

UDINE - ALLE 18

LeggiAMO porta i libri ai bambini dei quartieri in nome di Calvino

UDINE

“Su e giù per le storie”, il progetto promosso da LeggiAMO 0-18 che porta i libri nei quartieri urbani, popolari e multietnici, per avvicinare i più giovani alla lettura e creare occasioni di condivisione e crescita, ospita un appuntamento particolarmente significativo all'interno del ricco calendario di attività di quest'anno (che ha preso il via a maggio e continua fino a fine luglio). Oggi, a Udine, alle 18, in occasione della LA “fieste di 11 a 0” al Parco Martiri delle Foibe, si terrà un incontro molto atteso, dedicato non soltanto alla comunità del quartiere, ma a tutta la città: Michele Polo ed Emanuele Bertossi – in un racconto collettivo – hanno il compito di evocare al pubblico, valorizzandole, le parole e le sonorità della lingua friulana attraverso le voci popolari.

Racconteranno in friulano le fiabe raccolte da Italo Calvino (nei celeberrimi volumi delle “Fiabe Italiane”) e si soffermeranno anche sulle storie popolari friulane d'oggi, raccolte già dieci anni fa



IL FURGONE
"SU E GIÙ PER LE STORIE"
ARRIVA NEI QUARTIERI URBANI

(2023) nella pubblicazione “11 a 0” curata da Damatrà, nell'ambito del progetto Crescere Leggendo e pubblicata con il contributo di Arlef.

Il luogo che ospita l'incontro è particolarmente significativo poiché si tratta di un parco sottratto allo spaccio e al traffico di droga grazie alle azioni culturali e di sensibilizzazione che da anni si svolgono insieme alle comunità del luogo.

L'incontro è reso possibile anche grazie alla collaborazione del Comune di Udine che nell'ambito di UdinEstate ha finanziato l'ampliamento del progetto “Su e giù per le storie” di LeggiAMO 0-18. —

Gradisca - Domani
Monfalcone anni '70
nel libro di Rocco

Nuovo appuntamento domani alle 21 a Gradisca d'Isonzo in corte Marco D'Aviano proposto dal Comune. Ospite della serata, condotta dalla giornalista Margherita Reguitti, sarà lo scrittore Stefano Rocco autore di “Tagliati i capelli e va a lavorare” (Battello stampatore). Un lavoro narrativo-autobiografico per il musicista e docente, monfalconese di origine e da anni a Bologna. Uno spaccato sugli anni '70 nella città dei cantieri tra assemblee e scioperi, idealità e contrapposizioni politiche. Ingresso libero.

Bertiolo - Oggi
Catena Fiorello
alla Cantina Cabert

Sarà la scrittrice Catena Fiorello Galeano, che ha da poco pubblicato per Rizzoli l'ultimo romanzo “Ciatuzzu”, a inaugurare oggi la prima edizione di “Pordenonelegge in cantina”, la rassegna estiva di incontri estivi con l'autore che nasce dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge.it e il Consorzio Prosecco Doc: tre serate curate e condotte dallo scrittore Alberto Garlini in altrettante location rappresentative del territorio. Appuntamento alle 20.30 nella Cantina Cabert di Bertolo, per parlare dei suoi vini e poi del romanzo.

GIOVEDÌ

Il Gala Les Étoiles a Lubiana con i grandi della danza

LUBIANA

Evento di richiamo non solo in Italia, dove dal 2015 riscuote consensi e un'alta partecipazione, il Gala Les Étoiles, organizzato da Daniele Cipriani, approda all'estero, per il 71° Festival di Lubiana, giovedì alle 21, al Teatro Križanke. Una serata di grande danza con le stelle dei teatri più prestigiosi, interpreti di creazioni ed estratti da celebri balletti del repertorio classico e contemporaneo. L'internazionalità,

leitmotiv di Les Étoiles, si fa portavoce di un messaggio di unione e armonia dei popoli che attraverso il linguaggio universale della danza travalica la scena. Il programma coinvolge molti artisti italiani, a partire da Eleonora Abbagnato, direttrice del ballo all'Opera di Roma, coadiuvata dalla figlia, Julia Balzaretti, da Simone Repele, Sasha Riva e Michele Satriano. Attesi anche Rachele Buriassi (Les Grands Ballets Canadiens) e Alessandro Frola, storico interprete del



Alessandro Frola, tra i protagonisti del Gala Les Étoiles

Musical italiano Billy Elliot e fresco di nomina a Principal dell'Hamburg Ballet. Completano il cast Bakhtiyar Adamzhan (Astana Opera), Sergio Bernal (Ballet Nacional de

España), Paula Iniesta (Hamburg Ballet), Liudmila Konovalova (Wiener Staatsballett), Esnel Ramos (già Balletto Nazionale di Cuba). —

E.C.

in collaborazione con

INDUSTRIA CAFFÈ TORREFATTO

25° anno di attività

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO
per festeggiare assieme a voi
caffè a 50 centesimi

BAR VENIER
di Michela Pison

SISAL / LOTTOMATICA / GRATTA E VINCI
TABACCHI E ALTRI SERVIZI TELEMATICI

TRIESTE, PIAZZA GOLDONI 11
Orario 7.00 / 20.30 - Chiuso la domenica

SPORTLUNEDÌ



CALCIO SERIE C

Triestina, i tifosi convinti dal nuovo corso: «Tesser è una garanzia, la strada è giusta»

«A ogni cambio di proprietà cominciamo sperando e riceviamo delusioni, ma stavolta non sembra davvero un'illusione»

Antonello Rodio / TRIESTE

Un primo impatto molto positivo, un grande entusiasmo che alimenta sogni di gloria, ma anche un pizzico di prudenza, perché il tifoso triestino ha vissuto sulla propria pelle troppe disavventure per lasciarsi subito andare.

Sono queste le sensazioni del popolo alabardato dopo la presentazione di Ben Rosenzweig alla guida della Triestina, e sulle prime scelte importanti come Tesser in panchina e l'arrivo del bomber Lescano. «Come ogni volta, all'inizio ci prende sempre l'euforia – afferma Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento – poi tante volte non è avvenuto quello che si sperava. Stavolta però mi sbilancio, penso che questa sia davvero una svolta per l'Unione una volta conosciuto il presidente: economicamente non ci dovrebbero essere problemi visto che è una persona facoltosa, poi è anche gentile e simpatico nonostante le difficoltà della lingua. Devo dire che ho incontrato di più lui in quattro giorni che il precedente presidente in tutta la stagione».

Anche le prime scelte convincono Marassi: «L'arrivo di un mister di primo livello per la C come Tesser, e quello di una punta che fa gol che ci mancava tantissimo, rappresentano un bellissimo segna-

le. I primi passi sono notevoli, diamogli fiducia e soprattutto cerchiamo di essere tutti uniti, senza dare vita sui social a polemiche. Diamo ai nuovi la possibilità di partire sereni e avere tutta la tifoseria dalla loro parte. Anche nella sottoscrizione del marchio hanno dimostrato di essere una società seria, chiarendo subito la questione prima che il presidente riparta. Insomma i segnali sono positivi e credo che probabilmente siamo sulla strada giusta. Ci sono segnali di vera Unione che con la vecchia dirigenza non esistevano».

«Lescano potrebbe essere il bomber che stiamo aspettando da anni»

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda, con un po' più di prudenza, Patrizia Orban delle Mule Alabardate: «Lo scorso anno all'inizio eravamo contenti di Giacomini, sembrava essersi mosso bene e poi sappiamo come è andata. Anche stavolta cominciamo bene, poi bisogna vedere. Ci rimane questo scetticismo di fondo che dopo tanti anni di delusione non vuole andare via. Stavolta sembra davvero una cosa solida, c'è un'ottima impressione sul nuovo presidente, pa-



L'accoglienza che i tifosi della Triestina hanno riservato al nuovo presidente Benjamin Rosenzweig Foto Massimo Silvano

re più serio, ci sono anche tanti soldi, sembra arrivato lo zio d'America. Ottime anche le prime scelte: Tesser con le sue promozioni porta un bagaglio di conoscenza non indifferente con il suo staff che conosciamo bene e porta triestinità. Anche di Lescano parlano tutti bene, sarebbe il bomber da doppia cifra che da anni ci manca».

Ancora più convinto dal nuovo corso Michele Bertocchi del Triestina Fan Club Bar Capriccio: «Il nuovo presidente ha dato a tutti una buonissima impressione e le scelte fatte finora da un bel po' ci mancavano. Tesser è una garanzia come allenatore e il suo staff è di livello assoluto: penso abbia avuto precise garanzie su un'Unione di alto livello per venire a Trie-

ste. Se poi arriva anche il bomber allora si vogliono davvero fare le cose per bene. Cerchiamo di non fare i soliti triestini, lasciamoli lavorare senza stress, senza per forza puntare subito a grandi risultati. L'importante è che c'è di nuovo una struttura a livello societario che prima non c'era. Anche nella comunicazione siamo tornati alla normalità, i tifosi

hanno bisogno di una Triestina vicina. Dopo tanti di patimento, a parte la parentesi Biasin-Milanese che ha sempre viaggiato nei quartieri alti, meriteremmo soddisfazioni in più. Auspico solo una tifoseria unita, che sappia portare positività, perché a Trieste certe volte si vuole per forza vedere nero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Vicino il centrocampista Taferner Passi avanti per riavere Piacentini Domani il raduno alabardato

TRIESTE

Triestina ancora scatenata sul mercato: la società alabardata è a un passo dal centrocampista austriaco Matthäus Taferner, e sta rilanciando in maniera decisa per il ritorno di Matteo Piacentini.

La prima operazione, che è quella più avanzata, riguarda il promettente austriaco Taferner, 22 anni, che vanta già una novantina di presenze nella serie A austriaca (dove ha esordito a 18 anni) e 6 in Europa League. Il giocatore vanta anche presenze in tutte le na-

zionali giovanili austriache. Ha giocato nel Wacker Innsbruck, poi un'esperienza al Dinamo Dresda quindi l'approdo al Wolfsberger, maglia con la quale nel 2020 ha esordito anche in Europa League.

Ma l'Unione è ritornata all'improvviso anche su Matteo Piacentini, uno dei grandi protagonisti della salvezza alabardata, visto che dal suo arrivo a gennaio è stato una garanzia del settore difensivo. Come si ricorderà, il difensore centrale era in prestito secco dal Modena e a fine campionato è tornato ai canarini. Anche perché la

società alabardata è rimasta a lungo bloccata dal passaggio di proprietà. Dopo di che era stato il Padova a farsi prepotentemente avanti per Piacentini, tanto che il giocatore è stato dato per giorni vicino ai biancoscudati. E invece adesso la Triestina ha rilanciato in maniera decisa per il difensore, che però è inseguito pure dal Cesena. Ricordiamo che Tesser conosce bene Piacentini, perché il giocatore era con il tecnico al Modena nell'anno della promozione in B, anche se poi non aveva trovato spazio fra i cadetti e infatti era andato in prestito all'Unio-



La Triestina vuole riavere Matteo Piacentini

ne. E sarebbe un bel colpo, perché Piacentini con Masi (e l'aiuto di Malomo sia al centro che in fascia) ha formato una delle difese più forti dello scorso anno nel girone di ritorno.

Intanto tra oggi e domani si attendono le ufficialità

per l'arrivo di Lescano e il ritorno di Matosevic. E questa sarà anche la settimana del ritorno al lavoro per gli alabardati. Domani infatti c'è il raduno. Oltre alle visite mediche, ci sarà spazio per un paio di giorni di test e allenamenti allo stadio Grezar,

poi da venerdì 21 luglio inizia il ritiro di Ravascletto, che durerà fino al 4 agosto. Domenica 23 luglio è in programma l'amichevole di lusso con la Lazio: si giocherà ad Auronzo di Cadore. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2

Trieste accelera: roster, abbonamenti e Allianz Dome

Missione di un paio di giorni in città del presidente de Meo. Coach Christian: «Entusiasta di questa avventura»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Un paio di giorni ma di quelli belli fitti. Sull'aereo dagli Stati Uniti per l'Italia il general manager della Pallacanestro Trieste Michael Arcieri non era solo. Con lui infatti il presidente Richard de Meo e il socio della Cotogna Sports Group Prab Sekhon. D'accordo, arrivano con le rispettive famiglie e il viaggio in Italia sarà soprattutto di piacere ma tra oggi e domani vertici societari e gm faranno cose e vedranno gente per dirla con Moretti.

Il roster della squadra per la prossima stagione per metà è già composto ma restano alcune scelte pesanti, dalla coppia di stranieri ad almeno un tassello italiano di sostanza. E a

proposito di quest'ultimo se, mettiamo, in agenda ci fosse anche qualche incontro diretto? Di sicuro si saranno invece incontri istituzionali. Due le partite da giocare: una riguarda i contatti con gli sponsor del territorio e l'altra – la più complessa – riguarda l'Allianz Dome. Da sei mesi la Pallacanestro Trieste, che ha l'impianto in gestione dal Comune, ha chiesto un impegno per un prolungamento della concessione in modo da poter sviluppare (e ricavarne i benefici) gli interventi che vorrebbe apportare alla struttura. Da parte del Municipio non sarebbero ancora arrivate risposte e non a caso in un paio di interventi il club biancorosso aveva sottolineato questi ritardi.

Un discorso che adesso verrà ripreso in vista della nuova stagione, quella che dovrebbe mostrare i primi segnali del nuovo corso. Lo sfruttamento dell'Allianz Dome e la valorizzazione dell'evento basket sono punti cardine nel progetto triestino della Csgi. Se quello di de Meo sarà un blitz – intenso ma pur sempre un blitz – si protrarrà qualche giorno in più la permanenza dell'altro socio Sekhon, il cui fratello peraltro già da mesi fa parte attiva dell'organizzazione biancorossa.

Domani verrà anche presentata la campagna abbonamenti, non si sa se accompagnata da qualche claim. Per l'arrivo a Trieste del nuovo coach Jamion Christian invece biso-

gna aspettare ancora. Intanto negli States è stato ospite di VSiNTV a margine della Summer League di Las Vegas. Un'intervista di undici minuti in cui in realtà è stato interpellato soprattutto in veste di allenatore di team universitari sul rendimento delle ultime scelte Nba. All'inizio dell'intervista però si è parlato anche di Trieste, con Christian che si è dichiarato entusiasta di lavorare con il club biancorosso agevolato anche dal fatto che la proprietà e il gm sono a loro volta americani. Ha comunque promesso di cominciare a studiare l'italiano in modo, tra 5 settimane, di poter almeno ordinarsi una cena. E sul parquet? «La lingua del basket è universale». —



Michael Arcieri e Jamion Christian a Las Vegas

Dopo il forfait della Pallacanestro Codroipo dell'ex patron triestino Gianluca Mauro

Un'altra rinuncia e si profila ormai una C a 12 squadre

Guido Roberti / TRIESTE

È in costante evoluzione il mondo delle categorie minori regionali, tra certezze acquisite e dubbi che verranno sciolti nelle prossime settimane. Per certo, le riforme strutturali ai campionati volute da Roma hanno costretto più di una squadra all'autoretrocessione, dettata principalmente dai costi dei parametri Nas aumentati in serie C e serie D.

Del resto, la serie C regionale è divenuta categoria unica accorpando nella sostanza le regionali di C Gold non promosse in B con quelle di Silver. Qui però i primi problemi, proprio la C regionale prevedeva in origine 14 squadre, a suon di rinunce acclamate o imminenti si va verso un campionato a 12 squadre, un recente comunicato diffuso dalla Fip regionale ha infatti confermato che il nuovo campionato di punta del Friuli Venezia Giulia potrà partire con 12 club. L'ultima a rinunciare in ordine di tempo è stata la Pallacanestro Codroipo del nuovo gm Gianluca Mauro. La formazione friulana ha chiesto la ricollocazione in D per ripartire con un progetto di sviluppo votato ai giovani.

Tra le triestine, aveva da tempo rinunciato alla C la Servolana, ed il Bor anche non sembra interessato alla disputa pur avendone diritto da ranking. Numeri alla mano quindi si rischia una C con due sole triestine, Cus e Kontovel. Le altre squadre dovrebbero essere: Dinamo Gorizia, Corno



Gianluca Mauro

di Rosazzo, Cordenons, Cervignano, Vis Spilimbergo, Ubc Udine, Cividale, Sacle, San Daniele (quest'ultima con tanti giovani ed il saluto ai decani). Per arrivare a 12 ne mancherebbe una: le prime aventi diritto sembrerebbero orientate tutte al no, in particolare Bor, Torre e Basket 4 Trieste. Avrebbe manifestato interesse la sola Azzano Decimo. La scadenza delle iscrizioni è fissata il 25 luglio.

Quel che certamente si profila è una serie D molto intrigante e ricca di derby. Il girone Est potrà contare un minimo di 10 squadre ed un massimo di 14. La logica territoriale Trieste-Gorizia suggerirebbe questo girone: Servolana, Bor, Basket 4 Trieste, San Vito, Monfalcone, Santos, Gradi-sca, Ronchi, Dom, Azzurra, Interclub Muggia, Pall. Trieste, Alba Cormons, Venezia Giulia.

In Promozione, dopo che l'anno scorso aveva chiuso i battenti l'Intermuggia, un'altra realtà storica è intanto giunta al capolinea dell'attività, la Virtus. —

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ancora una conferma, dopo quelle di Bossi e Deangeli, per la Pallacanestro Trieste che nella prossima stagione ripartirà anche dalla solidità di Giovanni Vildera.

Il centro di Montebelluna, quattro punti negli oltre undici minuti di media a partita nella scorsa stagione, una buona esperienza di serie A2 in carriera, farà parte del pacchetto lunghi affidato al nuovo tecnico Jamion Christian arricchitosi nei giorni scorsi dal ritorno in biancorosso di Francesco Candussi.

Per Trieste un punto di ripartenza importante in un campionato nel quale le qualità di Vildera potranno fare la differenza.

«I fondamentali eccellenti di Giovanni, il suo QI cestistico e diverse abilità spesso sottovalutate - le parole del general manager di Pallacanestro Trieste Michael Arcieri - hanno un impatto sul gioco della squadra, in modo sottile, ma incisivo. La sua capacità di portare i blocchi, il suo talento nel giocare sotto canestro e sfruttare il tabellone saranno ingredienti fondamentali per uno stile di gioco che enfatizza il basket di transizione e un attacco libero, con spazi ampi».

Aspetti tecnici che si fondono con quelli caratteriali. Sul campo, in un torneo come il prossimo, l'esperienza di Vildera sarà importante tanto quanto la sua capacità di fare gruppo ed essere un elemento di collegamento nello spogliatoio. E proprio lo spogliatoio sarà uno



Giovanni Vildera in azione Foto Francesco Bruni

dei punti di forza della Trieste della prossima stagione. Un gruppo solido e compatto, capace di creare fuori dal campo prima ancora che sul parquet quella coesione indispensabile per

porre le basi su una stagione vincente.

Tra oggi e domani dovrebbero arrivare gli annunci di Filloy e Ferrero, due giocatori che hanno già trovato l'accordo per vestire il bian-

corosso nella prossima stagione. Firme sui contratti per definire l'ossatura di una squadra che comincia ad avere una fisionomia ben definita. —

CALCIO DILETTANTI - IL FOCUS

Victory, Azzurra e Opicina vicine al ripescaggio

Le rinunce di Primorec, Aurora Buonacquisto e Mladost spalancherebbero le porte al salto di categoria dei tre club

Riccardo Tosques / TRIESTE

C'è una data chiave per il calcio dilettantistico regionale, in questa torrida estate: il 27 luglio. Entro le 16 di quel giorno scadrà il termine ordinario per le iscrizioni ai prossimi campionati. Chiusura definitiva che avverrà il 10 agosto. Molto potrà ancora accadere in questi giorni, le sorprese sono sempre dietro l'angolo, ma vi sono alcune situazioni che difficilmente riusciranno ad essere ribaltate. Ecco quindi che i destini di diverse squadre della Venezia Giulia si intrecceranno, nel bene e nel male.

Se in **Eccellenza** la situazione pare cristallizzata con la conferma dell'iscrizione di

tutti i nostri sei sodalizi (San Luigi, Sistiana Sesljan, Zauale Rabuiese, Chiarbola Ponziana, Pro Gorizia e Juventina), in **Promozione** la musica è meno armoniosa. Il Primorec dell'inossidabile presidente Darko Kralj, a meno di un miracolo, non si iscriverà. Paiono davvero lontani i tempi in cui il club di Trebiciano riuscì a godere del passaggio in Eccellenza grazie all'accordo con il Primorje stipulato nell'estate del 2020, una specie di fusione-divisione lampo che di fatto mandò il Primorec in Eccellenza (per la prima volta in assoluto nella storia del club biancorosso) e i giallorossi di Prosecco in Seconda Categoria. Proprio dalla Seconda sembrava destina-

to a ripartire il Primorec. Ma nel futuro del team di Trebiciano potrebbe non esserci nemmeno l'iscrizione all'ultima categoria dei campionati dilettantistici vista la carenza di giocatori e la risoluzione dei rapporti con il factotum Enzo Esposito e con l'allenatore Michele Campo.

Dalla Seconda Categoria partirà invece l'Aurora Buonacquisto, che in base alla vittoria ottenuta nei play-off si era aggiudicata con merito sul campo il salto in Promozione. Il club udinese ha già annunciato che rinuncerà alla Promozione.

La mancata presenza in Promozione di Aurora Buonacquisto e Primorec spalancherà dunque le porte al ripe-

scaggio delle prime due della lista della graduatoria stilata dopo gli spareggi play-off: la Trieste Victory Academy della famiglia de Bosichi e l'Azzurra Gorizia presieduta da Luca Peresson.

A Borgo San Sergio e a Straccis è già tutto pronto per salutare la Prima Categoria e raggiungere in Promozione Sant'Andrea San Vito, Union Fincantieri Monfalcone, Ronchi, Pro Romans Medea, Cormonese e le squadre friulane.

Anche in **Prima Categoria** la situazione attuale non è delle migliori. San Giovanni, Costalunga, Roianese, Breg, Isonzo San Pier, Romana, Sovodnje e Isontina-Ufi (da capire quale sarà il nome del



Lorenzo Stefani (Opicina)

nuovo sodalizio dopo l'annunciata richiesta di fusione dei due club) non dovrebbero ritrovare più il Mladost.

Il club di Doberdò ha annunciato di avere grandi difficoltà ad allestire una squadra per il prossimo campionato. A differenza di Primorec e Aurora Buonacquisto, però, i rossoblù potrebbero riuscire a compiere il miracolo di iscriversi. Nel caso in cui ciò non accadesse, ecco che ad essere ripescata in Prima Categoria ci sarebbe quella Polisportiva Opicina protagonista di un ultimo grandissimo campionato con il tecnico Lorenzo Stefani. I gialloblù sono ambiziosi e poggiano su fondamenta solide: il salto di categoria sarebbe un giusto premio. —

ECCELLENZA

I muli Ciriello e Bertoni vanno al Brian Lignano

Assieme a loro anche il concittadino Federico Zetto
«Siamo qui per vincere il campionato e tornare in D»

Francesco D. Severi / TRIESTE

L'Eccellenza 2023/24 naviga ancora nell'incertezza nell'attesa di capire se ne farà parte il Pordenone, ma ha già una squadra da battere. È il Brian Lignano di mister Moras, che per puntare al ritorno in D dopo 47 anni si è affidato all'usato sicuro della famosa "macchinata dei triestini" che fu determinante per la vittoria del campionato del Torviscosa nel 2022. Gianluca Ciriello, Tommaso Bertoni e Federico Zetto sono infatti pronti a percorrere i 90 chilometri che separano la loro Trieste da Lignano Sabbiadoro per portare in dote ai gialloblù la loro specialità: vincere campionati.

L'uomo-copertina della campagna acquisti liganese è Ciriello, che vanta già 4 campionati in bacheca. «Dopo la salvezza dello scorso anno volevo di nuovo lottare per il vertice, e così dopo aver atteso gli sviluppi della situazione legata all'iscrizione del Torviscosa non ho avuto dubbi nell'accettare la proposta del Brian», commenta l'ex San Luigi che ha preferito i gialloblù alle altre pretendenti Pro Gorizia e Zauale. «Sarà un campionato difficile, con tante squadre attrezzate. La Pro Gorizia e il Tamai che si sono rinforzate bene, il San Luigi che ha un'ossatura consolidata, lo stesso Zauale che indico come possibile sorpresa – continua Ciriello – ma il nostro obiettivo è uno solo: vogliamo vincere noi».

Una missione da compiere con l'aiuto di un fedele compagno di viaggio. Si tratta di Tommaso Bertoni, esterno di centrocamp che insieme a «Ci-



Il talentuoso Tommaso Bertoni

ri-gol» ha trionfato in Eccellenza con San Luigi e Torviscosa ed ora vuole calare il tris in riva al mare della sua infanzia. «Lignano perché è il posto dove ho passato intere estati da bambino – esordisce Bertoni – qui c'è una società importante che ha mezzi, ambizioni e strutture per pensare in grande. Abbiamo tutte le carte in regola per essere noi quelli da battere visto che rimarranno anche i giocatori più importanti dello scorso anno».

Per dare lustro anche nel calcio ad un «Teghil» conosciuto in tutta l'Italia per i grandi concerti, il ds Paolucci ha affidato al direttore d'orchestra Ales-

sandro Moras una rosa di primissimo livello affiancando alle tante conferme altri autentici colpi di mercato come i vari Guizzo (Spal), Nastri (Torviscosa) ed il latisanese ex Zauale Palmegiano. E poi Federico Zetto, l'altro triestino ex Torviscosa pronto a rinsaldare il legame tra il capoluogo giuliano e Lignano. Un legame il cui simbolo è Paolo Ciclitira, celebre centravanti alabardato che a fine carriera fu il giocatore-simbolo dell'ultimo Lignano in D. E per tornarci una volta per tutte, il club di Zeno Roma non poteva che allestire un autentico «Lignano dei triestini». —

PRIMA CATEGORIA

Roberto Biloslavo alla guida del Breg

Nominato il nuovo tecnico della squadra neopromossa
«Il nostro obiettivo? Salvarci e mantenere la categoria»

Stefano Heller / TRIESTE

Roberto Biloslavo è il nuovo allenatore del Breg. Il tecnico triestino sostituirà Daniel Bertucci, reduce dalla brillante promozione in Prima Categoria ottenuta ai play-off nella stagione appena conclusa.

Dopo diverse esperienze in varie categorie dilettantistiche, Biloslavo ha deciso di sposare la causa della società di San Dorligo della Valle con un obiettivo molto chiaro ma certo non semplicissimo: mantenere la categoria appena conquistata.

«Andremo ad affrontare un campionato duro perché molto livellato – commenta il nuovo tecnico del Breg – con la novità di 6 retrocessioni, al contrario delle 4 dell'ultimo campionato. Cercheremo di salvarci, coscienti del fatto che quest'obiettivo, per una neopromossa quale siamo, equivale a vincere un campionato: non sarà per niente facile. Ho ancora, però, una certa passione che mi lega al calcio, quindi cercherò di dare il 100% in ogni piccola cosa, come credo di aver sempre fatto».

Circa l'organico della squadra che dovrà allenare, Biloslavo ha già le idee chiare: «Alcuni ragazzi li conoscevo già, altri ho avuto modo di conoscerli. Da parte della società c'è la volontà di confermare tutti gli artefici della promozione. Ci sono, però, dei punti interrogativi per quanto ri-



Roberto Biloslavo, nuovo tecnico del Breg

guarda alcuni giocatori a causa di problemi di natura lavorativa che bisogna ancora risolvere. Di conseguenza, andremo quanto più possibile a rinforzare la rosa in determinati ruoli portando nuovi innesti – su cui il mister mantiene ancora il riserbo – che stiamo iniziando a conoscere».

Riguardo al mercato, il tecnico non si dimostra particolarmente ottimista: «Non è facile. Purtroppo è da anni che si vedono quasi più società che giocatori. Di volta in volta ci sono anche gli Zio Paperone

di turno, per cui è facile mettere le mani nella marmellata. E non aiuta di certo il discorso dei rimborsi spese per i giocatori. Ripeto, non sarà semplice, ma ci stiamo adoperando. La nostra volontà – conclude Biloslavo – rimane quella di confermare tutti e di cercare di avere alcuni rinforzi in modo da poter affrontare una categoria che sarà sicuramente tosta».

In attesa di capire dunque quale sarà l'organico a disposizione, il Breg si prepara ad una Prima Categoria di grande carattere. —

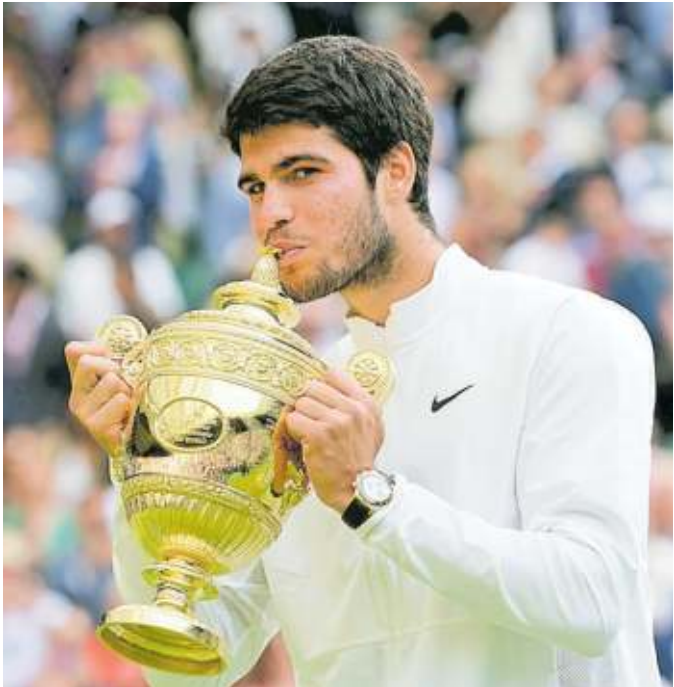
TENNIS

Djokovic ko, Alcaraz è il nuovo giovane re di Wimbledon

LONDRA

Non può ancora essere un passaggio di testimone, e sarebbe oltremodo affrettato sancire la fine del predominio di Novak Djokovic, ma il trionfo a Wimbledon di Carlos Alcaraz, al termine di una finale incerta, combattuta e spettacolare, rappresenta la consacrazione definitiva per il 20enne spagnolo, nuova indiscussa stella del tennis mondiale.

Un campione per tutte le superfici, adesso anche sull'erba, dove ha vinto la 12ª partita consecutiva (alla vigilia di Wimbledon, si era imposto al Queen's). E già capace lo scorso anno, grazie alla vittoria agli Us Open, di diventare il più giovane n. 1 al mondo di sempre. Posizione che oggi – conquistando il torneo londinese, all'età di 20 anni e 72



Lo spagnolo Carlos Alcaraz bacia il trofeo di Wimbledon

giorni, il terzo più giovane vincitore dei Championships nell'era Open (dietro solo a mostri sacri come Boris Becker e Bjorn Borg) – ha meritatamente consolidato.

«È un sogno che si avvera, non mi sarei mai aspettato di arrivare a questi livelli sull'erba così presto – le parole di Alcaraz –. Anche se oggi avessi perso, sarei stato comunque orgoglioso di me. Perché ero già contento di poter disputare una finale così importante».

Che implicava inevitabili risvolti generazionali, considerati 15 anni e 348 giorni di differenza tra i giocatori. Protagonisti dell'epilogo più atteso all'All England Club, i primi due favoriti, opposti in un match che non ha deluso le attese di un pubblico, schierato nettamente dalla parte dello spagnolo di El Palmar (Murcia).

«Ma Novak resta una leggenda del nostro sport, mi ha ispirato ad iniziare a giocare, quando ero ancora bambino vedevo i suoi match in tv».

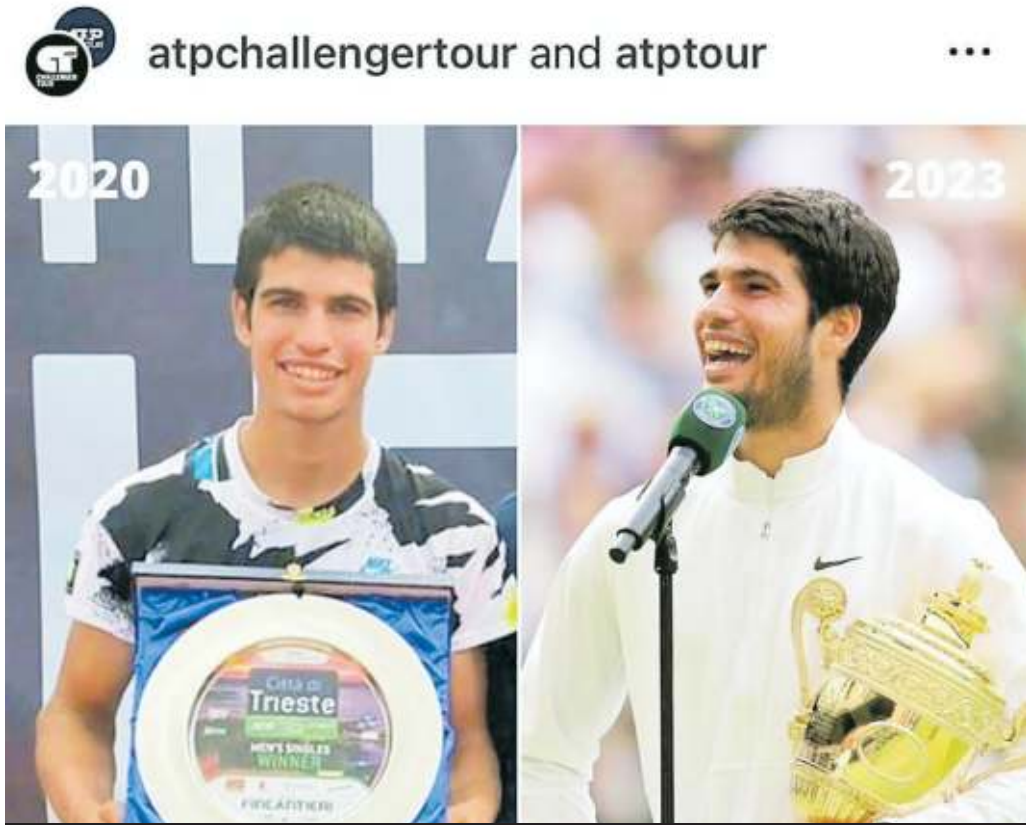
Perso malamente il primo set, una volta liberatosi della tensione per la sua prima finale sui prati londinesi, Alcaraz lotta e vince la seconda partita, e di slancio conquista anche il terzo set.

«Nel primo set non mi sono demoralizzato, ma ho solo pensato a come potevo alzare il mio livello», ha raccontato Alcaraz.

Un suo passaggio a vuoto nel quarto set viene punito dal sussulto d'orgoglio di Djokovic che trascina il match al quinto set. Dove però è la maggior freschezza e lucidità dello spagnolo a prevalere. (16 76(6) 61 36 64 in 4 ore e 42 minuti). Una vittoria legittimata

dalle statistiche che indicano lo spagnolo davanti per punti sia con la prima di servizio che a rete, ma soprattutto per numero di vincenti, più del doppio (66 a 32) rispetto a quelli del serbo. Sportivo a fine match nel riconoscere la superiorità dell'avversario: «Pensavo che avrei avuto problemi con Carlos sul cemento e la terra rossa, ma dopo oggi la storia è diversa. È difficile digerire una sconfitta così, ma se penso che in passato ho vinto finali simili che forse avrei dovuto perdere, resto comunque in credito con la sorte».

Alla terza partecipazione a Wimbledon, Alcaraz diventa il terzo spagnolo ad aggiudicarsi i Championships, dopo Manuel Santana (1966) e Rafa Nadal (2008, 2010); il quinto in totale (Conchita Martínez e Garbine Muguruza). —



TENNIS



Il triestino Pietro Pampanin in azione

Al "Città di Trieste" escono subito di scena Pietro Pampanin e Zvech-Flaborea

TRIESTE

Sono usciti di scena entrambi gli atleti triestini Pietro Pampanin e Michelangelo Zvech-Flaborea impegnati nel primo turno di qualificazione nel "Città di Trieste Atp Challenger", torneo internazionale con montepremi di 118.000 euro organizzato dalla Tennis Events Fvg sui

campi del Tc Triestino.

È toccato a "Flabo" inaugurare il torneo contro l'australiano Akira Santillan n. 402 Atp e la partenza del triestino è stata bruciante visto che si è portato in vantaggio 4-0 con a disposizione anche una palla per arrivare sul 5-0. La rimonta dell'australiano è stata inesorabile, facilitata forse da qualche doppio fallo di

troppo del giocatore di casa che pur lottando su ogni punto ha ceduto la frazione 6/4. Nella seconda c'è stato equilibrio fino al 2-2 con Santillan che ha fatto il break e si è portato 4-2 per poi concludere 6/3 strappando il servizio all'avversario. Per Zvech-Flaborea resta la soddisfazione di aver giocato praticamente alla pari per tutto il match contro un giocatore che occupa una classifica di tutto rispetto nel ranking mondiale e la consapevolezza che lavorando ancora duramente è possibile crescere ancora.

È stato molto complicato, invece, l'inizio di partita di un acciaccato Pampanin che in settimana a Vicenza, dove si allena, è stato investito da un'automobile. Nella prima frazione il tedesco Peter Gojowczyk, già n. 39 Atp ed ora n. 319, è stato impeccabile mettendo alle corde il giocatore del Tct. Nel secondo set "Pampa" si è ripreso e ha giocato alla pari con l'avversario fino al 2-2. Gojowczyk ha strappato il servizio decisivo all'avversario sul 3-2 ed è riuscito a concludere il match 6/3. Negli altri incontri di giornata è arrivata la sorpresa da Leonardo Rossi che ha superato 6/4 6/2 l'egiziano Mohamed Safwat che godeva dei favori del pronostico. Oggi gli incontri inizieranno alle ore 11. —

CICLISMO TOUR DE FRANCE

Tappa a Poels, domani la crono Ciccone nuova maglia a pois

PARIGI

Jonas Vingegaard si presenta in maglia gialla all'inizio della terza e decisiva settimana del Tour de France, superando senza danni le prime tappe alpine con gli attacchi di Tadej Pogacar, oltre che dal rischio cadute e dal caldo crescente. Un risultato non scontato per il danese della Jumbo Visma, che è riuscito a tenere testa alla pressione continua dello slo-



Giulio Ciccone

veno e dei suoi fedelissimi anche nella quindicesima tappa, che ha portato il gruppo da Les Gets a Saint Gervais Mont Blanc, con ben cinque salite spalmate su un percorso di 179 chilometri.

La vittoria è andata all'olandese Wouter Poels (Bahrain Victorious) che si è imposto per distacco davanti al belga Wout Van Aert e al francese Burgaudeau. Il danese e lo sloveno sono arrivati insieme a sei minuti, col primo che mantiene dieci secondi di vantaggio in classifica generale, un soffio in vista della crono di 22 km di domani. Sul podio di giornata è salito anche Giulio Ciccone (Lidl-Trek), nuovo detentore della maglia a pois degli scalatori. —

TENNIS

A Mian (Campagnuzza) la tappa del circuito Kinder

GORIZIA

Sono arrivate belle soddisfazioni per l'associazione Tennis Campagnuzza dal Veneto, e per la precisione da Paderno del Grappa, dove si è svolta l'edizione 2023 dei Centri Estivi Fit.

A brillare fuori regione è stato per il sodalizio goriziano Francesco Miani, che ha vinto la tappa del circuito Kinder aggiudicandosi così anche il pass

per il Master Kinder che si svolgerà nei prossimi giorni a Roma.

Per il Tennis Campagnuzza a Paderno del Grappa c'era anche la giovane Emma Bertulin, che ha avuto meno fortuna del compagno di squadra, incontrando subito al primo turno quella Martina Sarzani che poi avrebbe sbaragliato la concorrenza e conquistato la tappa veneta dei Centri Estivi Fit.

Pazienza, come hanno osservato gli stessi dirigenti del circolo isontino sicuramente Emma Bertulin avrà ancora occasione di riprovarci il prossimo anno, facendo tesoro dell'esperienza che ha maturato in questa edizione e migliorando ulteriormente il suo gioco.

Anche perché, poi, Bertulin ha già avuto modo di rifarsi, vincendo il torneo di doppio del centro estivo della sua categoria, in una manifestazione che non è stata solo sport, ma anche un'occasione per conoscere tanti nuovi amici, per i giovani talenti dello sport goriziano. —

M.B.

Canottaggio, 23 atleti regionali in azzurro

Il Friuli Venezia Giulia non è mai stato così rappresentato. Ai Mondiali di Plovdiv ci saranno anche 4 tecnici e 2 dirigenti

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Tempo di Mondiali U23, U19, Universitari e Coupe de la Jeunesse per il canottaggio, e ben 23 atleti, 4 tecnici e 2 dirigenti del Fvg che faranno parte delle 4 squadre nazionali che gareggeranno rispettivamente a Plovdiv in Bulgaria l'U23, a Parigi, sul bacino che ospiterà l'anno prossimo le Olimpiadi l'U19, a Chengdu in Cina gli Universitari e ad Amsterdam alla Coupe gli U19. Dodici gli atleti regionali impegnati dal 19 al 23 luglio a Plovdiv al Mondiale U23, seguiti dai due ct nazionali, Spartaco Barbo per il gruppo maschile e Benedetto Vitale per quello femminile. Mercoledì 19 luglio inizieranno le prime batterie di

qualificazione, con Sofia Secoli (Saturnia) a bordo del 4 con, 5 equipaggi iscritti, e gara per l'assegnazione delle acque alle 15, a seguire il timoniere Filippo Wiesenfeld (Saturnia), impegnato nel 4 con, gara nella quale sono iscritti 9 equipaggi (batterie 15.05/15.10), e Maria Elena Zerboni (Saturnia), sul 4 di coppia pesi leggeri, 4 le barche in gara, e la "tirata" per l'assegnazione delle corsie nella finale alle 15.50. Nella seconda giornata di gare, quella di giovedì, Benedetta Pahor (Saturnia), sarà imbarcata sull'otto, gara che vedrà ai barchini di partenza 7 equipaggi, gareggerà nelle qualificazioni (9/9.05), mentre l'ammiraglia al maschile, vedrà in gara Aleksander Gergo-



Il tecnico Flavio Mosetti (Pullino) e Lorenzo Tedesco (Timavo)

let (Timavo), 9 armi in gara e due le batterie previste (9.10/9.15). Marco Dri (Canoa San Giorgio) gareggerà nel doppio con 18 iscritti, 3 le qualificazioni (9.30/9.40). A seguire il 4 senza femminile

con a bordo Ilaria Macchi (Saturnia), 12 formazioni iscritte, e due le batterie previste (9.45/9.50).

Ilaria Corazza (Timavo), impegnata in una delle specialità più affollate, il singolo pe-

si leggeri con 21 singoliste, e 4 le qualificazioni (tra le 10.20 e le 10.35). Il 4 di coppia femminile, vede a bordo due regionali, la triestina Samantha Premerl (Saturnia) e la lignanese Alice Gnatta (CUS Torino), 12 nazioni iscritte, e due le batterie (12.20/12.25). Riserve infine Alice Dorci (CUS Torino) ed Antonio Distefano (Saturnia) e Team Leader Massimiliano d'Ambrosi. 5 atleti ed 1 tecnico del Fvg sono stati convocati invece al raduno U19 dal 15 al 30 luglio a Piediluco, in preparazione alla rassegna iridata di categoria a Parigi dal 2 al 6 agosto. Si tratta di Maria Vittoria Crevatin, Gorgia Gregorutti, Vittoria Pastorelli del Saturnia, Noemi de Vincenzi della Nettuno e Jo-

sef Giorgio Marvucic della Canoa San Giorgio. Mentre, dello staff federale farà parte Federico Parma, tecnico del Saturnia, che collaborerà con la squadra femminile U19.

Dal 28 luglio all'8 agosto, la trasferta ai World University Games Summer di Chengdu ai quali parteciperanno Gustavo Ferrio (Saturnia) e Ilaria Corazza (Timavo), il tecnico Lorenzo Tedesco (Timavo), e Team Leader Simone Martini. Dopo le selezioni a Piediluco, sono stati scelti per la Coupe de la Jeunesse in Olanda dal 29 al 31 luglio: Marta Gonano (Ausonia), Alice Ozbolt, Tea Fortunat (Pullino) e Giulia Barini (Saturnia), e Flavio Mosetti tecnico della Pullino.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOA

Il Cmm e la Timavo salgono sul podio con Hengl e Crivici

Nel Trofeo delle Regioni il Friuli Venezia Giulia conquista il secondo posto dietro il Veneto e davanti al Piemonte con 1 oro, 4 argenti e 5 bronzi

TRIESTE

Il Cmm (Circolo Marina Mercantile) Nazario Sauro di Trieste e la Timavo di Monfalcone hanno conquistato il podio alla gara nazionale di velocità, valida come Campionato italiano di società. Il Friuli Venezia Giulia è, invece, arrivata seconda al Trofeo delle Regioni in K4 sabato e domenica sul lago di Ledro.

Gare molto interessanti quelle sui 500 metri, della gara nazionale, con arrivi tutti molto ravvicinati sul filo dei centesimi, con diversi atleti reduci dai mondiali di Auronzo della scorsa settimana ed in procinto di parti-

re per gli Europei di Montemor-O-Velho (Portogallo) tra due settimane. È il caso del triestino Davide Hengl (Cmm), finalista alla rassegna iridata, argento sul lago trentino in K1 junior per soli 2 centesimi e argento anche nel K2 junior con Verde, per 5 centesimi.

Bene soprattutto con le ragazze la Timavo, che può sempre far conto su una Crivici che rappresenta ormai una certezza per il club monfalconese, oro nel K1 e stesso metallo nel K2 con la Iacumin. Nella classifica per società, si rincorrono Monfalcone e Trieste, con il club del Brancolo al 7° posto, ed all'8° il Circolo Marina, 35° l'Ausonia di Grado.

Nel Trofeo delle Regioni, nelle dodici finali in programma, il Friuli Venezia Giulia conquista 1 oro, 4 argenti e 5 bronzi, attestando-



Davide Hengl del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro di Trieste

si in 2° posizione alle spalle del Veneto e davanti al Piemonte, dimostrando ancora una volta di riuscire a mettere in acqua una squadra competitiva. Risultati: **Oro:** K2 ragazze Crivici, Iacumin (Timavo); K1 ragazze Crivici (Timavo); **Argento:** K1 junior Hengl (CMM); K2 junior Hengl, Verde (CMM); **Bronzo:** K1 ragazzi Zugna (CMM); K4 junior femminile Peteani,

Iacumin, Vittor, Benati (Timavo). Trofeo delle Regioni – **Oro:** K4 junior Verde, Marocco, Clama, Zucca; **Argento:** K4 senior femminile Valerosi, Borsato, Bonanno, Frausin; K4 junior femminile Biondin, Strukelj, Bonanno, Benati; **Bronzo:** K4 senior Bonanno, Ferligoi, Vittor, Zugna; K4 ragazzi Andreos, Zugna, Strukelj, Pieri. —

M.U.

JUDO

De Luca trova il bronzo a Graz dopo l'oro a Slovenj Gradec

Enzo de Denaro / TRIESTE

È una bella medaglia di bronzo che è andata al collo del triestino Alessio De Luca nell'European Cup Junior a Graz. Per il giovane atleta della Società Ginnastica Triestina, questo risultato giunge a due settimane soltanto dalla medaglia d'oro conquistata nell'European Cup senior a Slovenj Gradec, in Slovenia. Per il diciottenne Alessio De Luca, la gara in Austria è iniziata con la sconfitta incassata dal brasiliano Ronald Lima, che è riuscito a prevalere per un wazari. Ma il forte atleta triestino ha saputo reagire prontamente, e ha affrontato l'opportunità del girone di recupero con lucidità e motivazioni intatte, risalendo la china con le vittorie ottenute sul gerogiano Shota Metreveli per ippon, sul croato Dani Klacar, che non si è presentato e sull'olandese Nanco Krijthe, che è stato estromesso dalla gara per squalifica, ma battendosi poi con grande determinazione con l'israelia-



Alessio De Luca a Graz

no Eran Fiks e, per il terzo posto, con il georgiano Tengo Zirkashvili, entrambi sconfitti per ippon. «Anche oggi Alessio ha dimostrato di aver trovato il giusto equilibrio e la giusta concentrazione per esprimere al meglio il suo grande potenziale - è stato il commento di Monica Barbieri, tecnico della Società Ginnastica Triestina - due volte sul podio di una European Cup Juniores in due settimane (un oro ed un bronzo) sono risultati che parlano da soli e, se si aggiungono gli ottimi piazzamenti precedenti (un quinto ed un settimo posto) nello stesso circuito, il quadro risulta ancor più chiaro. Alessio ha trovato la chiave per mettere a frutto il lavoro, che non lo ha mai spaventato, e la passione, che lo ha sempre spinto fin da piccolissimo. Su questa strada non può che continuare a migliorare e puntare a sempre maggiori risultati soddisfazioni! Sono davvero contenta per lui». Ad essere soddisfatto è anche lo stesso De Luca: «Nonostante il primo incontro perso non mi sono abbattuto e ringrazio me stesso per questo. Ringrazio la mia famiglia per avermi accompagnato e avermi sostenuto, anche Raffaele per avermi scritto consigli durante la gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Al Meeting di Brugnera torna a vincere Mattagliano Bene Domenis e Fanzella

Emanuele Deste / TRIESTE

Si è svolto lo scorso sabato il 19° Meeting Internazionale di Brugnera, curato dall'Atletica Brugnera Friulintagli e impostosi fin dalle prime edizioni come uno degli appuntamenti imperdibile del calendario regionale e nazionale dell'atletica su pista. Anche in quest'occasione non sono mancati i risultati degni

di nota a livello assoluto e prestazione di rilievo firmate dagli atleti triestini tra cui si sono distinti la mezzofondista Joyce Mattagliano, il campione italiano dei 100m allievi Leo Oumar Domenis (Trieste Atletica) e l'ostacolista Giulia Fanzella (Cus Trieste).

È tornata a festeggiare il successo in una competizione la triestina del Centro

Sportivo dell'Esercito Joyce Mattagliano che nel Meeting, curato dall'ultima società in cui ha gareggiato prima di diventare una professionista, si è imposta con autorità sui 1500 m tagliando il traguardo dopo 4:20.07. Sui 100 m, vinti dall'ugandese Okot Benson con il crono di 10.70, invece si è distinto ancora una volta il campione italiano under 18 dei 100 m Leo Oumar Domenis, quinto in finale con il tempo di 11.17 ma capace in batteria di correre il suo nuovo primato personale di 10.82, seconda cronometro all time di categoria in Fvg. Sui 100 hs si è confermata su ottimi livelli la friulana della squadra di casa Giada Carmassi che ha vinto in 13.15 mentre ha colto la se-



Joyce Mattagliano

sta piazza la diciannovenne triestina Giulia Fanzella (Cus Trieste), fresca di pass per i prossimi Campionati Italiani Assoluti ottenuto la scorsa settimana nel Challenge di Modena, che ha timbrato un buon 14.25. In campo femminile da segnalare anche la buona prestazione della veneta dell'Atletica Rivie-

PALLANUOTO - MONDIALI

Il Setterosa schianta la nazionale argentina Cergol due volte in gol

Finisce con un emblematico 27-1 l'esordio azzurro a Fukuoka Doppietta per la capitana alabardata. Domani c'è il Sudafrica

Riccardo Tosques / TRIESTE

«È il mio primo mondiale ed è una grande emozione aver debuttato con due gol. L'atmosfera è magica. Noi dobbiamo giocare sempre ad alti livelli, perché qui passi falsi non possiamo permetterne».

Doppietta e vittoria per 27-1. Chissà se la capitana delle orchette Lucrezia Lys Cergol l'aveva sognato così il proprio esordio mondiale con il Setterosa.

Una partita senza storia quella disputata a Fukuoka contro la nazionale argentina, rimasta in partita nel primo tempo (3-1) e poi affossata dai colpi letali delle giocatrici azzurre. Il commissario tecnico Carlo Silipo ha fatto esordire Cergol, per lei calottina numero 3, mantenendo fuori dalle 13 l'altra triestina del gruppo presente in Giappone: Veronica Gant.

Lucrezia Lys ha risposto subito presente mettendo a segno due gol (zona due e ripartenza) nella quarta frazione, quella in cui le azzurre non hanno avuto un briciolo di pietà di fronte alla sudamericana tanto da concludere il parziale con un nettissimo 11-0.

Come era noto sin dalla stesura del calendario delle gare, l'Argentina non poteva costituire alcun pericolo per la nazionale italiana: i 26 gol finali di differenza non devono dunque stupire più di tanto. E dopo il common training con la Cina e il Canada, svoltosi a Shanghai, le azzurre sono arrivate a Fukuoka consapevoli dei propri mezzi come dimostrato lo scorso anno ai Mondiali di Budapest (quarto posto) e agli Europei di Spalato (medaglia di bronzo).

L'exploit contro l'Argentina è meglio ora metterlo subi-



Lucrezia Lys Cergol

to da parte. Domani il Setterosa affronterà il Sudafrica – altro match che non dovrebbe destare grandi problematiche – prima dello scontro clou del girone C in programma giovedì 20 contro una nazionale che della waterpolo è una delle regine: la Grecia. Ora sarà da valutare se Silipo farà turn-over (molto probabile) dando spazio a Gant nel prossimo incontro.

Da rimarcare che nella goleada contro l'Argentina ci ha messo lo zampino anche Dafne Bettini, ex orchetta nonché primogenita di Daniele, tecnico della prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste, autrice di 3 gol.

Italia: Condorelli, Tabani 3, Cergol 2, Avegno 4, Giustini 2, Bettini 3, Picozzi 2, Bianconi 3, Palmieri 3, Marletta 2, Cocchiere 2, Viacava 1, Banchelli. All. Silipo.

Argentina: Stegmayer, Ruiz Castellani, Leonard 1, Hatcher, Ianni, M. Bacigalupo, Auliel, Comba, Riley, Agnesina, A. Bacigalupo, Canda, Videberrigan. All. Setti.

NUOTO ARTISTICO Nella giornata di ieri l'Italia ha conquistato la prima medaglia ai Mondiali Fukuoka. Un argento è giunto nel nuoto artistico grazie a Linda Cerruti e Lucrezia Ruggiero piazzatesi dietro alle giapponesi e davanti alle spagnole nel duo tecnico.

«Siamo contente, strafelici del risultato, questo è il nostro esordio mondiale come coppia e non poteva andare meglio anche perché non abbiamo commesso errori», le parole di Ruggiero.

L'Italia ha poi concluso al terzo posto i preliminari della gara a squadre (finale domani). Linda Cerruti, Marta Iacoacci, Isotta Sportelli, Enrica Piccoli, Sofia Mastroianni, Lucrezia Ruggiero, Francesca Zunino e Giulia Vernice hanno totalizzato 251.7359 alle spalle della Cina (304.3992) e Grecia (261.7013). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO



Uno spettacolare tuffo immortalato dal fotografo Andrea Lasorte

Al Trieste Cliff Diving chiusura con i tuffi degli sportivi paralimpici

TRIESTE

Giornata conclusiva ieri per la prima edizione di Trieste Cliff Diving, la spettacolare kermesse dei tuffi dalle grandi altezze andata in scena sulle Rive a pochi passi da piazza Unità.

In mattinata è stato protagonista un gruppo di sportivi con diverse disabilità, che si sono tuffati in sicurezza, dalle Rive, tra gli applausi degli spettatori.

Nella giornata di sabato era stato il turno degli atleti provenienti da mezzo mondo che avevano dato

vita alla gara principale con tuffi dai 20 e dai 27 metri.

Tra gli uomini la competizione è stata vinta da Carlos Gimeno (Spagna), piazzatosi davanti a Catalin-Petru Preda (Romania), mentre la medaglia di bronzo è andata ad Oleksiy Prygorov (Ucraina), già bronzo olimpico a Pechino 2008.

In campo femminile la palma della migliore è andata a Nelli Chukanivska (Ucraina), seconda piazza per Madeline Bayon (Francia), terza Laura Rose Daufenbach (Usa). —

RENAULT CAPTUR

EQUILIBRE E-TECH FULL HYBRID 145



190€* tua da /rata mese

finanziamento con valore futuro garantito
anticipo 5.700 € - TAN 6,00% - TAEG 7,22%
36 rate, rata finale 17.184 €
o sei libero di restituirlo.

Gamma Renault CAPTUR E-TECH FULL HYBRID. Emissioni di CO₂ da 104 a 111 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,7 a 4,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2023.

*esempio di finanziamento riferito a captur equilibre e-tech full hybrid 145 a € 25.550 (iva inclusa, ipt e contributo più esclusi): anticipo € 5.700, importo totale del credito € 20.824,00 che include finanziamento veicolo € 19.890 e, in caso di adesione, pack service a € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni e 30.000 km, manutenzione ordinaria 1 anno o 10.000 km a € 175, spese istruttoria pratica € 350 + imposte di bollo € 91,31 (addebitato sulla prima rata), interessi € 3.487,50, valore futuro garantito € 17.184,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedente chilometrico 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 24.013,30 in 36 rate da € 199,70 oltre la rata finale, con 8% (tasso fisso), tang 7,22%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/23.

Renault raccomanda 

renault.it

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it



AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

PALLAVOLO

Azzurra Rdr, in due anni raddoppiate le tesserate

Il dirigente Rusich: «Al centro del nostro progetto c'è la persona». Firmato un accordo con Fusion Team Volley Venezia

Andrea Triscoli / TRIESTE

Azzurra Rdr, Repubblica dei Ragazzi riparte dal proprio futuro nel volley locale. Un importante progetto di ricostruzione e ripartenza nato a gennaio 2021 e finalizzato nel settembre 2021 con la presentazione del nuovo responsabile tecnico, nonché allenatore Franco Grossmar. «Al centro del progetto c'è e ci sarà sempre la persona e contestualmente l'atleta, dove l'etica del lavoro, del sacrificio e del mutuo rispetto la fanno da padrone. Valori che sono nel DNA di Azzurra – spiega il dirigente Walter Rusich –. Lavoro sia in palestra che fuori, la prima stagione post covid ha visto Azzurra ai nastri di partenza con

65 tesserate. Atlete che hanno partecipato alle tappe S3 conquistando le finali regionali con due gruppi, e poi vari ottimi piazzamenti nelle categorie giovanili e due convocate in rappresentativa territoriale. Gran lavoro sui social alla base della comunicazione – giovane. Nella stagione 22/23 i lavori per la costruzione delle fondamenta di casa Azzurra Rdr proseguono alacremente. In palestra tra una sudata e l'altra i vari gruppi riescono a confermare e migliorare quanto fatto nella precedente stagione su vari fronti, con convocazioni e posizioni. Impegno forte della nostra Azzurra, è stato di essere una società che ha accolto diverse ragazze – figlie del covid –, che in due anni di



Foto di gruppo delle tesserate dell'Azzurra Rdr (Repubblica dei ragazzi) Foto Rusich

pandemia non hanno potuto praticare attività fisica in palestra; sono state accolte in casa Azzurra con allenamenti e istruttori dedicati. Un numero importante a fine stagione

2023: si è toccato il numero delle 130 tesserate!».

In marzo l'Ofp Azzurra chiude un importante accordo di collaborazione con Fusion Team Volley Venezia, società

che opera esclusivamente nel settore giovanile di alto profilo (il ct azzurro Mencarelli l'ha elencata nelle prime dieci società italiane per il settore giovanile). Con Fusion Venezia

sono state gettate le basi per una serie di attività congiunte: open day, allenamenti, impegni nazionali e reclutamento di atlete promettenti. «La stagione del 2023 è finita ufficialmente il 30 giugno – racconta ancora Rusich – ma planning e le tracce guida per la prossima, si sono aperte a novembre 2022 con la programmazione delle attività estive che si chiuderanno con il camp di agosto al villaggio “Dolomiti Bella Italia” a Piani di Luzza con con oltre 50 ragazze e 10 istruttori. Un'annata impegnativa, in cui Azzurra conta di partecipare alle seguenti attività federali: circuito S3, under 13/14/16/18 e tutte le giovanili e alle due divisioni femminili». —

GRUPPO

AUTOTORINO

SPA

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE:
APPROFITTA DELLE **OFFERTE ESCLUSIVE**
E TROVA LA TUA NUOVA BMW

BMW SERIE 1

TUA DA 27.900€

BMW SERIE 3 BERLINA

TUA DA 41.900€

BMW X3

TUA DA 53.900€

BMW X4

TUA DA 60.900€

scopri la formula **ALL-INCLUSIVE** Autotorino

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO

Prima della sottoscrizione leggere i Set informativi, disponibili e consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Salvo approvazione dell'Istituto di credito erogante. BMW Serie 1 Emissioni CO2: 168 - 121 g/km - Consumo di carburante combinato: 7,4 - 4,6 l/100 km. BMW Serie 3 Berlina Emissioni CO2: 177 - 30 g/km - Consumo di carburante combinato: 7,8 - 4,9 l/100 km - Consumo elettrico combinato: 22 - 20,9 kWh/100 km. BMW X3 Emissioni CO2: 201 - 45 g/km - Consumo di carburante combinato: 8,8 - 2,1 l/100 km - Consumo elettrico combinato: 26 - 25 kWh/100 km. BMW X4 Emissioni CO2: 199 - 149 g/km - Consumo di carburante combinato: 8,7 - 5,7 l/100 km. Il consumo effettivo di energia in condizioni reali varia a seconda dello stile di guida, delle caratteristiche topografiche del percorso, della temperatura esterna, dell'uso del riscaldamento e dell'aria condizionata e di eventuali pesi aggiuntivi. Il consumo di energia è stato determinato sulla base di EU 2017/1151 e (EU) 2018/858.

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE

L'Altura ingaggia Cutuli per far crescere e rilanciare tutto il settore giovanile



Giuseppe Cutuli alla guida delle squadre giovanili dell'Altura

TRIESTE

Tempo di progetti, di lavoro estivo e di riconferme provenienti dal passato. Tutto questo all'interno dello staff del sodalizio di volley della Don Milani. Dopo Gregor Jeroncic, tecnico italo-sloveno classe 1974 confermato alla guida della prima formazione di serie C maschile, la Pallavolo Altura Trieste mette a segno un altro colpo nel mercato allenatori con l'annuncio dell'ingaggio di coach Giuseppe Cutuli alla guida delle giovanili maschili Under19 e U17 per la prossima stagione 2023-24. Allenatore di altissimo profilo, dopo un ventennio di esperienza sui taraflex e col volley giocato, "Beppe" Cutuli, classe 1975, vanta una lunga e fruttuosa carriera anche in campionati importanti di serie B2 femminile e C maschile, da ultimo proprio in seno alla Pallavolo Altura. «Coach Cutuli – spiega il direttore sportivo alturino Antonello Taliento – è un allenatore che non ne-

cessita di presentazioni, visti i suoi nobili trascorsi da giocatore prima e da tecnico poi. Per noi rappresenta un tassello fondamentale nel nostro progetto di sviluppo e di crescita dei giovani, sia per capacità tecniche che qualità morali e umane, pienamente in linea con la filosofia della Pallavolo Altura. Per queste ragioni lo abbiamo cercato e voluto fortemente e siamo lusingati che abbia voluto sposare il nostro progetto, nonostante la forte concorrenza di altre società, alla ricerca di un timoniere solido come lui. Personalmente sono legato a Beppe da profonda stima e sincera amicizia, avendo condiviso tante emozioni sia in campo che fuori e sono certo che molte altre ne vivremo ancora». Nonostante la calura estiva, in casa Altura si lavora dunque alacremente, oltre che sul fronte allenatori, anche per allestire i roster delle varie squadre e organizzare al meglio la prossima stagione sportiva.

A.T.

TRIESTE via Flavia 134 | Tel. 040 5890111

autotorino.it



Viaggio nelle società sportive triestine

PATTINAGGIO A ROTELLE

Skating Club Gioni, anima del rione di San Luigi con 60 giovani atleti che sognano l'azzurro

Il sodalizio fondato nel 1984 dal compianto Claudio Tirreni prende il cognome della presidente-allenatrice Luisa

Francesco D. Severi / TRIESTE

Agonismo ma con un ambiente da famiglia e tanto amore per il pattinaggio artistico sono gli elementi che contraddistinguono i quasi quarant'anni di vita dello Skating Club Gioni. E non è un caso che le parole "amore" e "famiglia" siano centrali nella genesi della società di via Felluga. Amore perché artefice della nascita del club fu Claudio Tirreni, al tempo impiegato della Fincantieri, che nel 1984 riuscì a rendere realtà il sogno della moglie Luisa Gioni – già in più occasioni campionessa d'Italia negli anni '50 – di avere una so-

cietà di pattinaggio tutta sua. Famiglia perché il club porta proprio il cognome della sua fondatrice come denominazione, caratteristica peculiare non solo nel pattinaggio artistico ma nell'intero panorama sportivo italiano. Una storia, quella del Gioni, lunga quasi 40 anni e piena di atleti importanti passati dalla pista in parquet che si affaccia sul vicino campo di calcio del San Luigi, con il quale il Gioni condivide anche i colori sociali. Nella "Hall of fame" dei pattinatori biancoverdi si trovano infatti molti nomi rinomati. Dalla pluricampionessa mondiale Tanja Romano a

Daniele Sulcic, da Francesca Roncelli a quel Fabio Hollan che seleziona quelli meritevoli di indossare l'azzurro della nazionale. E proprio l'attuale commissario tecnico fu colui che più di trent'anni fa introdusse al Gioni la Solo Dance, una delle due specialità in cui compete il sodalizio di via Felluga insieme al pattinaggio singolo libero. Sessanta sono i tesserati attualmente agli ordini di Luisa Gioni e delle altre 6 allenatrici: Valentina Scamperle che come la presidente del club allena le atlete dell'artistico, Francesca Pergola per la solo dance internazionale, Francesca Tedisco per la

solo dance nazionale oltre al trio composto da Egizia Bordon, Lara Rebeni e Sofia Novi che seguono il pre-agonismo e i corsi di avviamento, senza dimenticare l'importanza della preparatrice atletica Stefania Simsig.

Al presente vanno coniugati anche i numerosi successi recenti delle pattinatrici di punta del Gioni. Su tutti il trionfo nell'ultimo Burgundy Trophy in Francia, competizione di Solo Dance internazionale nella quale Carolina de Visentini e Alice Caroppo si sono aggiudicate il primo posto rispettivamente tra esordienti e cadetti, mentre Alice Grimaldi è arrivata

seconda tra gli allievi. De Visentini e Grimaldi sono poi inoltre anche campionesse regionali nella rispettiva categoria, così come Matilde Brogi che primeggia in Fvg tra i cadetti. Oltre a farsi valere nei tornei a livello italiano ed internazionale, lo Skating Club Gioni è quindi impegnato nell'organizzazione di un suo trofeo: il "Memorial Claudio Tirreni", competizione giunta alla 9ª edizione intitolata al compianto fautore della società, tornata a disputarsi ad inizio giugno dopo i 3 anni di stop a causa della pandemia con un grande successo di pubblico grazie al contributo

nell'organizzazione di genitori e simpatizzanti del club. Quindi le prospettive future, per il Gioni di domani e dopodomani. A partire dall'obiettivo di fare il meglio possibile agli ormai imminenti campionati italiani di Solo Dance internazionale che prenderanno il via a Piancavallo il prossimo 22 luglio e al Trofeo delle Regioni dove a rappresentare il sodalizio ci sarà la promessa Carolina de Visentini, per arrivare al sogno a medio termine di portare il maggior numero possibile di giovani atleti biancoverdi a vestire anche la divisa azzurra della Nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo Skating Club Gioni di San Luigi può contare su sessanta atleti curati dai tecnici Luisa Gioni, Valentina Scamperle, Francesca Pergola, Francesca Tedisco, Egizia Bordon, Lara Rebeni e Sofia Novi, affiancati dalla preparatrice atletica Stefania Simsig

Madre delle ex atlete Beatrice e Caterina De Paolo

Da mamma a vicepresidente la parabola di Virginia Cuffaro

IL PERSONAGGIO

Ha iniziato da semplice mamma di due pattinatrici, e dopo più di vent'anni è in prima linea per mantenere il club ad alti livelli, in virtù di una promessa fatta al fondatore Giorgio Tirreni quando stava per andarsene. È questa la storia di Virginia Cuffaro, vice

presidente dello Skating Club Gioni.

«Il mio rapporto con il pattinaggio artistico nasce per caso nel 1997 – racconta Cuffaro – quando portai mia figlia Beatrice a praticarlo al Dopolavoro Ferroviario. Poi quando il club ha chiuso i battenti l'ho portata al Gioni con tutte le sue compagne del Ferroviario, ma inizialmente mai avrei pensato di diventare una diri-

gente perché di questo sport ci capivo poco».

E invece al Gioni, grazie al crescente coinvolgimento nelle attività del club da parte del presidente Tirreni, Virginia Cuffaro comincia la sua metamorfosi da semplice mamma delle atlete Beatrice e Caterina De Paolo (la prima più volte affermata ad alti livelli e la seconda sui pattini solo per pochi anni, ndr) a dirigente di

punta del sodalizio. «Sono ancora qua al mio posto per una promessa fatta a Giorgio Tirreni poco prima che ci lasciasse. Avendo grande fiducia nei miei confronti, mi chiese di assistere nella gestione del club Luisa Gioni, che fino a quel momento si era sempre occupata di fare solo l'allenatrice», continua nel racconto Cuffaro.

«Ma va detto che invece Luisa ha dimostrato fin da subito di essere in grado di portare avanti la società da sola, cosa che fa egregiamente ancora oggi. Ha 86 anni, eppure è ogni giorno sempre in pista al fianco delle atlete che la adorano». E a Giorgio Tirreni è legato anche uno dei più bei ricordi di Virginia Cuffaro nella sua ultraventennale storia d'amore a tinte bianche, verdi e ne-



Virginia Cuffaro assieme alla primogenita Beatrice

re.

«L'emozione più grande è stata la prima edizione del Memorial in suo ricordo nel 2011, pochi mesi dopo che era venuto a mancare. Ma di ricordi che mi fanno sorridere ce ne sono tantissimi – aggiunge Cuffaro – come le feste per Luisa e per le nostre atlete dopo le numerose vittorie conseguite negli anni. Successi che la numero 2 del Gioni si augura facciano parte anche del futuro del club.

«La mia "missione" – conclude Cuffaro – è far sì che non venga disperso il patrimonio costruito dalla società in tutti questi anni, facendo il possibile che come ieri anche domani le nostre atlete possano raggiungere grandi traguardi nel pattinaggio artistico». —

Scelti per voi



Il giovane Montalbano
RAI 1, 21.25
Mentre Montalbano (Michele Riondino) indaga sul rapimento di una bambina, a Vigata arriva il giovane vicecommissario Mimì, che non perde l'occasione di corteggiare Livia, una ragazza di Genova coinvolta nelle indagini.



Che Todd ci aiuti
RAI 2, 21.20
Il marito di Margaret, Harry, scompare nel nulla, e la donna teme che si sia suicidato. Suo figlio Todd, invece, è convinto che questo sia solo ciò che Harry vuol far credere, ed è deciso a ritrovarlo.



Report Estate
RAI 3, 21.20
Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report". La prima sarà sulle bevande: la lotta dell'acqua, la Coca Cola, le bibite al cioccolato e il prosecco. Conduce **Sigfrido Ranucci**.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Coppie innamorate, sole, mare e tanti single tentatori. Sono questi gli ingredienti di *Temptation Island* 10, la nuova edizione del doc-reality che racconta i rapporti d'amore. Conduce **Filippo Bisciglia**.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction.	
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTe Spettacolo	
21.25 Il giovane Montalbano Fiction	
23.30 Cose nostre Attualità	
0.40 RaiNews24 Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 Mondiali di Nuoto Nuoto	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità	
14.45 I Wildenstein Serie Tv	
16.25 I Wildenstein (1ª Tv) Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.55 Meteo 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Che Todd ci aiuti (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Che Todd ci aiuti (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Chiamata d'emergenza Documentari	
0.40 Piloti Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir - A gentile richiesta	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 Tg3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
15.55 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Report Estate Attualità	
23.15 L'avversario - L'altra faccia del campione Attualità	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.55 Inganno Mortale Film Thriller (17)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Training Day Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.45 Un altro domani (1ª Tv)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Milla E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.20 Magnum P.I. Serie Tv	
17.10 Person of Interest Serie	
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. New Orleans	
21.20 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)	
23.40 The final destination Film Horror ('09)	
1.30 Prodigal Son Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.10 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Estate Attualità	
21.15 La figlia del generale Film Drammatico ('99)	
23.30 Schegge di paura Film Thriller ('96)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 La playlist del cuore Film Commedia ('23)	
17.15 Perché ho rapito il mio capo Film Commedia ('14)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv	
23.15 Italia's Got Talent Spettacolo	
NOVE	NOVE
14.20 Summer Crime - Amore e altri delitti Doc.	
15.20 Il delitto della porta accanto Documentari	
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al Killer Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show	
23.35 Chernobyl - Fuga dall'inferno Documentari	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
15.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Hulk Film Fantascienza ('03)	
23.55 Speed Film Azione ('94)	
2.20 Chuck Serie Tv	
3.40 Joey Serie Tv	
4.40 Show Reel Serie Rete 20	
5.15 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Rosa Selvaggia	
17.30 Il diario di Papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 I Magnifici 7 Attualità	
22.35 Indagine ai confini del sacro Attualità	
23.15 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 Predator Film Fantascienza ('87)	
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland	
17.30 Il Commissario Rex Serie	
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie	
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Fire Country Serie Tv	
22.50 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

IRIS	22
13.15 Buffalo Bill e gli indiani Film Western ('76)	
15.15 Memorie di pesce rosso Film Commedia ('08)	
17.15 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)	
23.35 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)	
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	
17.35 Lina's Hair Spettacolo	
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Rosamunde Pilcher: Valigie E Segreti Film Drammatico ('19)	
23.10 Le verità nascoste	
1.00 Solo per amore - Destini incrociati Fiction	
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

RAI 5	Rai 5
15.50 Strumenti musica colta: Oscillatori e transistor	
16.00 Coriolano	
18.10 Beethoven: Le Creature Di Prometeo - Chopin	
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Art Night Documentari	
20.15 The Sense Of Beauty	
21.15 DDC - L'uomo che rubò Banksy Documentari	
22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
23.45 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari	
9.50 Vite al limite Doc.	
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.40 Abito da sposa cercasi	
17.35 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari	
18.30 Abito da sposa cercasi	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Vite al limite Documentari	
23.30 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
14.10 Io sono Valdez Film Western ('71)	
15.45 Un treno per Durango Film Western ('68)	
17.30 La più grande rapina del West Film Western ('67)	
19.25 High Society - Quando gli opposti si attraggono Film Commedia ('17)	
21.10 Geronimo Film Western ('62)	
23.00 La via del West Film Western (1967)	
10.20 Balthazar Serie Tv	
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.30 Tandem Serie Tv	
16.45 Shetland Serie Tv	
18.55 Balthazar Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.05 Shetland Serie Tv	
3.15 Disappeared Documentari	
4.10 Murder by Numbers Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.05 Heartland Serie Tv	
15.55 Capri Serie Tv	
17.45 Il restauratore Fiction	
19.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv	
21.20 La marcia nuziale 2: Il resort dell'amore Film Commedia ('17)	
22.50 Il fiume della vita - Gange Film Dramm. ('17)	
0.30 La Squadra Fiction	
2.10 Allora In Onda Spettacolo	
2.50 Heartland Serie Tv	
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Colombo Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Colombo Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.25 Shades Of Blue Serie Tv	

CIELO	26
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Girl Film Dramm. ('18)	
23.15 Always Amber - La fluidità dell'anima (1ª Tv) Film Documentario ('20)	
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Girl Film Dramm. ('18)	
23.15 Always Amber - La fluidità dell'anima (1ª Tv) Film Documentario ('20)	

TWENTYSEVEN	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Supercar Serie Tv	
21.10 La piccola boss Film Commedia ('19)	
23.20 Ti odio, ti lascio, ti... Film Commedia ('06)	
1.25 Hazzard Serie Tv	
3.00 Detective in corsia Serie	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.20 Schitt's Creek Serie Tv	
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Byblos estate: "Grado al chiaro di luna, di A. Nagele. "Prima che Lignano cancelli i nostri passi" di R. Brollo; 11.55 Parola di cane: Tante, troppe emozioni; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno il varietà "Bon Bon", di e con R. Cicconetti e M. Fornasin; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana. 18.30 Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria.	
15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: i contenuti del nuovo numero di "Panorama". Il libro "L'aquila è la pace. Straordinaria normalità" di Giorgio Scipio	
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.	
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Narodnozabavni instrumenti se predstavljaio, pripravljaj Denis Novato; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.30 Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Viaggi musicali; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 15. pt; 18.00 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	
15.05 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Torcida Radio1	
23.05 Radio1 Plot machine	
RADIO 2	
13.45 A Tutta Radio2 Estate	
16.00 Siesta	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'Estate	
21.00 Club Tropicana	
22.05 Radio2 Happy Family	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite	
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival	
22.30 Radio3 Suite - Amiata Piano Festival	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Chiara, Frank e Ciccio	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Mauro e Andrea	
CAPITAL	
10.00 Il mezzogiornale	
12.00 Generazione Capital	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Isabella	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Intrigo: Morte di uno scrittore Film Sky Cinema Suspense	
17.10 Georgetown Film Sky Cinema Due	
17.10 Guardia del corpo Film Sky Cinema Uno	
17.30 Prima di domani Film Sky Cinema Drama	
17.40 Lara Croft: Tomb Raider - La culla della vita Film Sky Cinema Collection	
17.40 Una vita spericolata Film Sky Cinema Comedy	
17.55 Ragazze nel pallone Film Sky Cinema Family	
18.40 Jerry Maguire Film Sky Cinema Romance	
18.50 La talpa Film Sky Cinema Suspense	
18.55 Call Jane Film Sky Cinema Due	
19.05 Red Film Sky Cinema Action	
19.10 Margin Call Film Sky Cinema Drama	
19.20 Se Dio vuole Film Sky Cinema Uno	
19.25 Gambit Film Sky Cinema Comedy	
19.35 Oceani Film Sky Cinema Family	
19.40 Timeline - Ai confini del tempo Film Sky Cinema Collection	
21.00 Fuori controllo Film Sky Cinema Action	
21.00 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Free State of Jones Film Sky Cinema Drama	
21.00 Biancaneve Film Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	
14.20 K2 COLLEZIONE	
14.45 L'UNIVERSO E... REPLAY	
15.15 FOLKEST 2021	
15.45 QUARTA DI COPERTINA	
16.15 AMARE, FARE, ABITARE	
16.40 ORAMUSICA DISCO	
16.45 OTTAVIO MISSIONI	
17.20 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
18.55 POLETNO VREME	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 SLOVENIA MAGAZINE	
20.00 BELLITALIA	
20.30 ARTEVISIONE MAGAZINE	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA	
21.45 SALVE	
22.10 ORAMUSICA	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.	

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.45 PORTO VIVO
13.00 ANTICIPAZIONI DEL
NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il
meglio...
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
- R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA -
TEATRO
19.00 COOK ACADEMY
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 TELEQUATTRO STORY
22.25 "MISLOT"
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA -
TEATRO

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno con venti a regime di brezza; sarà molto caldo e afoso. Sui monti nel pomeriggio cielo poco nuvoloso; nei settori più interni, specie verso il Cadore e il Comelico, sarà probabile qualche temporale, localmente anche forte.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno, con venti a regime di brezza; sarà molto caldo e molto afoso. Sui monti nel pomeriggio cielo poco nuvoloso e sarà possibile qualche temporale, localmente anche forte.

Tendenza. Mercoledì in prevalenza poco nuvoloso, ma con probabili temporali sparsi, anche di forte intensità, che dalla zona montana si estenderanno poi anche a pianura e costa. Giovedì meno caldo, con Bora moderata sulla costa e possibili temporali.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	25,2	27,7	74 %	7 km/h		
Monfalcone	21,8	33,3	65 %	7 km/h		
Gorizia	21,1	33,8	66 %	7 km/h		
Udine	20,0	31,1	73 %	5 km/h		
Grado	24,5	29,0	75 %	6 km/h		
Cervignano	19,1	32,1	75 %	4 km/h		
Pordenone	21,3	31,4	75 %	5 km/h		
Tarvisio	19,1	30,0	72 %	10 km/h		
Lignano	25,6	32,2	76 %	9 km/h		
Gemona	22,1	31,0	75 %	8 km/h		
Tolmezzo	20,6	30,5	76 %	9 km/h		
Forni di Sopra	15,5	26,7	82 %	6 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,8	0,05 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,08 m
Grado	calmo	26,5	0,10 m
Lignano	calmo	26,9	0,11 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23	Copenaghen	16	23	Mosca	12	23
Atene	27	36	Ginevra	18	29	Parigi	15	27
Belgrado	22	36	Lisbona	16	27	Praga	18	30
Berlino	20	28	Londra	14	22	Varsavia	21	35
Bruxelles	15	23	Lubiana	16	33	Vienna	21	32
Budapest	22	34	Madrid	20	34	Zagabria	19	35

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	20	31	
Bari	23	37	
Bologna	22	37	
Bolzano	19	36	
Cagliari	25	36	
Firenze	20	37	
Genova	22	28	
L'Aquila	18	34	
Milano	22	33	
Napoli	23	36	
Palermo	26	36	
R. Calabria	27	36	
Roma	21	36	
Torino	21	31	
Venezia	24	31	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato, pur con la formazione di alcuni annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle zone alpine, generalmente innocui.
Centro: tempo soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata.
Sud: condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: condizioni di tempo anticiclonico, soleggiato e molto caldo, pur con un po' di variabilità pomeridiana sulle aree alpine e locali rovesci.
Centro: tempo soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata.
Sud: tempo stabile e ovunque soleggiato con caldo molto intenso.

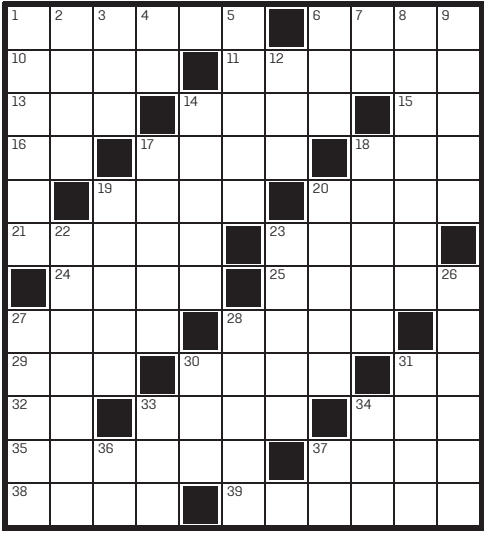
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Vi appoggia il remo - 6 Esclamazione per acrobati - 10 Motivo d'opera - 11 Terre strappate al mare dei Paesi Bassi - 13 Strada cittadina - 14 Separa dire e fare - 15 In data pari - 16 Avanti Cristo - 17 Fanno rinvenire - 18 Il Levante - 19 Vuote - 20 Gabbia per pollame - 21 Deliziano l'olfatto - 23 Il nome di Ladd - 24 Precede l'aurora - 25 Costume... minimo - 27 Si lavava col sangue - 28 Segno di sottrazione - 29 Nota dell'Autore - 30 Il Crosby di *Alta società* - 31 Lord senza cuore - 32 Ente Autonomo - 33 Monti calabresi - 34 La madre di Urano - 35 Nome di donna - 37 L'odierna Persia - 38 Virna attrice - 39 Lo si vende anche in latteria.

VERTICALI: 1 Il regno del leone - 2 Piccolo martinetto - 3 Cortile colonico - 4 Le ultime della fila - 5 Pietra dura di aspetto lattiginoso - 6 Incitamento per toreri - 7 Simbolo del palladio - 8 Nolo industriale - 9 Solcata dal vomere - 12 Comprendono il settembo - 14 Fissazione - 17 Ballo brasiliano - 18 Un gas contenuto nel petrolio - 19 Inventò la pila elettrica - 20 Linguaggio gergale - 22 Cani... senza fissa dimora - 23 Minerva per i Greci - 26 Fanny attrice - 27 Un Ryan del cinema - 28 La cantante Cyrus - 30 Lo si chiede a fine concerto - 31 Re padre di Cordelia - 33 Tante sono le facce del cubo - 34 Svetta nel cantiere - 36 Nostro in breve - 37 Il centro di Siviglia.

Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO

21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO

22/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE

23/7 - 23/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi saprà dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE

24/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tollererete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in se stessi.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti; cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi a una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI

20/2 - 20/3

Ancora qualche momento d'incertezza: non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Gonnelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 luglio 2023 è stata di 15.735 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N.REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?



50% BONUS
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KETA

(A++ FREDDO A+ CALDO)

DISPONIBILE ANCHE IN COLORE BIANCO

GARANZIA 8 ANNI

SUI PEZZI DI RICAMBIO



Silenziosità e Design coniugati nell'efficienza tecnologica:

classe **A++** freddo / **A+** caldo

Un coefficiente di rendimento (SEER) di alto livello: 7,40

Resa Max 3,2 Kw freddo / 4,0 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 630 Watt.

Ventilatore flusso incrociato e scambiatore Lambda ibrido per un flusso aria ampio e silenzioso. Silenziosità minima di 20 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 23 cm.

Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KETA (disponibili anche 07 / 12 / 14)

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

Fuji Electric



DAIKIN

HITACHI



UNI EN ISO
9001:2015



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.